

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 03-01-2019

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO FERMO	03/01/2019	2	Ieri prima spolverata, via al piano provinciale per l'emergenza maltempo = Antipasto di neve e ghiaccio tutti pronti per il giovedì nero <i>Francesca Pasquali</i>	4
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	03/01/2019	5	Il picco del maltempo atteso per domani Le maggiori insidie: il ghiaccio e il vento <i>Redazione</i>	6
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	03/01/2019	15	Sede dell'asilo nido più sicura Via libera allo studio tecnico <i>Giuseppe Porzi</i>	7
CORRIERE DELL'UMBRIA	03/01/2019	14	Trasimeno - I terremotati di San Pellegrino in visita nella città del Perugino <i>L.m.</i>	8
GAZZETTA DI REGGIO	03/01/2019	20	Trovato nel Po il cadavere della donna di Campagnola = Trovato nel Po il cadavere della giovane donna scomparsa <i>Redazione</i>	9
RESTO DEL CARLINO ANCONA	03/01/2019	40	Sciabolata artica e neve Domani il giorno peggiore = Intervista Francesco Iocca - Aria artica dai Balcani Neve fino a 10 centimetri <i>Alessandro Di Marco</i>	10
RESTO DEL CARLINO ANCONA	03/01/2019	40	Ancona e provincia battono i denti Il gelo piomba durante le feste <i>Redazione</i>	11
RESTO DEL CARLINO FERMO	03/01/2019	40	Maltempo e neve: allerta della Protezione civile <i>Redazione</i>	12
RESTO DEL CARLINO IMOLA	03/01/2019	44	Un nuovo automezzo per la Protezione Civile <i>Redazione</i>	13
RESTO DEL CARLINO MACERATA	03/01/2019	45	Asilo Il cucciolo e case per gli sfollati Approvati gli studi di fattibilità <i>Redazione</i>	14
RESTO DEL CARLINO MACERATA	03/01/2019	46	Una grande casa per gli anziani terremotati <i>Redazione</i>	15
RESTO DEL CARLINO PESARO	03/01/2019	40	Pronti alla nevicata: Comuni mobilitati per l'allerta maltempo = Allerta neve, Comuni pronti e ditte mobilitate <i>Davide Eusebi</i>	16
CENTRO	03/01/2019	16	Pneumatici, scarpe, contatori: ecco che fare <i>C.co.</i>	18
CENTRO	03/01/2019	16	Allerta neve, pronte 300 tonnellate di sale <i>Cinzia Cordesco</i>	19
CENTRO	03/01/2019	21	Primi fiocchi di neve, pronti i mezzi spargisale <i>A.d.s.</i>	20
CENTRO CHIETI	03/01/2019	15	Rucci con la protezione civile: pronti per l'emergenza neve <i>Redazione</i>	21
CENTRO CHIETI	03/01/2019	16	Primi fiocchi di neve, pronti i mezzi spargisale <i>A.d.s.</i>	22
CENTRO CHIETI	03/01/2019	20	Capannoni a fuoco: distrutte tre aziende <i>Paola Calvano</i>	23
CENTRO CHIETI	03/01/2019	21	Arriva la neve, il sindaco attiva il centro operativo <i>Serena Colecchia</i>	25
CENTRO TERAMO	03/01/2019	13	Neve, sono scattati i piani di emergenza <i>A.m.</i>	26
CENTRO TERAMO	03/01/2019	22	Silvi e Atri aprono i Coc per affrontare l'allerta meteo <i>D.f.</i>	27
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	03/01/2019	2	Prima neve, scattato il piano con 80 operatori e 100 mezzi <i>Matteo De Angelis</i>	28
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	03/01/2019	35	Allagamenti, ecco la mappa <i>Marco Braccetti</i>	29
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	03/01/2019	5	Il gelo che viene dal Polo non fa paura il piano neve è già rodato, mezzi pronti <i>Letizia Francesconi</i>	30
CORRIERE DI VITERBO	03/01/2019	12	La salvaguardia del patrimonio storico può contare su 180 volontari in più <i>Veronica Ruggiero</i>	32
CORRIERE DI VITERBO	03/01/2019	13	Forum sul volontariato, premiata l'associazione Aeopc Italia <i>A M V</i>	33
GAZZETTA DI PARMA	03/01/2019	19	Albareto Protezione civile, Panda e pick up in dono dal Comune <i>Giorgio Camisa</i>	34
MESSAGGERO ABRUZZO	03/01/2019	34	Sisma e neve, la grande paura = La notte terribile a Collelongo, in calo lo sciame sismico <i>Manlio Biancone</i>	35
MESSAGGERO ABRUZZO	03/01/2019	34	E nell'anniversario del '15 Avezzano vara gigantesca esercitazione <i>Pino Veri</i>	36
MESSAGGERO ABRUZZO	03/01/2019	37	Tutto pronto per la neve scatta il piano comunale <i>Monica Di Pillo</i>	37

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 03-01-2019

MESSAGGERO ABRUZZO	03/01/2019	40	Improvvisa bufera di neve: disagi nella serata <i>Redazione</i>	38
MESSAGGERO ABRUZZO	03/01/2019	45	Quindici gli addetti in campo a Vasto <i>G.rit.</i>	39
MESSAGGERO ABRUZZO	03/01/2019	46	Ricostruzione: Rivera prende il posto di d'Alberto <i>Redazione</i>	40
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	03/01/2019	43	Allerta meteo = Da Arquata a Montemonaco: torna la neve <i>Matteo Porfiri</i>	41
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	03/01/2019	43	Già i primi fiocchi in città Servizio h 24 dei vigili urbani <i>Redazione</i>	42
RESTO DEL CARLINO CESENA	03/01/2019	45	VALLE SAVIO Integrato il piano di protezione civile <i>Redazione</i>	43
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	03/01/2019	9	Temperature in picchiata Scattano allerta e piano anti-neve = Arriva il freddo artico, c'è l'allerta Pronto a scattare il piano anti-neve <i>Federica Serfillippi</i>	44
RESTO DEL CARLINO TERAMO	03/01/2019	39	Nella Morsica è mi "nuovo" sisma = Quello della Marsica è un "nuovo" sisma <i>Redazione</i>	46
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	02/01/2019	1	Scossa di terremoto nell'Aquilano, la popolazione si riversa in strada <i>Redazione</i>	47
meteoweb.eu	02/01/2019	1	Maltempo, emergenza neve: FS attiva il piano gelo e riduce i treni del 30% - Meteo Web <i>Redazione</i>	48
meteoweb.eu	02/01/2019	1	Maltempo, l'Abruzzo si prepara alla neve: Comuni mobilitati - Meteo Web <i>Redazione</i>	49
meteoweb.eu	02/01/2019	1	Maltempo: tempesta di fulmini a Civitanova Marche - Meteo Web <i>Redazione</i>	50
meteoweb.eu	02/01/2019	1	Maltempo, Anas: "Limitazioni di transito sulle SS17 e SS690" - Meteo Web <i>Redazione</i>	51
meteoweb.eu	02/01/2019	1	Terremoto tra Lazio e Abruzzo: verifiche a Collelongo, non ci sono danni - Meteo Web <i>Redazione</i>	52
meteoweb.eu	02/01/2019	1	Allerta Meteo Emilia-Romagna: vento forte, mare agitato e temperature sottozero - Meteo Web <i>Redazione</i>	53
meteoweb.eu	02/01/2019	1	Terremoto Lazio e Abruzzo, esperto INGV: la scossa di Capodanno nella Marsica "un evento principale, quasi singolo" - Meteo Web <i>Redazione</i>	54
meteoweb.eu	30/12/2018	1	Il terremoto di oggi a Roma: avvertito da milioni di persone, risentimento sismico del 4 grado Mercalli: tanta paura [MAPPE e DATI] <i>Redazione</i>	55
meteoweb.eu	02/01/2019	1	Maltempo, rischio nevicata: il sindaco di Teramo apre il Coc - Meteo Web <i>Redazione</i>	56
meteoweb.eu	02/01/2019	1	Allerta Meteo Umbria: atteso sensibile calo delle temperature - Meteo Web <i>Redazione</i>	57
meteoweb.eu	02/01/2019	1	Allerta Meteo Marche: nevicata sotto i 300 mt fino al 4 gennaio - Meteo Web <i>Redazione</i>	58
meteoweb.eu	02/01/2019	1	Maltempo Toscana: "Gelo in arrivo, proteggere i contatori" - Meteo Web <i>Redazione</i>	59
meteoweb.eu	02/01/2019	1	Allerta Meteo, pesantissimo avviso della protezione civile per 3 e 4 Gennaio: gelo intenso e tanta neve al Centro/Sud, ecco i bollettini - Meteo Web <i>Redazione</i>	60
adnkronos.com	02/01/2019	1	Il grande gelo <i>Redazione</i>	62
ansa.it	02/01/2019	1	Lotto... e dintorni, a Mogliano - Marche <i>Redazione Ansa</i>	63
ansa.it	02/01/2019	1	Incendio distrugge deposito bevande - Abruzzo <i>Redazione Ansa</i>	64
ansa.it	02/01/2019	1	Atteso sensibile calo temperature Umbria - Umbria <i>Redazione Ansa</i>	65
ansa.it	02/01/2019	1	Sisma, stop norma blocca gestione macerie - Marche <i>Redazione Ansa</i>	66
ansa.it	02/01/2019	1	Maltempo Marche, avviso neve sotto 300 mt - Marche <i>Redazione Ansa</i>	67
ansa.it	02/01/2019	1	Maltempo: P.Civile, venti forti e nevicata - Cronaca <i>Redazione Ansa</i>	68
askanews.it	02/01/2019	1	Fs italiane: attiva da domani emergenza "lieve" piani neve e gelo <i>Redazione</i>	69

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 03-01-2019

askanews.it	02/01/2019	1	Maltempo, Anas: limitazioni al transito in provincia dell'Aquila <i>Redazione</i>	70
askanews.it	02/01/2019	1	Malempo, Italia nella morsa del gelo: venti forti e neviccate <i>Redazione</i>	71
askanews.it	02/01/2019	1	Scossa terremoto 4,2 in Lazio e Abruzzo: paura ma nessun danno <i>Redazione</i>	72
askanews.it	02/01/2019	1	Sta arrivando l'aria artica <i>Redazione</i>	73
askanews.it	02/01/2019	1	Maltempo, ancora venti forti e neviccate nelle Marche e al Sud <i>Redazione</i>	74
ilrestodelcarlino.it	02/01/2019	1	Meteo Marche, neve e gelo in arrivo. Le previsioni fino all'Epifania - Meteo <i>Il Resto Del Carlino</i>	75
repubblica.it	02/01/2019	1	Da questa sera l'ondata di gelo: neve al Centro-Sud, Nord sottozero <i>Redazione</i>	76
bologna.repubblica.it	02/01/2019	1	In arrivo "temperature estreme" anche sull'Emilia-Romagna, scatta allerta <i>Redazione</i>	77
roma.corriere.it	02/01/2019	1	Terremoto a Collelongo: notte tranquilla nell'Aquilano, solo una lieve scossa <i>Redazione</i>	78
cronachemaceratesi.it	02/01/2019	1	Lavori per scuola, fosso e alloggi: - l'ok della giunta vale un milione <i>Redazione</i>	79
cronachemaceratesi.it	02/01/2019	1	Donati trapunte e piumini - agli anziani delle case di riposo - Sostegno al progetto per Valfornace <i>Redazione</i>	80
estense.com	02/01/2019	1	Allerta meteo, gelate in arrivo a Ferrara <i>Redazione</i>	81
regioni.it	02/01/2019	1	Marche - CERISCIOLI: "FINANZIARIA: PROFONDAMENTE SBAGLIATO NON RINNOVARE MISURA MACERIE PREVISTA DA LEGGE SU TERREMOTO. RISCHIO BLOCCO ATTIVITA'" - - - Regioni.it <i>Redazione</i>	82
regioni.it	02/01/2019	1	Protezione civile - Terremoto: Ceriscioli a governo, soluzione per norma macerie - Regioni.it <i>Redazione</i>	83
regioni.it	02/01/2019	1	News - MANOVRA: CERISCIOLI (MARCHE), SCELTA SBAGLIATA SU GESTIONE MACERIE SISMA = - Regioni.it <i>Redazione</i>	84
latina24ore.it	02/01/2019	1	Arriva il gelo, allerta vento a Latina e nel Lazio <i>Redazione</i>	85
24emilia.com	02/01/2019	1	Allerta gelo in Emilia sino all'Epifania <i>Redazione</i>	86
CENTRO L'AQUILA	03/01/2019	20	Il terremoto lesiona alcune case i residenti: notte di paura in auto <i>Roberto Raschiatore</i>	87
CENTRO L'AQUILA	03/01/2019	20	Avezzano si prepara alla maxi esercitazione <i>Redazione</i>	89

leri prima spolverata, via al piano provinciale per l'emergenza maltempo = Antipasto di neve e ghiaccio tutti pronti per il giovedì nero

[Francesca Pasquali]

Neve e ghiaccio, ecco il grande freddo ieri prima spolverata, via al piano provinciale per l'emergenza maltempo Massi, Pagliariccio e Pasquali alle pagine 2e3 A Monte Urano fulmine sul campanile, calcinacci in strada Antipasto di neve e ghiaccio tutti pronti per il giovedì nero ieri sera la prima spolverata, priorità massima per le vie che interessano presidi sanitari e scuole. Anche i privati in allerta se il gelo supera i quattro centimetri di manto sulle strade più importanti. IL FERMO Mare grosso, raffiche di vento, ma soprattutto neve, che nelle prossime ore tornerà forse a imbiancare il Fermano. Già ieri sera un primissimo assaggio. Dopo la neve di metà dicembre, secondo le previsioni, la soffice coltre bianca coprirà ancora la provincia. Ieri la Protezione civile regionale ha diramato l'allerta, valida fino alla mezzanotte di domani. Dopo un Natale dal sapore autunnale, temperature in picchiata e aria gelida dai Balcani trascineranno il centro e il sud delle Marche nel pieno dell'inverno. Inizio sotto zero. Da oggi la neve tornerà sulle colline fermane. Fino a cinque centimetri sotto i trecento metri di altitudine. Per domani è previsto un peggioramento, con nevicate anche sulla costa e accumuli fino a dieci centimetri sotto i trecento metri e tra quindici e venti centimetri sopra quota trecento. L'inizio d'anno sotto zero sarà il primo vero banco di prova per il piano neve provinciale. In allerta le ditte incaricate di tenere pulite le strade. Ruspe e mezzi spargisale pronti a limitare i disagi alla circolazione. Per facilitare il compito, il Fermano e i suoi oltre 760 chilometri viari sono stati suddivisi in ventitré comprensori: Monte Vidon Corrado (46,164 km), Montegiorgio (41,962 km), Torre San Patrizio (43,175 km), Montegranaro (47,072 km), Sant'Elpidio (38,948 km), Capodarco (39,543 km), Fermo (18,294 km), Campofilone-Pedaso (34,036 km), Lapedona (42,833 km), Monterubbiano (38,133 km), Petritoli (22,161 km), Ponzano-Montegiberto (32,529 km), Belmonte-Grottazzolina (35,091 km), Girola-Capparuccia (32,556 km), Montefortino (20,20 km), Baldoni (14,700 km), Ortezzano (41,420 km), Monteleone (38,860 km), Montelparo (36,14 km), Santa Vittoria (27,150 km), Montefalcone (29,670 km), Ponterotondo (22,750 km), Garulla (18,490 km). Le dimensioni. La dimensione di ogni comprensorio dipende da dove si trovano le varie zone e, di conseguenza, dalla probabilità che possa nevicarci e quanto. Così, quelli costieri hanno un'estensione maggiore, che si riduce man mano che ci si avvicina alla montagna. Le ditte selezionate tramite gara dovranno essere operative h24 e far sì che sulle strade non si accumulino più di quattro centimetri di neve. La Provincia si occuperà di spargere sale e ghiaia e di controllare che le ditte svolgano correttamente il loro lavoro. Come ogni anno, anche i comuni della provincia si sono dotati di un piano neve. Il Comune Quello di Fermo suddivide la città in tredici zone: accesso alla città dal lato sud-ovest-Variante del Ferro, accesso dal lato sud, centro storico, centro storico lato nord, centro storico lato sud-est - Santa Caterina, Tirassegno, Giròla, Cappuccini, Capodarco, Torre di Palme, Santa Petronilla, Campigliene, contrade Boara, Tarucchio, Gabbiano e Santa Croce. Ditte private aiuteranno i dipendenti comunali a liberare le strade quando a terra si accumuleranno almeno 5-8 centimetri di neve. I mezzi dovranno mettersi in azione entro un'ora dall'avviso. Primi a essere sgomberati saranno i luoghi sensibili, come l'ospedale e le scuole. Per il resto, il piano comunale non indica specifiche aree della città da ripulire prima di altre. La suddivisione zone, infatti, serve solo a ripartire il lavoro e far sì che i mezzi chiamati a liberare le strade si organizzino al meglio. Secondo la suddivisione, la Arca Sri di Monterubbiano si occuperà delle zone 1 e 2 e la Priori Patrizio di Grottazzolina della 3. Già. Tra Sri di Fermo interverrà per ripulire le zone 4 e 8, Serpa Sri, sempre di Fermo, la 5. Le zone 6, 9 e 11 sono state assegnate alla C.F.L. Sri di R

apagnano, la 7 alla Asfalti Sri di Grottazzolina, la 10 alla Febi Secondo e Ivano Snc di Fermo. Cardinali Sri di Montappone ha avuto la zona 12 e Cardinali Sri di Falerone la 13. È noto che d'inverno il pericolo maggiore sulle strade è il ghiaccio. Difficile da vedere a occhio nudo, è il nemico numero uno degli automobilisti, causa di molti incidenti, a volte anche gravi. A spargere sale e ghiaia sulle strade comunali, per cercare di limitare il più possibile i

rischi, saranno le ditte Fagioli Vincenzo di Fermo e Biancucci Marcello di Monterubbiano. Francesca Pasquali
RIPRODUZIONE RISERVATA Oltre agli spazzaneve pubblici in stand-by anche mezzi privati da Amandola a Porto
San Giorgio Sono 760 i chilometri di arterie inserite nel piano provinciale Ecco il chi-fa-cosa in caso di emergenza Il
piano neve Della Provincia In vigore fino al 30 aprile Territorio diviso in 23 comprensori Monte Vidon Corrado
Montegiorgio > Torre San Patrizio ^ Montegranaro > Sant'Elpidio > Capodarco Fermo Campofilone-Pedaso
>Lapedona Monterubbiano Petritoli Ponzano-Montegiberto Belmonte-Grottazzolina Girola-Capparucda Montefortino
Baldoni Ortezzano MonteleoneMontelparo Santa Vittoria ^ Montefalcone > Ponterotondo ^ Garulla Del Comune
Fermo In vigore fino al 31 marzo Territorio diviso in 13 comprensori Accesso alla città dal lato sud-ovest Accesso lato
sud Centro storico Centro storico lato nord Centro storico lato sud-est - Santa Caterina ^Tirassegno Giróla >
Cappuccini Capodarco Torre di Palme > Santa Petronilla ^Campigliene ^ Contrade Boara Tarucchio Gabbiano e
Santa Croce entreranno in funzione coi almeno 5-8 ci di neve accumulata a terra -tit_org- Ieri prima spolverata, via al
piano provinciale peremergenza maltempo - Antipasto di neve e ghiaccio tutti pronti per il giovedì nero

Il picco del maltempo atteso per domani Le maggiori insidie: il ghiaccio e il vento

[Redazione]

pericoli Il picco del maltempo atteso per domani Le maggiori insidie: il ghiaccio e il vento MACERATA Temperature in picchiata, vento forte, neve e mareggiate fino a domani notte. E l'allerta meteo emanato dalla Protezione civile delle Marche per la prevista ondata di gelo che già dalla giornata di ieri ha iniziato ad investire i nostri territori. Maltempo originato dai flussi nord-orientali, a tratti intensi, di aria fredda che determinano una serie di impulsi con un conseguente calo del limite delle nevicate fino al livello del mare. Per oggi le cumulate di neve sotto i 300 metri di altitudine potranno localmente raggiungere i cinque centimetri in particolare nei settori centro-meridionali marchigiani mentre durante la giornata di domani ci sarà un'accentuazione delle nevicate che saranno diffuse su tutta la regione con cumulate attorno ai dieci centimetri sotto i 300 metri e attorno ai 15-20 centimetri ad altitudini superiori. Fenomeni che la Protezione civile prevede in esaurimento dal pomeriggio. Ma attenzione anche al forte vento che toccherà soprattutto la fascia costiera e i settori montani. Durante le ore notturne si segnala la possibilità di diffuse gelate soprattutto nei fondovalle del Maceratese. Previsioni meteo confermate anche dall'Osservatorio geofisico di Macerata che per la giornata di domani indica un cielo irregolarmente nuvoloso, associato a precipitazioni sparse prevalentemente nevose anche a basse quote con venti moderati settentrionali e temperature medie su livelli intorno o al di sotto dello zero. Il miglioramento atteso arriverà sabato quando il cielo resterà irregolarmente nuvoloso con locali schiarite ma con scarse probabilità di sporadiche precipitazioni. Le temperature saranno in lieve ripresa con il mare che però resterà molto mosso. m.g. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Sede dell'asilo nido più sicura Via libera allo studio tecnico

[Giuseppe Porzi]

Sede dell'asilo nido più sicura Via libera allo studio tecnico Miglioramento sismico della struttura che ospita Il Cucciolo, migliorata pure la fruibilità IL POST SISMA TOLENTINO Via libera della giunta guidata dal sindaco Giuseppe Pezzanesi al progetto di fattibilità tecnica ed economica relativo alla riqualificazione con miglioramento sismico dell'edificio che ospita l'asilo nido comunale "Il Cucciolo". L'intervento sarà finalizzato a migliorare sismicamente l'edificio, mediante interventi mirati di bassa invasività e con un impegno economico non particolarmente gravoso: Il costo previsto, infatti è di 170 mila euro, solo in parte a carico del Comune. La spesa che graverà sul bilancio comunale sarà infatti di poco superiore a 65 mila euro, mentre i restanti 104 mila euro provverranno dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Le opere L'elaborato tecnico è stato redatto dagli ingegneri Katuscia Faraoni e Nadia Marezzi ed è finalizzato alla eliminazione di alcune criticità riscontrate nell'edificio; nel contempo li lavori consentiranno anche di rinnovare la struttura, garantendo una maggiore sicurezza e una migliore fruibilità degli ambienti. La necessità di un intervento è emersa a seguito dell'analisi di vulnerabilità dell'edificio di proprietà comunale disposta dall'amministrazione; alla luce di tale necessità è stata definita la possibilità di eseguire degli interventi a medio termine tali da ottenere sia il miglioramento sismico della struttura, ma anche, come detto, una riqualificazione dello stabile e una migliore fruibilità. Come detto, si tratta di opere che prevedono tempi di intervento a medio termine. Dal punto di vista dell'iter burocratico, infatti, le tappe da superare sono diverse e non di immediato superamento. Dallo studio tecnico di fattibilità approvato dalla giunta, si dovrà passare, infatti, a un progetto esecutivo: in seguito, alla stesura di un bando per la gara d'appalto e infine all'affidamento dei lavori. Gli alloggi Sempre in tema di interventi edilizi, la giunta ha individuato le aree da destinare alla realizzazione di edilizia residenziale pubblica da destinare temporaneamente a coloro che hanno perso l'abitazione a causa del terremoto; una di queste, dove saranno realizzati quattro alloggi, si trova in contrada Sant'Angelo dove è presente un edificio allo stato grezzo già finanziato con i fondi del sisma '97 e per il quale è stato previsto un intervento di completamento per 500 mila euro. Al riguardo, la giunta comunale ha approvato lo studio di fattibilità tecnica ed economica dei lavori di ristrutturazione edilizia dell'edificio. Lo studio tecnico è stato redatto dall'ingegnere Martina Campetti e prevede, come detto, un costo complessivo di 500 mila euro. La somma è già nelle disponibilità del Comune, essendo stata finanziata con un'ordinanza del capo dipartimento di Protezione civile. Giuseppe Porzi RIPRODUZIONE RISERVATA Lavori per 500 mila euro per completare alloggi da destinare alle persone sfollate Il sindaco Giuseppe Pezzanesi. La giunta ha dato il via libera all'intervento all'asilo nido comunale -tit_org- Sede dell'asilo nido più sicura Via libera allo studio tecnico

Trasimeno - I terremotati di San Pellegrino in visita nella città del Perugino

[L.m.]

L'iniziativa è dell'amministrazione e delle associazioni pievesi che a dicembre avevano fatto una donazione alla frazione di Non I terremotati di San Pellegrino in visita nella città del Perugin CITTA DELLA PIEVE Il legame tra Città della Pieve e la comunità di San Pellegrino di Norcia si rafforza grazie a una visita. Un legame nato in un momento particolarmente difficile per la comunità nursina: il terremoto dell'ottobre 2016 che vide la protezione civile pievese particolarmente attiva nelle operazioni di soccorso. A suggellare l'affetto tra le due comunità l'iniziativa che ha consentito di trascorrere insieme una giornata proprio alla scoperta dei luoghi più belli della città del Perugino. Per iniziativa dell'amministrazione e delle associazioni del territorio è stato infatti organizzato un pullman che ha portato un gruppo di cittadini di San Pellegrino a visitare Città della Pieve, da cui erano partiti i volontari che avevano dato loro soccorso nei giorni del terremoto. Un appuntamento che fa seguito alla visita a San Pellegrino della metà di dicembre, nel corso della quale una delegazione guidata dal sindaco di Città della Pieve, Fausto Scricciolo, aveva consegnato la somma raccolta nelle varie manifestazioni organizzate dalle associazioni pievesi per la realizzazione, nella frazione di Norcia, di un centro di aggregazione polivalente per permettere agli abitanti di poter avere di nuovo un luogo comune dove incontrarsi. LIVI. Legame Nato durante i soccorsi seguiti alle scosse dell'ottobre 2016 Foto di gruppo Gli abitanti di San Pellegrino In visita a Città della Pieve -tit_org-

nel mantovano caMPagnola

Trovato nel Po il cadavere della donna di Campagnola = Trovato nel Po il cadavere della giovane donna scomparsa

Paola Singh, 30 anni, era uscita di casa nella notte tra il 23 e il 24 dicembre Ieri mattina un pescatore ha avvistato il corpo arenato su un banco di sabbia

[Redazione]

NEL MANTOVANO Trovato nel Po il cadavere della donna di Campagnola Il corpo della trentenne di origine indiana Paola Singh, sparita dalla sua casa di Campagnola una decina di giorni fa, è stato trovato nel Po a San Benedetto (Mantova). A dare l'allarme è stato un pescatore che ha visto il cadavere arenato nella sabbia. / PAGINA 20

CAMPAGNOLA Trovato nel Po il cadavere della giovane donna scomparsa Paola Singh, 30 anni, era uscita di casa nella notte tra I 23 e I 24 dicembre Ieri mattina un pescatore ha avvistato I corpo arenato su un banco di sabbia

CAMPAGNOLA. È stato trovato nelle acque del Po, a San Benedetto (Mantova), il corpo senza vita della trentenne di origine indiana Paola Singh, sparita dalla sua casa di Campagnola una decina di giorni fa. Adare l'allarme, Ierimattina, è stato un pescatore che ha visto il cadavere arenato su un banco di sabbia. Paola Singh era sparita nella notte tra domenica 23 e lunedì 24 dicembre, e fin dalle prime ore le ricerche sono state concentrate nella zona del Po. Al lavoro, nei giorni scorsi, i vigili del fuoco del nucleo Saf (speleo-alpino-fluviale) in collaborazione con i colleghi di Mantova e Suzzara, dei carabinieri di Campagnola e di Suzzara. Sotto il ponte di Borgoforte di Borgo Virgilio e Motteggiana era stata istituita l'unità di crisi locale a bordo di un auto-furgone dei vigili del fuoco. La ÇÎããã di origine indiana si era allontanata dalla sua abitazione di Campagnola a bordo di una Mercedes intorno all'I.30 di notte. L'auto era stata ritrovata accanto al ponte di Borgoforte, in direzione Motteggiana, con il motore acceso e le frecce di emergenza accese. Al suo interno, il portafoglio con i documenti e il cellulare della donna. Date le circostanze, fin da subito si è temuto un gesto estremo da parte della trentenne, pur non potendo escludere altre ipotesi. Le ricerche, oltre che via acqua, sono state estese anche via terra. Nei giorni seguenti la scomparsa una unità cinofila della Protezione civile ha ispezionato l'entroterra in direzione del centro di Motteggiana, fino alla zona del cimitero. La Vigilia di Natale e nel giorno di Natale alcuni amici e parenti di Paola Singh avevano percorso la riva del fiume alla ricerca della giovane donna, ma di lei non era stata trovata alcuna traccia. Chi la conosce, parla di una ragazza introversa e piuttosto solitaria, che però sembra non abbia mai dato segni di depressione tali da giustificare un gesto estremo. Aveva abitato a Rio Saliceto negli anni passati, ma da qualche tempo si era trasferita a Campagnola. I carabinieri di Suzzara, coadiuvati dai colleghi di Campagnola, fin da subito non hanno scartato alcuna ipotesi. Ieri il ritrovamento del cadavere. Probabilmente sarà necessaria l'autopsia, utile a chiarire la causa della morte. Ó BY

NCNDALCUfiiDiñrm RISERVA 'Ī Le ricerche di Paola Singh da parte dei vigili del fuoco nelle acque del Po Paola Singh, ÇÎããã dl Campagnola -tit_org- Trovato nel Po il cadavere della donna di Campagnola - Trovato nel Po il cadavere della giovane donna scomparsa

PAGINE 4 E 5 Oggi e domani dovrebbero esse-

Sciabolata artica e neve Domani il giorno peggiore = Intervista Francesco Iocca - Aria artica dai Balcani Neve fino a 10 centimetri

[Alessandro Di Marco]

ALLERTA MALTEMPO PAGINE 4 E 5 Sciabolata artica e neve Domani il giorno peggiore Previsti anche dieci centimetri ad Ancona e lungo la costa, il meteorologo: Irruzione di aria gelida dai Balcani, instabilita fino al giorno dell'Epifania Aria artica dai Balcani Neve sulla costa fino a 10 centimetri Protezione civile, il meteorologo Francesco Iocca Quando si farà maggiormente sentire la corrente fredda in arrivo dai Balcani? Oggi e domani dovrebbero essere i due giorni cruciali di questa ondata di maltempo. Dai dati in nostro possesso è annunciata in arrivo anche la neve, oltre a forte vento e mari agitati. Diciamo che dovrebbero essere previste due fasi diverse, ma piuttosto ravvicinate. Si comincerà, dunque, già nella giornata odierna? È possibile che tra le ore dell'alba e quelle iniziali della mattinata ci sia una spolverata di neve attorno ai cinque centimetri nelle zone costiere, le prime raggiunte dalla perturbazione che proviene dall'est del continente. Le zone maggiormente interessate nella nostra regione per questo segmento iniziale saranno quelle al sud delle Marche uno a lambire Ancona. In ogni caso in buona parte della zona costiera della regione, quindi compresa la fascia anconetana, sono previsti venti forti e mare in alcuni casi molto mosso. Poi ci sarà una tregua? Probabilmente sì, ma decisamente breve e dovrebbe durare lo spazio della seconda parte della giornata odierna. Già nelle prime ore di domani, infatti, è probabile l'arrivo di un secondo e più aggressivo impulso che dovrebbe coinvolgere anche gran parte della provincia di Ancona. Sono previste precipitazioni bianche per circa dieci centimetri sull'area costiera e attorno ai venti nelle zone interne. Comunque non sarà un neovone, giusto? In teoria dovrebbe trattarsi di precipitazioni abbastanza significative, in particolare domani, ma non di durata particolarmente prolungata. E' infatti presumibile che si esauriranno proprio nella giornata di domani come riporta- Venerdì to dall'allerta meteo con validità dalle 18 di ieri fino alle 24 di domani. E per sabato e domenica cosa dobbiamo attenderci? Sapete bene che le previsioni oltre i tre giorni sono sempre molto complicate. In generale è appunto probabile che le precipitazioni nevose si esauriscano nella seconda parte della giornata di domani, anche se per i giorni immediatamente successivi non è escluso che il problema possa essere rappresentato dall'eventuale formazione del ghiaccio. Dobbiamo attenderci temperature molto rigide? In questi giorni sono previste quasi sempre a cavallo dello zero in gran parte di regione e provincia, scendendo anche al di sotto soprattutto nelle aree interne. Alessandro Di Marco Oggi, giovedì E' possibile che tra le ore dell'alba e quelle iniziali della mattinata ci sia una spolverata di neve attorno ai cinque centimetri nelle zone costiere, le prime raggiunte dalla perturbazione che proviene dall'est del continente Già nelle prime ore di domani, infatti, è probabile l'arrivo di un secondo e più aggressivo impulso. Previste precipitazioni bianche per circa dieci centimetri sull'area costiera e attorno ai venti nelle zone interne Nel weekend E' probabile che le precipitazioni nevose si esauriscano nella seconda parte della giornata di domani, anche se per i giorni successivi non è escluso che il problema possa essere rappresentato dal ghiaccio In buona parte della zona costiera sono previsti venti forti e mare in alcuni casi molto mosso Dovrebbe trattarsi di precipitazioni significative, in particolare domani, ma non di durata lunga -tit_org- Sciabolata artica e neve Domani il giorno peggiore - Intervista Francesco Iocca - Aria artica dai Balcani Neve fino a 10 centimetri

L'ONDATA POLARE VENTI FORTI E PRECIPITAZIONI NEVOSE

Ancona e provincia battono i denti Il gelo piomba durante le feste

[Redazione]

L'ONDATA POLARE VENTI FORTI E PRECIPITAZIONI NEVOSE Ancona e provincia battono i denti il gelo piomba durante le feste L'INVERNO decide di scendere in campo con vigore proprio nei primi giorni dell'anno annunciando l'arrivo di una perturbazione che almeno fino a tutta la giornata di domani porterà freddo e maltempo in buona parte della regione. Se finora il generale inverno tutto sommato si era limitato a qualche saltuaria gelata notturna nella seconda parte di dicembre complessivamente assente di precipitazioni di rilievo, ora ecco irrompere un flusso di aria fredda dall'Europa dell'est che ha scelto proprio il mare Adriatico come porta d'accesso al Balpaese, i cui effetti cominciano già a sentirsi in queste ore. Sin da ieri, infatti, le temperature hanno iniziato ad abbassarsi in modo sensibile anche durante la fascia diurna con le prime lievi precipitazioni di acqua mista a LA MAPPA L'irruzione dell'aria artica da Est direttamente sulle regioni del medio versante Adriatico: porterà neve anche al Sud neve nelle zone interne. Oggi e domani dovrebbero essere le due giornate di maltempo di avvio 2019 destinato ad imbiancare buona parte della provincia, come si evince dalle parole del meteorologo della Protezione Civile della Regione Francesco Locca che il Carlino ha interpellato in vista dell'ingresso dell'annunciata perturbazione. -tit_org-

**ARRIVA IL FREDDO LA CIIP RACCOMANDA DI FARE ATTENZIONE AI CONTATORI
Maltempo e neve: allerta della Protezione civile**

[Redazione]

ARRIVA IL FREDDO LA CIIP RACCOMANDA DI FARE ATTENZIONE AI CONTATORI Maltempo e neve: allerta della Protezione civile LA DEFINISCONO una 'sciabolata', un taglio netto di freddo che ci porta nel pieno del generale inverno. Gennaio si apre com'è nel suo stile, con temperature polari e ben al di sotto dello zero. E allora arriva puntuale l'avviso della Protezione civile delle Marche per le condizioni meteo avverse valido fino alle ore 24 di venerdì. Fino a oggi sono previste cumulate sotto i 300 metri; tra giovedì e venerdì le nevicate saranno dimise su tutta la regione con cumulate attorno ai 10 cm (sotto i 300 metri). Si ricorda di circolare, laddove necessario, con catene o gomme termiche. Il problema principale lo possono avere i contatori dell'acqua: la Ciip in previsione dell'annunciato maltempo con abbassamento delle temperature e conseguente rischio gelo, raccomandamassima cura nella custodia dei contatori, onde evitare disagi, sprechi di acqua e onerose riparazioni. Sarebbe necessario coibentare i contatori e le tubazioni con materiali isolanti (lana di vetro, gomma piuma). Nelle giornate più fredde, si consiglia di far fluire dal rubinetto più lontano dal contatore poche gocce d'acqua nelfe ore notturne, durante le quali il consumo è assente, senza però lasciar scorrere una portata eccessiva di acqua per evitare consumi elevati. Se il contatore si è congelato, non bisogna riscaldarlo con fiamma viva e neppure le derivazioni, soprattutto se sono in plastica (semmai, usare un flusso di aria calda come quello emesso da un asciugacapelli); Se a causa del gelo il contatore si rompe, bisogna evitare di manomettere lo stesso o le tubazioni a monte. La prima cosa da fare è chiamare la Ciip spa al servizio clienti 800216172, che manderà il proprio personale specializzato per la riparazione. -tit_org-

GRUPPO ALPINI**Un nuovo automezzo per la Protezione Civile**

[Redazione]

-CASTEL SAN PIETRO - IL GRUPPO ALPINI di Castel San Pietro ha presentato alla cittadinanza un nuovo automezzo che ha acquistato per essere utilizzato come mezzo di Protezione Civile e per le proprie attività. E' successo la mattina di Capodanno, in piazza XX Settembre, in occasione dei tradizionali auguri per il nuovo anno con sindaco, amministrazione comunale e la musica del Corpo Bandistico. Tinti ha ringraziato per le preziose attività svolte, in particolare nell'ambito della Protezione Civile in collaborazione con l'ente locale, ricordando la grande esercitazione svolta a giugno scorso con il coinvolgimento della popolazione di tutto il territorio. Si tratta di un Renault Cangoon usato - spiega il presidente del Gruppo castellano Leonardo Bondi -, un mezzo multispazio, idoneo al trasporto dei volontari, al quale verrà applicato un carrello per il trasporto di attrezzature, utile in caso di interventi di emergenza sul territorio. Al termine il parroco don Gabriele Riccioni ha impartito la benedizione al nuovo automezzo. - tit_org-

TOLENTINO

Asilo Il cucciolo e case per gli sfollati Approvati gli studi di fattibilità

[Redazione]

Asilo ncucciolo ecaseperglisfollaà Approvati gli studi di fattibilità APPROVATO lo studio di fattibilità dei lavori di miglioramento sismico per l'asilo nido Il cucciolo, a Tolentino. Dopo l'analisi di vulnerabilità dell'edificio comunale, è emersa infatti la volontà di eseguire degli interventi a medio termine e di provvedere alla riqualificazione dell'immobile dal punto di vista della sicurezza, al fine di eliminare alcune criticità - precisa l'ente - andando anche a rinnovare la struttura, per una maggiore fruibilità degli ambienti. Lo studio è stato redatto dagli ingegneri comunali Katiuscia Faraoni e Nadia Marezzi. L'opera costerà 170mila euro; parte della spesa, per oltre 65 mila euro, sarà finanziata con fondi del bilancio comunale, mentre i restanti 104mila euro tramite contributo del ministero dell'Economia e delle finanze. I lavori saranno avviati solo in seguito alla comunicazione di concessione di tale contributo. Sul fronte appartamenti per chi ha perso casa con il terremoto invece, la giunta Pezzanesi ha approvato uno studio di fattibilità per la ristrutturazione edilizia a completamento dell'ex scuola di contrada Sant'Angelo, redatto dall'ingegnere Martina Campetti. L'intervento costa complessivamente 700 mila euro ed è stato finanziato con ordinanza del capo dipartimento di protezione civile. Le aree da destinare alla realizzazione di edilizia residenziale pubblica per 4 alloggi erano state individuate; qui è presente un edificio allo stato grezzo già finanziato con i fondi del sisma '97 e per il quale sono stati previsti appunto i 700 mila euro. -tit_org-

CAMERINO IL PROGETTO DELL'ASSOCIAZIONE LA TERRA TREMA NOI NO DA REALIZZARE A VALFORNACE Una grande casa per gli anziani terremotati

[Redazione]

CAMERINO IL PROGETTO DELL'ASSOCIAZIONE LA TERRA TREMA NOI NO DA REALIZZARE A VALFORNACE (UNA CASA di ospitalità per gli anziani terremotati da realizzare a Valfornace. L'idea nata dall'associazione La terra trema noi no inizia a percorrere i primi passi verso una progettualità concreta, grazie alla solidarietà di Aec Europa. Nei giorni scorsi si è svolto a Camerino un incontro tra il coordinamento nazionale Aec alluvionati e terremotati italiani, espressione dell'Associazione Europa cultura, sezione Lombardia, rappresentato da Giuseppe Spinelli, il gruppo comunale di protezione civile Platina, Comune di Piadena (in provincia di Cremona), che hanno donato coperte, trapunte e piumini agli anziani delle case di riposo di Camerino e Matehca. L'incontro infatti è servito in particolare per la presentazione del progetto dell'associazione La terra trema noi no: la realizzazione di una struttura di accoglienza per anziani colpiti dal terremoto, che sarà realizzata nel territorio del Comune di Valfornace. A illustrarlo il presidente Diego Camillozzi e Sante Elisei. L'idea è quella di una struttura sostenibile - ha spiegato Camillozzi -, dovrà essere perfettamente integrata nell'ambiente, a risparmio energetico e che inglobi al suo interno uno spazio verde, come una serra, un ballatoio, dove gli anziani possono svolgere attività legate alla natura e socializzare, ricevendo visite. GLI SPAZI sono pensati come se si trattasse di una piccola comunità, in cui chi è autosufficiente possa continuare a vivere sentendosi a casa. Una struttura che punta a riportare gli anziani nei loro tenitori di origine, in modo da creare anche opportunità economiche e occupazionali per il territorio. Stiamo avviando una serie di azioni concrete - ha spiegato la presidente della Aec Europa, Mariapaola Meli -, lo scopo sarà quello di rendere possibile la realizzazione e la cantierizzazione del progetto nei tempi e nei modi che in comune accordo andremo a predisporre. Un ulteriore sassolino che aiuterà il popolo dei terremotati a dare stabilità e sicurezza nella fase conclusiva della ricostruzione. La giornata sabato è cominciata con la visita alla fondazione Casa Amica di Camerino; accolti dal presidente Luigi Vannucci, i volontari hanno potuto visitare la struttura che ospita gli anziani. Questo primo gesto è solo l'inizio di un percorso di collaborazione e rinascita per i tenitori colpiti dal sisma del 2016 - ha commentato Giuseppe Spinelli, rappresentante di Aec -. Camerino per noi diventerà un vero e proprio laboratorio per sperimentare azioni ed eventi che diano un contributo concreto alle popolazioni e all'economia locale. e. co. -tit_org-

FIOCCHI IN ARRIVO TRA OGGI E DOMANI

Pronti alla nevicata: Comuni mobilitati per l'allerta maltempo = Allerta neve, Comuni pronti e ditte mobilitate

Pesaro, Fano e Provincia libereranno prima di tutto le arterie principali

[Davide Eusebi]

FIOCCHI IN ARRIVO TRA OGGI E DOMANI Pronti alla nevicata: Comuni mobilitati per l'allerta maltempo A PAGINA Allerta neve, Comuni pronti e ditte mobilitate Pesaro, Fano e Provincia libereranno prima di tutto le arterie principali I MEZZI antineve sono pronti ad intervenire ed evitare disagi nelle prossime ore. La Provincia di Pesaro e Urbino ha ricevuto dalla Protezione civile regionale un messaggio di allerta meteo per possibili precipitazioni nevose anche a bassa quota e sulla costa (oltre a possibili problematiche legate a vento e mareggiate), dalle 18 di questa sera alle 24 del 4 gennaio. Siamo pronti ad intervenire su tutto il territorio - evidenzia il dirigente del Servizio Viabilità Maurizio Bartoli - seguendo le linee del Piano neve del nostro ente che prevede sulle strade di competenza la possibilità di attivare, oltre al personale della Provincia, 63 ditte esterne con 100 mezzi sgombraneve e 65 mezzi per il trattamento antighiaccio, con una articolazione suddivisa in zone di intervento. Lo stanziamento dell'Amministrazione provinciale fino alla fine di marzo 2019 è di 400mila euro per attività di sgombero neve e antighiaccio. La somma prevista è la stessa dello scorso anno, anche se il numero di strade provinciali è inferiore per il recente trasferimento allo Stato della "Metaurensis" nel tratto Fermignano-Urbania, della "Fogliense" da Montecchio a Lunano e della "Montelabbatese" dall'incrocio di via Solferino/via Guido D'Arezzo a Pesaro (all'innesto con la strada statale 423 nei pressi di Morciola). ANCHE il Comune di Pesaro è pronto ad intervenire sulle strade comunali, quelle di sua competenza. Il piano neve è stato predisposto, come spiega Enzo Belloni, assessore alla operatività, in modo di salvaguardare subito la circolazione nelle arterie principali come Statale, Circonvallazione, cavalcaferrovia. Abbiamo a disposizione mezzi del Comune e di Marche multiservizi, inoltre siamo convenzionati con aziende che possono intervenire in caso di neve: paghiamo loro un indennizzo per avere la reperibilità. Quando arriva l'allerta meteo regionale, le ditte sono sempre pronte anche per località come Ginestreto, Santa Marina alta, Novilara, Candelara. Anche in occasione dell'ultima nevicata i mezzi si sono dimostrati efficienti. E meglio che l'allarme neve sia arrivato ora che non c'è la scuola. A Fano Cristian Fanesi, assessore alla Protezione civile, sta coordinando il Piano: Abbiamo attivato - dice - le ditte convenzionate che metteranno a disposizione mezzi che getteranno sale sulla strada per evitare la formazione del ghiaccio. Nel caso di neve entreranno in azione i nostri mezzi comunali e altri dell'Asst. Inoltre sono state allertate ditte che si sono divise le zone della città e soprattutto delle campagne e che possono intervenire al momento. Per lo sgombero neve in centro, chiamiamo ditte con mezzi adatti alle vie strette. Nel marzo 2018 il Piano è stato testato con soddisfazione. Infine, in caso di blocco stradale a VIA NEBBIA e smog, arriva il gelo. Il nuovo anno sta portando con sé un violento affondo di aria gelida proveniente dall'Artico Russo che piomberà sulle Marche proprio in queste ore. La colonnina di mercurio subirà un ulteriore shock termico che ci farà rimpiangere l'aria mite di Natale. La Protezione civile regionale ha emanato un'allerta meteo per possibili precipitazioni nevose anche a bassa quota, con venti forti settentrionali e mareggiate che potranno flagellare la costa fino alla notte di venerdì. All'inverno bellezza direbbe il saggio, e dovremo abituarci, visto che di incursioni artiche ne sono previste diverse da qui a fine mese. L'unica consolazione è che la bora spazzina ha disperso gli inquinanti che questi ultimi giorni avevano appesantito l'aria cittadina. IERI MATTINA il termometro dell'Osservatorio Valerio ha rilevato una minima prossima allo 0, appesantita dalla fitta cappa di nebbia. La situazione è migliorata a pranzo, quando grazie al vento la coltre umida ha lasciato spazio ad un tiepido sole che ha fatto salire la massima fino a 6. Per i prossimi giorni il maltempo non dovrebbe tuttavia coinvolgerci eccessivamente. Secondo gli ultimi modelli, nel pesarese sono previste precipitazioni modeste, con squarci di sereno per la Befana. Batteremo i denti dunque, ma al momento non sembra che saremo costretti a spalare tanta neve. fira.pe. I A DA DOMANI FINO ALLA

NOTTE DI VENERDÌ. MA SULLA COSTA PRECIPITAZIONI LIMITATE causa della neve, conclude Fanesi, Protezione civile e cb club Mattei provvederanno insieme a noi a dare ristoro ai mezzi pesanti nel caso in cui autostrada e Statale dovessero essere chiuse al traffi- Davide Eusebi L'ASSESSORE BELLONI Meglio che la mobilitazione ci sia adesso, prima che gli studenti tornino a scuola. Le nostre aziende hanno indennizzi per la reperibilità BEFANA SERENA LA BORA HA SPAZZATO VIA GLI INQUINANTI CHE AVEVANO APPESTATO L'ARIA URBANA -tit_org- Pronti alla nevicata: Comuni mobilitati per allerta maltempo - Allerta neve, Comuni pronti e ditte mobilitate

Pneumatici, scarpe, contatori: ecco che fare

Come affrontare l'emergenza: le raccomandazioni dei Comuni di Pescara, Montesilvano e Spoltore

[C.co.]

Pneumatici, scarpe, contatori: ecco che fare Come affrontare l'emergenza: le raccomandazioni dei Comuni di Pescara, Montesilvano e Spolto > PESCARA Con l'ondata di gelo e neve in arrivo, le amministrazioni di Pescara, Montesilvano e Spoltore, dopo Città Sant'Angelo ieri, hanno diramato tramite social, web, mail e messaggi whatsapp, le raccomandazioni a cittadini e automobilisti per affrontare l'emergenza maltempo in sicurezza. Nei vari Comuni saranno attivati i Coc, i Centri di coordinamento della Protezione civile. Da Pescara, le raccomandazioni del vice sindaco Antonio Blasioli; da Montesilvano, del sindaco Francesco Maragno e da Spoltore, quelle del sindaco Luciano Di Lorito, dopo i vari vertici convocati per organizzare e contrastare l'emergenza. Gli amministratori suggeriscono di limitare l'uso dei veicoli, ma se indispensabili, devono essere equipaggiati obbligatoriamente con pneumatici da neve o catene; evitare il parcheggio selvaggio perché potrebbe compromettere le operazioni di sgombero neve; evitare il parcheggio in prossimità di alberature per scongiurare danni di possibili cadute di rami, in caso di vento forte. In casa, verificare il corretto funzionamento degli impianti di riscaldamento, controllare di avere una scorta di medicine quotidianamente assunte, comunicare al numero del Coc che sarà diffuso oggi la necessità di presidi sanitari vitali o la necessità di recarsi oggi e domani nelle strutture ospedaliere per terapie necessarie, proteggere i contatori dell'acqua con panno di lana e lasciare i rubinetti leggermente aperti per evitare danni da gelo. Il Comune di Montesilvano consiglia a chi è costretto a prendere l'auto di liberare finestrini e l'intera vettura dalla neve, tenere accese le luci per essere più visibili sulla strada, mantenere una velocità ridotta con marce basse che riducono gli impatti in caso di brusche frenate e utilizzare il freno motore, accelerare dolcemente e aumentare la distanza di sicurezza dal veicolo che precede, non arrestarsi alla prima fermata perché una volta fermi è difficile ripartire e la sosta forzata della propria vettura può intralciare il transito degli altri veicoli, parcheggiare correttamente l'auto per non ostacolare i lavori dei mezzi sgombraneve, fare attenzione ai lastroni di ghiaccio che, soprattutto in fase di disgelo, potrebbero cadere dai tetti, non utilizzare mezzi di trasporto a due ruote, come bici o moto. Dopo la nevicata è necessario fare attenzione alla formazione di ghiaccio su strade e marciapiedi, guidare con prudenza, scegliere le scarpe giuste per evitare cadute e scivoloni. Le scuole chiuse per le festività natalizie, che riapriranno lunedì 7 gennaio, hanno alleggerito il carico delle responsabilità degli amministratori. A Spoltore, il sindaco Di Lorito ha annunciato che già da sabato negli immobili scolastici sarà acceso il riscaldamento per evitare che i locali siano troppo freddi al rientro degli alunni, tra quattro giorni. Al Comune di Spoltore è attivo il numero unico 085 4961845 per segnalare emergenze e necessità gravi. Montesilvano consiglia di consultare i siti meteo e Blasioli suggerisce di inviare messaggi alla pagina Fb del Comune, (e. co.) -tit_org-

Allerta neve, pronte 300 tonnellate di sale

Il Comune invia mezzi a Colle Madonna e San Silvestro per fronteggiare l'ondata di gelo prima della tregua nel week-end

[Cinzia Cordesco]

MALTEMPO IN ARRIVO IL PIANO PEL COMUNI Allerta neve, pronte 300 tonnellate di sale Il Comune invia mezzi a Colle Madonna e San Silvestro per fronteggiare l'ondata di gelo prima della tregua nel week-end di Cinzia Cordesco PESCARA Pronte 170 tonnellate di sale per le zone collinari, che potrebbero diventare 300, destinate alle aree litorali, se il maltempo dovesse peggiorare nei prossimi giorni e in assenza di precipitazioni sciogli ghiaccio. La neve è attesa per oggi anche a Pescara, ma il piano d'emergenza predisposto dal Comune, dopo l'allerta meteo diramata dal centro funzionale della Protezione civile, è già partito ieri sera. Intanto, oggi negli unici della Protezione civile, sarà aperto il Coc, Centro operativo comunale, per gestire l'emergenza maltempo anche dopo gli annunci dei meteorologi. Sulle zone collinari, da Colli Madonna a San Silvestro, stanotte, in assenza di pioggia, è stato previsto il passaggio dei mezzi spargisale, pronti a disseminare il carico lungo le vie che si snodano fino a 300 metri di altitudine sul livello del mare, le zone più a rischio. Lo ha deciso il vertice operativo di ieri mattina in Comune, convocato dall'assessore alla Protezione civile Gianni Teodoro, al quale hanno partecipato i delegati della polizia municipale, il gruppo Giona (gruppo di intervento nucleo antidegrado dei vigili), i rappresentanti della Protezione civile, di Attiva e i tecnici comunali. Abbiamo già contattato tutte le ditte che operano con il Comune e preparato 170 tonnellate di sale, ha spiegato Teodoro dopo la riunione, a cui ne se ne aggiungeranno altre 130, per un totale di 300 tonnellate, quantitativo che ci consentirà di affrontare e gestire al meglio l'eventualità della neve in città. Domani (oggi) apriremo il Coc per coordinare l'emergenza di ghiaccio e neve e per monitorare il livello del fiume. Tutta la struttura è già mobilitata con reperibilità e ruoli, come stabilisce il piano. L'assessore ha spiegato che gli interventi di spargimento del sale cominceranno dai Colli Madonna e San Silvestro, proprio perché sono le aree collinari, a 200-300 metri di altitudine, dove secondo i meteorologi, si registra un'alta probabilità di nevicate più copiose. Tonnellate di sale, per una spesa di qualche migliaia di euro, precisa l'assessore, necessarie per sghiacciare le strade in emergenza, ma anche per proteggere gli asfalti, soprattutto quelli rinnovati, dall'azione del maltempo che tende a frantumarli, è un'azione preventiva. Se la neve dovesse scendere abbondante anche sul litorale, e se non ci fossero le piogge a sciogliere il ghiaccio, interverremo con le restanti 130 tonnellate di sale da spargere lungo le vie cittadine pianeggianti. Ai cittadini e agli automobilisti, Teodoro raccomanda prudenza e di evitare di uscire di casa se non per reali necessità. Le previsioni meteo di Giovanni De Palma, direttore di Abruzzometeo.org, confermano che queste sono le ore dell'arrivo di masse d'aria gelida che dapprima si manifesteranno nelle zone montuose e collinari e successivamente sul litorale, nelle prime ore della giornata di domani (oggi). Le temperature sono scese di 12 gradi, nel giro di una sola giornata, fino a toccare quota zero. Sulla nostra regione, informa De Palma sul suo sito in continuo aggiorna- 1 mezzi spargisale pronti ad entrare in azione lungo le vie cittadine mento, la neve cadrà su gran parte del territorio, in particolar modo nell'aquilano, con i fenomeni che interesseranno, poi, le zone pedemontane e collinari che si affacciano sul versante adriatico. Nel fine settimana, secondo il meteorologo, è previsto un miglioramento delle temperature con schiarite che si estenderanno fino al giorno dell'Epifania. L'assessore Teodoro: Libereremo le strade dal ghiaccio anche per proteggere gli asfalti Oggi in Comune sarà attivo il Coc della Protezione civile. Previsto il monitoraggio del livello del fiume -tit_org-

francavilla: la macchina dei soccorsi

Primi fiocchi di neve, pronti i mezzi spargisale

[A.d.s.]

FRANCAVILLA: LA MACCHINA DEI SOCCORSI Primi nocchi di neve, pronti i mezzi spargisale FRANCAVILLA Il vento e la pioggia che nella giornata di ieri hanno colpito la costa dovrebbero essere solamente il prologo di un consistente peggioramento delle condizioni meteo, atteso tra oggi e domani. La neve è presente da ieri sera sul livello del mare, compiaci il netto calo delle temperature e la colonnina di mercurio che ha toccato lo zero. Per questo, l'amministrazione comunale di Francavilla, già dalla serata di ieri ha messo in moto la macchina organizzativa per far fronte alla nuova ondata di maltempo. La città è stata suddivisa in quattro zone, ciascuna delle quali sarà servita da mezzi spazzaneve e spargisale. Sono state individuate delle ditte specifiche per fronteggiare eventuali emergenze legate alla mancanza di elettricità, la protezione civile è già stata allertata così come la polizia locale, che con ogni probabilità estenderà il suo turno canonico oltre le ore 20. Gli impianti di sollevamento vengono continuamente monitorati, mentre dalle 14 di ieri è stata attivata la reperibilità dei dipendenti comunali dell'ufficio tecnico. Si sta valutando anche l'apertura del Centro operativo comunale (Coc), che avverrà solo in caso di bisogno. Insomma, la città non vuole farsi trovare impreparata e si è organizzata con ogni misura a sua disposizione. Dall'altro lato, come sempre accade in queste circostanze, la raccomandazione per la cittadinanza è quella di adottare ogni precauzione per limitare al massimo i rischi. Uscire solo se necessario, usare la propria vettura con la massima cautela e munirsi preventivamente dei vari numeri utili. Tra questi ci sono quello della polizia municipale 0854920241 e quello di servizio di tutto lo staff organizzativo 3291712325. (a. d.s.) La neve sul pontile Sirena, a Francavilla, in un'immagine del 2016 - tit_org-

Rucci con la protezione civile: pronti per l'emergenza neve

[Redazione]

RIPA TEATINA Rucci con la Protezione civile: pronti per l'emergenza neve RIPA TEATINA Ripa è pronta ad affrontare l'emergenza neve. Lo assicura il sindaco Ignazio Rucci che, dopo i problemi della grande nevicata del 2017 ha rafforzato il Piano neve. Per la prima volta sarà al lavoro il nuovo Gruppo di volontari di protezione civile intercomunale dell'Unione dei Comuni della vallata del Foro, già operativo nella nuova sede di Ripa e inaugurata lo scorso 8 novembre. L'Unione dei Comuni si è inoltre dotata del sistema Alert System, sistema di allenamento telefonico che consente la comunicazione immediata di emergenze di vario genere, cosicché i cittadini possano essere informati in tempo reale. Il sindaco Ignazio Rucci -tit_org- Rucci con la protezione civile: pronti per emergenza neve

francavilla: la macchina dei soccorsi

Primi fiocchi di neve, pronti i mezzi spargisale

[A.d.s.]

FRANCAVILLA: LA MACCHINA DEI SOCCORSI FRANCAVILLA Il vento e la pioggia che nella giornata di ieri hanno colpito la costa dovrebbero essere solamente il prologo di un consistente peggioramento delle condizioni meteo, atteso tra oggi e domani. La neve è presente da ieri sera sul livello del mare, compiaci il netto calo delle temperature e la colonnina di mercurio che ha toccato lo zero. Per questo, l'amministrazione comunale di Francavilla, già dalla serata di ieri ha messo in moto la macchina organizzativa per far fronte alla nuova ondata di maltempo. La città è stata suddivisa in quattro zone, ciascuna delle quali sarà servita da mezzi spazzaneve e spargisale. Sono state individuate delle ditte specifiche per fronteggiare eventuali emergenze legate alla mancanza di elettricità, la protezione civile è già stata allertata così come la polizia locale, che con ogni probabilità estenderà il suo turno canonico oltre le ore 20. Gli impianti di sollevamento vengono continuamente monitorati, mentre dalle 14 di ieri è stata attivata la reperibilità dei dipendenti comunali dell'ufficio tecnico. Si sta valutando anche l'apertura del Centro operativo comunale (Coc), che avverrà solo in caso di bisogno. Insomma, la città non vuole farsi trovare impreparata e si è organizzata con ogni misura a sua disposizione. Dall'altro lato, come sempre accade in queste circostanze, la raccomandazione per la cittadinanza è quella di adottare ogni precauzione per limitare al massimo i rischi. Uscire solo se necessario, usare la propria vettura con la massima cautela e munirsi preventivamente dei vari numeri utili. Tra questi ci sono quello della polizia municipale 0854920241 e quello di servizio di tutto lo staff organizzativo 3291712325. (a. d.s.) La neve sul pontile Sirena, a Francavilla, in un'immagine del 2016 -tit_org-

Capannoni a fuoco: distrutte tre aziende

In ginocchio rivenditori di bevande e articoli per la casa. Indagini sul dolo: le fiamme dal materiale accatastato in un piazzale

[Paola Calvano]

Capannoni a fuoco: distrutte tre aziende In ginocchio rivenditori di bevande e articoli per la casa. Indagini sul dolo: le fiamme dal materiale accatastatoun piazz; di Pao la Cai vano SAN SALVO Una nuvola di filmo e subito dopo un boato e una fiammata. E cominciato così, poco prima delle 23 del 1 gennaio scorso, l'inferno di fuoco che ha distrutto due capannoni in viale Belgio e un autocarro, nella zona industriale di Piana Sant'Angelo, a San Salvo. Stando a una prima stima, il danno ammonta a circa un milione di euro. Le attività colpite sono la Emporium srl, che divide il capannone con la Lombardi bevande, e la Distribuzione bevande Zinni. A dare l'allarme è stato un automobilista che tornava a casa. In una manciata di minuti il fuoco ha divorato capannoni, scaffali, depositi e uffici. Sul posto sono intervenute 5 squadre dei vigili del fuoco da Vasto, Chieti, Ortona e Termoli con tre autopompe e due autobotti. L'incendio si è propagato su una superficie di circa 1.800 metri quadrati. Del capannone adibito a deposito bevande e mercé varia resta ben poco. Le complesse operazioni di spegnimento hanno impegnato i vigili del fuoco per tutta la notte. Ieri mattina le squadre di soccorritori arrivate da Vasto, Ortona e dal Distaccamento volontari di Gissi hanno continuato a operare all'esterno dei capannoni per tenere sotto controllo i focolai ancora presenti. Impossibile entrare a causa delle condizioni generali di precarietà del fabbricato della Lombardi che ha subito notevoli danni con crollo parziale della copertura. Alle 13 via Belgio è stata chiusa per qualche ora per evitare che le esalazioni di fuoco provenienti dalla combustione di alcune lastre di eternit provocassero problemi di salute ai tanti curiosi accorsi a vedere il disastro. La Procura ha aperto un'inchiesta. Indagano i carabinieri. LE INDAGINI. La miccia sembra essere partita dal piazzale di Emporium, sul retro dei capannoni. Il fuoco ha divorato il materiale accatastato e poi ha raggiunto il capannone di Lombardi e a seguire quello di Zinni. Se così fosse sarebbe da scartare l'ipotesi del corto circuito. Le vittime non hanno idea di chi possa aver deciso un gesto così grave. Potrebbe essersi trattato di un dispetto, ma non è escluso nemmeno il gesto scellerato di qualche teppista che potrebbe aver lanciato nel piazzale un petardo. Molto utili potrebbero rivelarsi le immagini di qualche telecamera della zona, anche se buio e fumo probabilmente avranno offuscato le immagini. Gli investigatori non possono contare neppure su eventuali tracce: il fuoco infatti distrugge tutto, anche le prove. 14 ANNI DI FUOCO. Fuoco e attentati: i roghi fanno sempre più paura nel Vastese. Il fuoco è diventato lo strumento più diffuso per vendicarsi, punire, mandare messaggi. L'angoscia del Vastese è giustificata e raccontata dai 180 incendi subiti in 14 anni. Dal 2005 sono andate in cenere centinaia di vetture, distrutti capannoni e persino l'intero deposito della Protezione civile Valtrigno a San Salvo. Lunga la lista dei ripetuti attacchi ambientali e alle attività. I raid non hanno risparmiato nessuno. Gli obiettivi sono mirati. Il motivo scatenante è ogni volta diverso. L'esecutore spesso ha già fatto i conti con la giustizia. Spesse agisce per futili motivi o per infliggere una punizione. La lunga scia di attentati subiti da territorio in passato è sfociata in maxi operazioni e retate. E il prefetto convoca il comitato sicurezza È stato convocato a Vasto giovedì 10 gennaio, alle 10,30, Il Comitato per Ordine pubblico e la sicurezza che sarà presieduto dal prefetto Giacomo Barbato, e dai comandanti provinciali delle forze dell'ordine, dal procuratore Giampiero Di Florio e dai sindaci di Vasto e San Salvo. Esprimo soddisfazione, ha dichiarato il sindaco di Vasto, Francesco Monna, e ringrazio di cuore il prefetto e tutti coloro che hanno raccolto il mio appello dei giorni scorsi, proprio per dare massima attenzione sul tema sicurezza. Lavoreremo in questi mesi su tre temi fondamentali: la salvaguardia; del tribunale di Vasto, invocando al governo massima attenzione e chiedendo la salvaguardia della Procura; il rafforzamento dell'organico di polizia e forze dell'ordine; il finanziamento del progetto della videosorveglianza. Il rogo che, dopo le 23 di martedì, ha devastato l'azienda Lombardi Bevande nella zona industriale di Piana Sant'Angelo a San Salvo Il sopralluogo dopo

l'Incendio in una delle aziende (fotoservizio Daccò)I vigili del fuoco impegnati anche ieri nello spegnimento delle fiamme -tit_org-

san salvo. pronto il piano di emergenza comunale

Arriva la neve, il sindaco attiva il centro operativo

[Serena Colecchia]

SAN SALVO. PRONTO IL PIANO DI EMERGENZA COMUNALE Arriva la neve, il sindaco attiva il Centro operativo SAN SALVO Attivato a San Salvo il Centro operativo comunale (Coc). Lo ha predisposto il sindaco Tiziana Magnacca ieri mattina, con apposita ordinanza, per meglio assicurare il monitoraggio dello stato d'allerta maltempo nelle varie situazioni di criticità e per gli interventi necessari al fine di garantire la viabilità in caso di neve. Provvedimento adottato in seguito all'allerta meteo emessa dal Dipartimento della protezione civile nazionale che prevede nevicate a basse quote nelle prossime ore. Il piano neve è stato approvato già dallo scorso 27 novembre per meglio rispondere alle eventuali emergenze che dovessero presentarsi e in piena sintonia con i criteri stabiliti dalle normative regionali e nazionali, come aveva annunciato il sindaco Magnacca, chiedendo allo stesso tempo la massima collaborazione da parte dei cittadini perché gli interventi diventino più efficaci. Il sindaco ricorda: San Salvo è stata divisa in tre aree con interventi progressivi con le strade classificate di grande percorrenza (colore rosa), di media percorrenza (colore verde) e di breve percorrenza (colore celeste) per poter garantire l'accesso alle strutture sanitarie e mediche, alla sede comunale, che diventa sede di coordinamento, alle scuole, agli uffici postali, edifici di culto e cimitero, ai parcheggi e piazze e al centro storico. Nei giorni scorsi l'assessore alla Protezione civile, Giancarlo Uppis, ha tenuto una serie di incontri con le associazioni di Protezione civile per definire i dettagli del piano neve. Per ogni comunicazione saranno operativi i seguenti numeri di emergenza: sala operativa di coordinamento generale attiva 24 ore su 24 allo 0873.54113 e coordinamento mezzi 0873.346023. Invito i cittadini a osservare la massima cautela e soprattutto di munirsi di gomme termiche o di viaggiare con catene a bordo, spiega l'assessore Lippis, abbiamo a disposizione 140 tonnellate di sale e tutte le strade, in caso di neve, verranno pulite. I cittadini possono andare a partire dalle 8 di questa mattina al deposito comunale dove gratuitamente possono ritirare la quantità stabilita di sale. Il piano neve prevede l'utilizzo della forza operativa del personale del servizio manutenzione, dei gruppi comunali di Protezione civile, della Croce Rossa e di ditte specializzate qualora ce ne fosse bisogno. Il servizio è coordinato dall'ingegnere Franco Masciulli. Serena Colecchia La riunione di ieri del Centro operativo comunale (Coc) per il piano neve -tit_org-

Neve, sono scattati i piani di emergenza

Il Comune ha aperto il centro operativo, la Provincia ha allertato 56 ditte per liberare le strade

[A.m.]

Neve, sono scattati i piani di emergenza Il Comune ha aperto il centro operativo, la Provincia ha allertato 56 ditte per liberare le strade TERAMO Con l'arrivo del maltempo sono scattati i piani neve. Comune e Provincia dalle prime ore di ieri pomeriggio si sono attivati per garantire viabilità e sicurezza fin dall'arrivo dei primi fiocchi. Nel pomeriggio di ieri abbiamo attivato il Centro operativo comunale nel comando di polizia municipale in piazzale San Francesco, spiega l'assessore Valdo Di Bonaventura, con il territorio diviso in cinque comparti, ognuno con un proprio responsabile e con i relativi mezzi. Oltre a quelli del Comune saranno in funzione i mezzi della protezione civile, mentre la Team metterà a disposizione dei dipendenti per assicurare la pulizia della città. Insieme al Comune lavoreranno la Croce rossa, la Protezione civile con le associazioni Gran Sasso e Cives e la stessa Team, conferma l'assessore. Il centro operativo sarà raggiungibile al numero 0861/324317 e la speranza è che le precipitazioni non siano particolarmente abbondanti. Sicuramente più importante, come numeri, il piano neve della Provincia di Teramo, che prevede una spesa complessiva di 415 mila euro. Cinquantamila euro sono stati spesi per le nevicate ad alta quota di dicembre e oltre centomila euro sono già stati impegnati per gli interventi contingenti. Il piano, alla cui realizzazione contribuisce anche la Regione con una dotazione di centomila euro, prevede la suddivisione del territorio in 43 comprensori, con 56 ditte allertate che affiancheranno le squadre dell'ente. Le ditte si attiveranno subito dopo i primi centimetri di neve, fa sapere il presidente Diego Di Bonaventura, e già da ieri pomeriggio abbiamo iniziato a spargere il sale. Massima attenzione sarà dedicata ai presidi sanitari, quindi agli ospedali, all'area della casa circondariale e naturalmente al comprensorio montano e sciistico dove, anche per la coincidenza con il periodo di festa, la neve attirerà turisti e visitatori. Il piano, messo a punto dal consigliere delegato alla viabilità Mario Nugnes, ha una buona e capillare programmazione con la copertura finanziaria; le ditte non dovranno aspettare mesi per essere pagate ma, proprio, per questo, non faremo sconti a chi non eseguirà il lavoro in maniera efficace: tutti dobbiamo essere consapevoli del fatto che oggi i cittadini sono in grado di segnalarci immediatamente disservizi e problemi e che noi dobbiamo essere pronti a trovare soluzioni. Anche per gli affidamenti diretti, che saranno attuati nelle more delle gare, la Provincia seguirà le modalità di esecuzione del servizio stabilite dal piano, che prevedono che i mezzi offerti dai privati siano tutti esclusivamente a disposizione per il servizio di sgombero neve nel comprensorio stradale aggiudicato, che siano ricoverati ad una distanza massima di 10 chilometri dalle provinciali del comprensorio, in assetto da lavoro con vomere o lama montati, (a. m.) Pronti gli spazzaneve -tit_org-

maltempo**Silvi e Atri aprono i Coc per affrontare l'allerta meteo***[D.f.]*

ATRI Le città di Atri e Silvi aprono il Coc, il centro operativo comunale, in vista dell'allerta meteo. A Silvi il piano antineve, predisposto dal sindaco Andrea Scordella sin dal mese di ottobre è stato messo a punto nei giorni scorsi e definito nei particolari nel summit tenutosi ieri mattina in municipio e presieduto dal vice sindaco Fabrizio Valloscura con la partecipazione del responsabile tecnico del servizio manutentivo Carlo Durante. Sono sei i mezzi pronti ad entrare in azione: un mezzo spargisale e ben cinque spazza- MALTEMPO Silvi e Atri aprono i Coc per affrontare l'allerta meteo neve che fin dal pomeriggio di oggi saranno pronti ad intervenire nelle zone collinari ed a Silvi Paese. Alle 18 inizierà la reperibilità per tutti gli operatori coinvolti nel piano neve. Il Coc sarà in stretto contatto con il centro operativo della Regione Abruzzo e delle locali sezioni di Protezione civile e Croce Rossa. Stiamo lavorando, ha detto Valloscura, per evitare disagi e problemi alla circolazione stradale interna ed ai cittadini mettendo in atto tutte le azioni previste nel piano neve, L'ufficio manutentivo comunale da questo pomeriggio sarà in allerta continuamente reperibile con uomini e mezzi immediatamente disponibili. Per emergenze chiamare il corpo volontari Protezione civile-Silvi: 085-930035 / 328-8791212 o servizio manutentivo 085-9357332. Ad Atri Ö Ñîâ è stato aperto alle 20 di ieri sera presso il palazzo Duchi D'Acquaviva. I numeri da chiamare in caso di problemi alla viabilità sono 085 8791279/213 o per soccorso 085 8791255. (d.f.) -tit_org- Silvi e Atri aprono i Coc per affrontareallerta meteo

Prima neve, scattato il piano con 80 operatori e 100 mezzi

[Matteo De Angelis]

Prima neve, scattato il piano con 80 operatori e 100 mezzi. Già imbiancate Montemonaco, Comunanza a Venarotta. Cadono i fiocchi nelle zone terremotate. Il chi-fa-cosa nelle zone ascolane. Fabiani: La Provincia si avvarrà anche di una turbina special IL MALTEMPO ASCOLI. Crollano le temperature e arriva la neve tutto il Piceno. Dopo giorni soleggiati e con precipitazioni quasi completamente assenti, l'inverno rompe gli indugi e bussa con forza alle porte dei territori dell'Ascolano. Già nella mattinata di ieri le prime nevicate hanno imbiancato alcuni territori montani come quelli di Arquata del Tronto, Montemonaco e Comunanza, con fiocchi arrivati nel pomeriggio a Venarotta e in altre zone collinari a ridosso del capoluogo. La situazione Freddo e gelo non daranno tregua almeno fino al weekend, ma la Provincia è pronta ad affrontare l'emergenza neve e ghiaccio: Per il momento la situazione è sotto controllo e non si registrano particolari problemi, siamo attrezzati ma speriamo comunque che non si ripeta la situazione di emergenza del gennaio 2017 ha spiegato il presidente Sergio Fabiani. Abbiamo disposto il tutto con largo anticipo, siamo pronti a dare una mano anche ai territori montani. Restiamo in stretto contatto con i Comuni e con la Protezione civile, ci sarà un importante lavoro sinergico tra le varie forze in campo per far fronte a ogni situazione. Il Piano emergenza, già operativo dallo scorso 15 ottobre nella prima zona stradale interamente montana e dal primo novembre in tutto il resto del territorio, resterà attivo fino al 15 maggio 2019 nei territori di montagna, mentre cesserà ad aprile nelle altre zone. Il servizio di sgombrò neve è stato affidato per l'importo complessivo di circa 472 mila euro: consisterà nella movimentazione di eventuali masse di neve presenti sulla carreggiata stradale mediante idonei veicoli spartineve, al fine di liberare le arterie stradali e consentire il transito regolare delle vetture. I mezzi a disposizione ci saranno circa 80 mezzi e oltre 100 operatori, tra cantonieri e personale esterno, per assicurare la percorribilità nei 43 comprensori in cui è suddivisa l'intera rete viaria provinciale. Da Palazzo San Filippo ci si è attrezzati anche per prevenire l'insidia ghiaccio: già acquistate ben 350 tonnellate di sale da spargere lungo le strade, mentre è stato programmato l'eventuale acquisto di ulteriori 300 tonnellate per il prosieguo della stagione invernale. La Provincia potrà inoltre avvalersi anche di una turbina come mezzo speciale da impiegare qualora ricorressero circostanze di straordinaria emergenza. Ipotesi che al momento sembra essere scongiurata, visto che la coltre bianca potrà arrivare anche in pianura ma sembra ancora da escludere il "nevone". Ieri intanto la protezione civile regionale ha diramato il primo avviso di condizioni meteo avverse del nuovo anno, che resterà valido fino alla mezzanotte di domani a causa di flussi nord-orientali di aria molto fredda, a tratti intensi, che determineranno un drastico calo del limite delle nevicate fino a livello del mare. La neve Quest'oggi le cumulate di neve al di sotto dei 300 metri potranno raggiungere i 5 centimetri, che potrebbero aumentare fino ai 10 cm nella giornata di domani, mentre nelle zone collinari e montuose si potrà arrivare anche oltre i 20 centimetri. Previste pure forti raffiche di vento e possibili gelate, in particolar modo nelle ore notturne. Maggior attenzione sarà riservata ai territori montuosi: ad Arquata le temperature scenderanno anche fino ai -10 gradi, con possibili disagi per chi vive nelle casette. La giornata più critica sarà quella di domani, poi la situazione dovrebbe gradualmente migliorare nel fine settimana, quando le precipitazioni piovose e nevose dovrebbero lasciare il posto a un tenue sole e a temperature leggermente più miti in vista dell'Epifania. Matteo De Angelis RIPRODUZIONE RISERVATA Domani Previsione è è molto nuvoloso Neve debole al mattino É Temperatura per Ascoli Piceno min. di -2 Cemax. di 4min. di -2 Vento deb
ole Umidità 79% Iju Indice UV - sarà di valore 1, intensità debole Alba prevista per le ore 07:36 - Wi ' Tramonto ore 16:44. Nella notte luna calante -tit_org-

Allagamenti, ecco la mappa

[Marco Braccetti]

Elaborato uno strumento che individua le zone più soggette a finire sott'acqua. La città è divisa in tre aree, Porto d'Ascoli più a rischio con numerose debolezze. LA PREVENZIONE SAN BENEDETTO Per la zona nord l'area intorno al Bailarín, per quella centrale il sottopasso di via Virgilio e per il sud tutto il quartiere Agraria. Sono alcuni dei punti ritenuti particolarmente critici per la viabilità in caso di forti piogge. Questo si evince da un recente documento di programmazione comunale, varato dalla giunta sul finire dello scorso anno e tornato prepotentemente d'attualità con il primo acquazzone dell'anno, caduto nella giornata di ieri. Il meteo per oggi e domani non è positivo, dunque è bene conoscere certi dettagli. L'atto serve in primis agli operatori della polizia municipale e della protezione civile per poter rispondere più velocemente possibile ai disagi causati dal maltempo; ma, com'è ovvio, certe informazioni possono essere utili a tutti gli utenti della strada. La suddivisione della città è stata suddivisa in tre tronconi ed è stata elaborata una scala di rischio (alto, medio, basso) da assegnare alle aree ritenute più sensibili. Spicca all'occhio come la zona Sud sia quella più critica, con ben quattro punti dove il rischio è ai massimi livelli. Esattamente: tutta l'Agraria, il sottopasso di via Mare, la vicina rotonda D'Acquisto e via S. Giacomo. Per quanto riguarda il quartiere Agraria, va detto che la mappa non tiene ancora conto del nuovo maxi-impianto anti allagamento, ormai pronto lungo via Val Tiberina. L'opera, quando sarà pienamente operativa, la scala di rischio potrebbe essere rivista al ribasso. Spostandoci più a settentrione, vengono ritenuti ad alto rischio pure i sottopassi delle vie Virgilio e Ponchielli; mentre arrivando alla zona Nord, si segnalano il sottopassaggio di via Fiscaletti (davanti all'ex cinema Delle Palme) e l'area di via Cristoforo Colombo compresa tra le vie Dandolo e Pigafetta: a due passi dall'ormai smembrato ex stadio Bailarín. Più in generale, in caso di forti precipitazioni (o con previsioni meteo particolarmente serie segnalate dalla Protezione civile) scatta anche un piano di monitoraggio a vista del Tronto, dei vari torrenti urbani (Albula in primis, ma non solo) insieme ai principali sottopassi. Le aree, come detto, queste operazioni vedono impegnati soprattutto i vigili ed i volontari della Protezione civile comunale, coordinati dal commissario Vinicio Cipolloni. In tutte le fasi chiarisce il documento - è di estrema importanza tenere sotto controllo il sistema viario sia per evitare rischi alla popolazione che per individuare percorsi alternativi per il trasporto pubblico e, nei casi più gravi, per i mezzi di soccorso. A tal proposito, è opportuno uniformare e razionalizzare l'intervento degli operatori di polizia municipale e di Protezione civile dividendo il territorio in tre aree di rischio: area nord delimitata a nord dal confine con il comune di Grottammare ed a sud dal torrente Albula; area centro delimitata a nord dal torrente Albula e a sud da via Mattei; area sud delimitata a nord da via Mattei e a sud dal fiume Tronto. Marco Braccetti RIPRODUZIONE RISERVATA Realizzato anche un piano di monitoraggio a vista del Tronto e dei torrenti urbani -tit_org-

Il gelo che viene dal Polo non fa paura il piano neve è già rodato, mezzi pronti

La Provincia ha stanziato 400mila euro per coprire le emergenze fino al prossimo marzo

[Letizia Francesconi]

Primo piano Pesaregelo che viene dal Polo non fa paura. È piano neve è già rodato, mezzi pronti. La Provincia ha stanziato 400mila euro per coprire le emergenze fino al prossimo marzo. L'ALLERTA PESARO Ci siamo, pronti alla "sciabolata artica": da ieri i fiocchi di neve hanno fatto la loro ri-comparsa nell'entroterra, in particolare nella zona di Urbino in mattinata, ma oggi si aspettano precipitazioni nevose anche lungo la costa e sotto i 300 metri. Nel frattempo è partita la macchina organizzativa del piano neve: la Provincia l'ha già predisposto ed ha fatto anche le "prove generali" a metà dicembre, giusto due settimane fa, il Comune di Pesaro ha già mobilitato uomini e mezzi pronti a uscire in caso di emergenza. La mappa L'allerta meteo, scattata dalle 18 di ieri, si estende anche a oggi e domani, coprendo l'arco di 48 ore totali e con il bollettino diffuso dal dipartimento regionale di Protezione civile che indica venerdì come la giornata più critica. Intanto già oggi anche le zone collinari inizieranno a imbiancarsi, la neve farà la sua comparsa anche a bassa quota e la costa sarà spazzata da forti venti di origine artica che causeranno un crollo termico. Per Pesaro l'assessore Enzo Belloni ha provveduto a inviare nella giornata di ieri un sms di preallerta alle ditte convenzionate con il Comune per gli spazzaneve. In campo - spiega - in caso di necessità ed emergenza ci sono, in concerto con gli uomini del Coc, il Centro operativo comunale, anche 160 volontari del verde, pronti a intervenire e dare una mano soprattutto per la pulizia dei marciapiedi in centro città e nei luoghi cosiddetti sensibili come gli ospedali. Abbiamo convenzionato con il Comune, 70 ditte private - prosegue - il piano neve è lo stesso dello scorso anno e abbiamo messo in allerta le ditte che da Pesaro all'hinterland lavorano per lo spazzamento neve e la riapertura delle strade interessate. Vedremo sulla base delle necessità e sull'evoluzione meteo delle prossime ore come intervenire. Le scorte di sale per il rischiosissimo pericolo di gelo e ghiaccio sulle strade ci sono ancora sufficienti nel magazzino del Centro operativo, anche se è già stato chiesto di aumentarne la dotazione prevedere ulteriori risorse. La dotazione Dopo l'emergenza neve e ghiaccio del febbraio-marzo 2017 - spiega Belloni - ci sarebbero in magazzino 60-70 bancali pieni di scorte di sale, dove ogni sacco ha un peso di 25 chili, quindi una quantità importante che riesce a garantire l'emergenza laddove sia strettamente necessario. Altre scorte di sale poi sono a disposizione dei vari quartieri, residuo dello scorso anno. Pronti in caso di emergenza a intervenire anche i mezzi della Protezione civile con due spargisale da posizionare su pick-up e altri tre mezzi sgombraneve più piccoli. La Protezione civile garantisce squadre da quattro a venti volontari, che si affiancheranno al personale del Centro operativo comunale impegnato dove si renda necessario. Non è invece stata ancora consegnata la scorta di sale destinata alle scuole comunali, dal momento che gli istituti sono ancora chiusi per la pausa natalizia. L'estensione Siamo pronti ad intervenire su tutto il territorio del Pesarese - evidenzia il dirigente del servizio viabilità della Provincia Maurizio Bartoli -, seguendo le linee del Piano neve del nostro ente che prevede sulle strade di competenza la possibilità di attivare, oltre al personale della Provincia, 63 ditte esterne con 100 mezzi sgombraneve e 65 mezzi per il trattamento antighiaccio, con una articolazione suddivisa in zone di intervento. Lo stanziamento dell'Am- Le avvertenze Marche Multiservizi: Attenti ai contatori In arrivo ondata di maltempo: i consigli di Marche Multiservizi per prevenire i possibili danni ai contatori dell'acqua. Anche il territorio di Pesaro Urbino sarà interessato dall'ondata di freddo e aria gelida che investirà tutto il Paese - si legge nella nota - Le temperature molto probabilmente scenderanno sotto lo zero e così Marche Multiservizi rilancia l'appello ai cittadini per prevenire e ridurre il problema delle rotture dei contatori dell'acqua che possono rompersi a causa del gelo. In particolare quelli collocati all'esterno dei fabbricati, in locali non isolati dal freddo o in abitazioni utilizzate raramente, Per prevenire o ridurre il problema delle rotture è bene adottare alcune semplici precauzioni: 1) solare con ministrazione provinciale fino alla fine di marzo 2019 è di 400mila euro per attività di sgombero neve e antighiaccio. La

somma prevista è uguale a quella dello scorso anno, anche se il numero di strade provinciali è inferiore per il recente trasferimento allo Stato della "Metaurense" nel tratto Fermignano - Urbania, della "Fogliense" da Montecchio a Lunano e della "Montelabbatese" dall'incrocio di via Solferino/via G. D'Arezzo a Pesaro (all'innesto con la strada statale 423 materiale idoneo le nicchie poste all'esterno dei fabbricati, sportelli compresi, lasciando scoperto il quadrante delle cifre per consentirne la lettura, 2) rivestire i contatori posti in locali non riscaldati con materiale solante, 3) chiudere il rubinetto a monte del misuratore e provvedere allo svuotamento dell'impianto interno, lasciando cautelativamente anche un rubinetto aperto, se i contatori sono in fabbricati disabitati, 4) e evitare di rivestire le tubature dell'acqua con lana di vetro o stracci, in quanto sono materiali che assorbono l'acqua e possono aumentare il rischio di guasti. Marche Multiservizi ricorda che i clienti sono responsabili della corretta custodia del contatore e, in caso di rotture o danni, sono invitati a dare comunicazione telefonando al Numero di Pronto Intervento Acqua 800.894.406, attivo 24 ore su 24. nei pressi di Morciola). Attrezzati anche i Comuni dell'interno, dalla Valcesano al Montefeltro, passando per le zone appenniniche del Catria e del Nerone. Letizia Francesconi RIPRODUZIONE RISERVATA Comune convenzionato con 70 ditte private nei magazzini ci sono le scorte di sale La "sciabolata artica" L'allerta Per tutta la giornata odierna fino alle ore 24; di domani, venerdì 4 gennaio^ Le previsioni > Oggi "!" Sotto i 300 metri la neve potrà raggiungere Scintimetri ~ Forti raffiche di: vento:è, daNordsullatesta, drastico calo tfelle temperature, massime non supeooiiiA3 gradi Domani poti % 110 centimetri, 15/20 centimetri sopra i 300 metri. Fenomeni marini in attenuazione Temperature attorno Due settimane fa le prove generali con il maltempo che ha coinvolto il Pesarese -tit_org-

Concluso il corso di formazione organizzato dalla Protezione civile Arci

La salvaguardia del patrimonio storico può contare su 180 volontari in più

[Veronica Ruggiero]

Concluso il corso di formazione organizzato dalla Protezione civile Arci. La salvaguardia del patrimonio storico può contare su 180 volontari in più di Veronica Ruggiero. MONTALTO DI CASTRO. Formare volontari specializzati nel recupero e nella salvaguardia dei beni ambientali e culturali. Questa la finalità di un corso articolato in una serie di lezioni che si sono svolte durante il 2018 in varie località del Paese, fino a concludersi, qualche giorno prima di Capodanno, nella sede del coordinamento regionale della ProCiv Arci di Montalto di Castro. In veste di docenti psicologi, avvocati specializzati in materia, operatori dei vigili del fuoco, restauratori, archeologi e storici dell'arte. Fino ad oggi sono 180 i volontari qualificati in grado di svolgere questo importante e delicato servizio, in particolare in caso di terremoti. Sono dislocati praticamente su tutto il territorio nazionale e lavorano sotto la stretta supervisione del presidente nazionale ProCiv Arci, Fabio Mangani. Si tratta di figure molto importanti se si pensa che spesso di fronte alle calamità naturali, siano esse i terremoti o le alluvioni, non si sa come intervenire per mettere in salvo le opere d'arte. Complice in ciò, almeno per quanto riguarda l'Italia, la situazione non proprio florida degli organici delle sovrintendenze. In questo contesto il ruolo del volontariato può rivelarsi determinante. "Quale responsabile del coordinamento regionale dice Alessandro Maietto ho organizzato questa masterclass perché vorrei che anche la nostra regione contasse tra le sue fila volontari specializzati nella tutela dei beni ambientali. Devo dire che la risposta da parte dei ragazzi è stata positiva. Numerosi sono intervenuti dalle diverse province laziali, ma molti anche dall'Umbria". L'associazione si sta contemporaneamente impegnando anche in un importante progetto a livello europeo: "Insieme al presidente nazionale, Fabio Mangani, siamo stati invitati dalla Protezione civile spagnola - spiega Maietto in qualità di vice presidente nazionale di ProCiv Arci per creare una colonna mobile interförze tra Italia, Francia e Spagna, che in caso di catastrofe intervenga a livello internazionale in aiuto ai Paesi membri e che abbia una sede operativa in tutti i Paesi coinvolti nel progetto. Questa pianificazione ci permette anche di creare una sorta di Erasmus di protezione civile, per differenziare l'offerta formativa dei nostri volontari. Le associazioni che aderiranno al progetto quindi andranno a fare formazione nei Paesi associati e viceversa ospiteranno i formatori". "Il progetto - conclude Alessandro Maietto - sarà presentato a Strasburgo e prevede naturalmente anche l'acquisto di materiali finalizzati all'operatività dei volontari. Abbiamo inoltre ricevuto un importante riconoscimento, quale colonna mobile tra le più operative in Italia". volontari della Protezione civile sono stato formati per essere in grado di intervenire in caso di calamità naturali, quali i terremoti e le alluvioni -tit_org-

Riconoscimento della Regione per la presenza su tutto il territorio in occasione di alluvioni, terremoti, incendi e per il sostegno alle popolazioni

Forum sul volontariato, premiata l'associazione Aeopc Italia

[A M V]

Riconoscimento della Regione per la presenza su tutto il territorio in occasione di alluvioni, terremoti, incendi e per il sostegno alle popolazioni Forum sul volontariato, premiata l'associazione Aeopc Italia TARQUINIA La Regione Lazio premia l'Aeopc Italia per la presenza continuativa su tutta la regione e oltre, in occasione di eventi calamitosi, quali alluvioni, terremoti, incendi. A ricevere la benemerenda il presidente Alessandro Sacripanti nel corso del Forum dei volontari di Protezione Civile al Palacavicchi di Roma. "È un riconoscimento dell'indefesso impegno dei tanti nostri volontari", ha commentato al termine del Forum Sacripanti di fronte ai 2000 volontari delle diverse associazioni di volontariato presenti in sala. Sul palco ha preso la parola il presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti, il quale ha elogiato e ricordato l'importanza e il valore del volontariato. Anche il direttore dell'agenzia regionale di protezione civile, Carmelo Tulumello, con il dirigente della Sala operativa regionale, Carlo Costantini, e Agostino Miozzo del dipartimento nazionale della protezione civile, hanno elogiato le azioni volte alla salvaguardia dei cittadini e consegnato le benemerende ai presidenti dei coordinamenti regionali, tra cui l'Aeopc Italia rappresentata sul palco dal Presidente Alessandro Sacripanti. "Un attestato che mette in evidenza, il lavoro e l'impegno mostrato da tanti volontari nel corso delle attività di assistenza e soccorso in occasione delle emergenze sul territorio regionale", ha detto Sacripanti. Tra queste sono state evidenziate le attività relativi ve all'antincendio boschivo, gli interventi alluvionali e quelli finalizzati all'assistenza post terremoto. "Questa importante benemerenda è di tutti i volontari del Coordinamento Aeopc Italia, che in questi anni hanno contribuito a vario titolo alle attività di soccorso e assistenza alla popolazione durante i numerosi interventi in emergenza. Ringrazio la Regione Lazio e il direttore Tulumello, per la sinergia con il volontariato", ha concluso commosso il presidente Sacripanti. A. M. V. I ringraziamenti del Sacripanti ha sottolineato l'impegno della Protezione civile Forum Il presidente dell'associazione di volontariato Sacripanti -tit_org- Forum sul volontariato, premiata l'associazione Aeopc Italia

Albareto Protezione civile, Panda e pick up in dono dal Comune

[Giorgio Camisa]

Albareto Protezione civile. Panda e pick up in dono dal Comune GIORGIO CAMISA ALBARETO Il sindaco di Albareto Davide éññîÛïï e tutto il consiglio hanno dedicato una giornata di festa e di solidarietà al mondo del volontariato: hanno concluso il 2018 donando un pick up fuoristrada e una Panda al neonato gruppo di Protezione Civile comunale di Albareto e anche un nuovo pc portatile per la segreteria mobile del Gruppo Cinofilo di ricerca e soccorso di Protezione Civile dell'Alta Val Taro As il Branco che già opera in Val Taro e Val Ceno. I due mezzi usati ma in ottime condizioni invece di finire alla rottamazione sono stati rimessi a norma ed in sicurezza, attrezzati e rifiniti per il pronto intervento che potranno sicuramente agevolare gli spostamenti dei volontari in caso di calamità. Un terzo mezzo, e questa volta si trattava di un'autoambulanza dell'Assistenza Pubblica Borgotaro-Albareto non più idonea per il trasporto infermi, è stata donata al gruppo cinofilo As il Branco, anche in questo caso il mezzo è stato I mezzi di soccorso sono usati ma in ottime condizioni recuperato e revisionato e fin da subito potrà essere di grande utilità per il trasporto dei cani addestrati per la ricerca ed il soccorso di persone disperse o in gravi difficoltà. Il sindaco Riccoboni, in veste anche di cofondatore e milite volontario della Protezione Civile di Albareto, ha portato gli auguri ed i ringraziamenti della cittadinanza e poi, presentando i mezzi schierati nel piazzale del Municipio ha spiegato: Credo sia un modo per favorire il prezioso lavoro dei volontari del soccorso, questi mezzi vi saranno di aiuto, agevoleranno gli spostamenti e renderanno più immediati gli interventi.... Ne sono seguite le parole del presidente provinciale e di quello comprensoriale della Protezione Civile rispettivamente Gianpaolo Zucchi e Danilo Carretta, entrambi hanno dato il benvenuto al nuovo gruppo di Albareto, illustrato l'opera dei volontari ed invitato altri ad entrare a far parte della grande famiglia della Protezione Civile. Ne è seguito la benedizione da parte di monsignor Renato Fugaccia seguita dall'inter vento dell'assessore al comune Luciano Sabini anche coordinatore delle forze del volontariato della Valgotra ed infine del presidente del gruppo Cinofilo As Il Branco Gianluca Pisani il quale ha ringraziato e presentato i componenti del gruppo con i loro fedelissimi ed esperti cani da ricerca. Il tutto si è concluso con il suono delle sirene, un piccolo rinfresco ed un caloroso applauso per questo piccolo esercito di soccorritori pronti e disponibili ad aiutare gli altri senza mai chiedere nulla in cambio. -tit_org-

Sisma e neve, la grande paura = La notte terribile a Collelongo, in calo lo sciame sismico

[Manlio Biancone]

Sisma e neve, la grande A Collelongo in tanti preferiscono non rientrare nelle abitazioni dopo la scossa di magnitudo 4.1 di martedì sera, e oggi anche in Marsica è attesa l'ondata di gè] COLLELONGO Dopo il boato delle 19,37 di Capodanno, con una scossa sismica definitivamente valutata di magitudo 4.1, durante la notte diverse scosse di assestamento hanno allarmato i residenti di Collelongo e zone vicine. L'unico evento rilevante, magnitudo 2, è avvenuto all'1,19 con epicentro a 2 chilometri da Collelongo, dove oggi sono attesi neve e freddo. La paura è ancora evidente sul volto dei cittadini e in tanti ancora non sono rientrati nelle abitazioni, racconta il sindaco Rossana Salucci. Biancone a pag. 34 terremoto di Capodanno La notte terribile a Collelongo, in calo lo sciame sismico >ì sindaco: La scuola e il bocciodromo, che sono in sicurezza, aperti per chi non vuole dormire a casa. I viadotti risultano ok LABRANDE PAURA centro a 2 km da Collelongo. La comunale resta attivo, come ci nupn r>i è ii prima scossa con epicentro a che i dormitori di emergenza al - 9375? Collelongosi è sentita in tutta la lestiti dai volontari della Croce scossa^ sisnuca di magnitudo Marsica e Poi nel Frusinate e fi- Rossa fintern0 dena, scuola 4 2 noi a 41 ri ÷iii no a Roma elementare ha precisato il sin- -, [JU1 1 IVclIU.LclLd- i, LI OUIIU - . - i - 3 - i i' state, durante la notte diverse

E nell'anniversario del `15 Avezzano vara gigantesca esercitazione

[Pino Veri]

E nell'anniversario del 5 Avezzano vara gigantesca esercitazione LA AVEZZANO Il 13 gennaio del 2019 si chiederà ai cittadini di allontanarsi dalle proprie abitazioni e di raggiungere le aree di attesa. In città ce ne sono 30 ed è possibile visualizzarle nella sezione "Exercise 2019", varata da 22 esperti del Master di secondo livello "Official of disaster and emergency management" ideato dal Centro Studi Edimas appositamente aperta sul sito istituzionale dell'Ente: https://www.comune.avezzano.aq.it/pagina4620_exercise-2019hm.html. Lo dice l'amministrazione comunale di Avezzano in un comunicato stampa. L'iniziativa di varare una esercitazione civile in grande stile è emersa già da qualche mese e l'Esecutivo cittadino ci sta lavorando in grande stile. L'esercitazione si svolgerà nella massima sicurezza anche grazie alla partecipazione massiccia della polizia locale che sarà impegnata non solo nelle aree di attesa ma anche nel pattugliamento delle strade. Tutti i dettagli sulla sicurezza saranno definiti nei prossimi giorni così come richiesto dal prefetto Giuseppe Linardi in un primo incontro che c'è stato all'Aquila. Intanto oggi, in Comune, sono stati invitati tutti i rappresentanti delle associazioni locali che si occupano di protezione civile e gestione di emergenza, che rappresenteranno senz'altro un valore aggiunto nel presidio delle aree e nell'accoglienza delle persone. E' questo un po' il fulcro dell'iniziativa che è stata pubblicizzata in tutti i modi, Non solo, si è chiesta la collaborazione del Vescovo dei Marsi, Pietro Santoro, affinché della vicenda si parlasse nelle chiese e dell'Imam per i non cristiani. Poi tutti, le scuole, le famiglie e le associazioni sono state contattate. Ma ovviamente nelle ultime ore tutta la partita è diventata di grande attualità dal momento che le vicende collelonghesi hanno riportato all'attenzione dei marsicani i tristi accadimenti del 13 gennaio del 1915 quando il sisma distrusse le Marsica. Storia nota dal momento che le celebrazioni del centenario hanno interessato tutta la Marsica per un anno intero. E c'è ora interesse dal momento che non v'è giorno che passi senza che qualcuno si rechi in Comune per conoscere in quale zona della città dovrà portarsi per essere poi virtualmente soccorso dai mezzi di protezione civile. C'è anche curiosità oltre che disponibilità dal momento che, si sa, la Marsica è zona altamente sismica e non basta il rigido controllo nell'edificazione dei fabbricati a fare abbassare la guardia. Pino Veri RIPRODUZIONE RISERVATA Gente in piazza a Collelongo -tit_org- E nell'anniversario del 15 Avezzano vara gigantesca esercitazione

Tutto pronto per la neve scatta il piano comunale

[Monica Di Pillo]

Apriti cielo, da ieri in azione ai Colli ^Protezione civile, polizia municipale i mezzi spargisale, primi fiocchi in città e volontari mobilitati, i consigli ai cittadini I primi fiocchi misti ad acqua sono scesi già ieri pomeriggio, ma il peggio a Pescara si attende per oggi e domani. È scattato intanto già ieri il piano neve. Se funzionerà o meno, toccherà verificarlo sul campo. Di certo l'allerta meteo della Protezione civile resta alta. Da ieri sera mezzi spargisale in azione ai Colli e a San Silvestro, pronti anche per altre aree della città in caso di necessità. Si è svolta anche una prima riunione operativa nella sede dell'assessorato alla Protezione civile, con Attiva, polizia municipale, struttura tecnica comunale di supporto e associazioni che operano sinergia con il Comune sul fronte sicurezza. Per oggi sono invece in programma una serie di riunioni con Prefettura e Protezione civile regionale ed è prevista l'apertura del Coc, in cui saranno stabilite eventuali priorità in caso di criticità e saranno resi noti tutti i numeri di telefono attivi per segnalare le emergenze. I cittadini possono rivolgersi al centralino della polizia municipale (085 37371), che inoltrerà le richieste di intervento alla sala operativa, con personale sempre reperibile. Abbiamo già contattato tutte le ditte che operano con il Comune e abbiamo pronte già 170 tonnellate di sale dice l'assessore Gianni Teodoro - a cui se ne aggiungeranno altre, fino a un totale di 300 tonnellate, un quantitativo che ci consentirà di affrontare e gestire al meglio l'eventualità che nevichi anche in città. Tutta la struttura è già mobilitata con reperibilità e ruoli come stabilisce il piano. **RISCHIO MAREGGIATE** Non è solo il rischio neve a far paura, ma anche le forti raffiche di vento e le mareggiate che si stanno abbattendo con insistenza lungo tutto il litorale, destinate ad amplificare gli effetti dell'erosione, che hanno già messo in ginocchio molti balneari. Durante questa prima ondata di maltempo fortunatamente le scuole sono chiuse fino a lunedì, ma il crollo delle temperature e l'incubo neve rischiano di interrompere bruscamente le festività ancora in corso e di frenare la corsa ai saldi, che partiranno sabato. In caso di neve valgono le solite raccomandazioni: evitare l'uso dei veicoli; dotarsi di pneumatici da neve o catene; evitare il parcheggio selvaggio, che potrebbe compromettere le operazioni di sgombero neve; non lasciare in sosta le autoprossimità di alberi; verificare il corretto funzionamento degli impianti di riscaldamento; controllare di avere in casa una scorta di medicine quotidianamente assunte, proteggere i contatori dell'acqua con apposito panno in lana e lasciare i rubinetti leggermente aperti per evitare danni da gelo. **DALLA PARTE DEGLI ULTIMI** Tutto pronto per dare assistenza ai senzatetto che hanno trovato ricovero nel dormitorio comunale allestito nell'ex scuola di via Lago Sant'Angelo, saliti in questi giorni a 50. La struttura è attiva dal 29 dicembre scorso e lo rimarrà fino al 28 febbraio, con 70 posti letto accessibili ogni giorno dalle 19 alle 21: La scorsa notte - spiega Massimo Ippoliti, coordinatore del centro Train de vie dell'associazione On the road, che gestisce il dormitorio - hanno trascorso la notte con noi 24 senzatetto, 22 uomini e 2 donne, per lo più italiani. Il clima è assolutamente sereno e alcuni utenti raccontano di essere tornati a dormire su di un materasso a distanza di 7 mesi. **Monica Di Pillo** RIPRODUZIONE RISERVATA DEI VIGILI RACCOGLIE LE DELLA Si TEMONO INTOPPI ALLA Mezzi antineve pronti a entrare in azione a Pescara e dintorni -tit_org-

Improvvisa bufera di neve: disagi nella serata

[Redazione]

Improvvisa bufera di neve: disagi nella serata IL MALTEMPO Una bufera di neve in pieno stile, con raffiche di vento molto forti, nella serata di ieri ha creato non pochi disagi alla circolazione. Pochi minuti, sufficienti, però a imbiancare completamente le strade. Traffico rallentato lungo viale della Croce Rossa, con diverse macchine ri maste in panne. Suggestivo lo scenario del centro storico, sferzato dalle raffiche, imbiancato ma anche illuminato con le luci d'artista natalizie. La perturbazione era attesa, segnalata dai vari siti di informazione meteo e dai bollettini della Protezione civile. Il rischio neve permane anche per le prossime ore. ^PRODUZIONE RISERVATA Due immagini emblematiche della bufera di neve che ieri, in serata, ha colpito la città, creando qualche disagio alla circolazione. Le precipitazioni sono previste anche nella mattinata di oggi -tit_org-

Quindici gli addetti in campo a Vasto

[G.rit.]

Maltempo e gelo Con l'annunciato monitoraggio dello stato di peggioramento delle allerte. Da starnarli i cittadini condizioni meteo i Comuni possono recarsi al deposito hanno attivato i piani neve per comunale per ritirare non farsi cogliere impreparati gratuitamente il sale, 140 le e, in caso di necessità, ridurre al tonnellate a disposizione, nella minimo i disagi. A Vasto sono a quota prevista. Il Comune ha disposizione 800 quintali di assicurato che tutte le strade sale e saranno impiegati 15 saranno pulite, compresa la addetti municipali, 4 del zona industriale. In tutti i servizio di pronta reperibilità e Comuni del territorio sono 11 operai. Undici i mezzi a attivi i numeri di emergenza a disposizione, uno con cassone disposizione dei cittadini. ribaltabile, uno con ragno di G. Kit. carico, uno con pala caricatrice per il sale. Pronta anche la protezione civile, con 25 volontari e 11 mezzi, tra cui l'unità mobile di soccorso, un'idrovora e due spargisale. Dodici gli spalatori messi a disposizione dalla Pulchra ambiente, mentre le imprese private incaricate dal Comune opereranno con 10 spalatori e 16 mezzi. A San Salvo è stato aperto il Coc per assicurare il -tit_org-

Ricostruzione: Rivera prende il posto di d'Alberto

[Redazione]

Ricostruzione: Rivera prende il posto di D'Alberto NOMINA L'aquilano Vincenzo Rivera, 47 anni, attuale direttore generale della Regione Abruzzo, è stato nominato alla direzione dell'ufficio Speciale per la Ricostruzione di Teramo in seguito ai terremoti del centro Italia del 2016 e 2017. Il dirigente prende il posto di Marcello D'Alberto che era stato nominato dall'ex governatore abruzzese, Luciano D'Alfonso, dimessosi dopo l'elezione a senatore del Pd. La decisione, secondo quanto si è appreso, a seguito delle ultime riunioni in Provincia del Comitato istituzionale sul Terremoto, era già nell'aria. Il presidente vicario della Regione, Giovanni Lolli, ha affidato ufficialmente la guida dell'Usr a Rivera, negli ultimi giorni dell'anno. L'aquilano sarà affiancato, in qualità di sub-commissari, dai dirigenti regionali, Giancarlo Misantoni e da Antonio Levino, rispettivamente del Genio Civile di Teramo e della Protezione civile dell'Aquila. I loro incarichi sono effettivi dal primo gennaio 2019. La decisione quindi, va nella scia della sollecitata necessità di accelerare i tempi dopo il periodo della gestione commissariale del Comune, recentemente anche un consistente nucleo di sindaci che costituivano l'area del bacino dei centri del cratere terremotati, avevano chiesto un cambio di passo. Nell'ultima riunione avuta alla presenza dello stesso Lolli, come si ricorderà, comunque sembrava non ci dovessero essere grandi ribaltoni, come, invece, adesso è successo. -tit_org- Ricostruzione: Rivera prende il posto di Alberto

Allerta meteo = Da Arquata a Montemonaco: torna la neve

[Matteo Porfiri]

Da Arquata a Montemonaco: torna la neve. È atteso un netto peggioramento del meteo, i sindaci: Siamo pronti LA NEVE, ieri, è tornata a far capolino nelle zone montane. Si è trattato solo di una leggera imbiancata, che non ha creato danni, ma per le prossime ore è atteso un netto peggioramento della situazione. La protezione civile, infatti, ha diramato l'allerta meteo e i sindaci dei comuni di montagna stanno monitorando la situazione costantemente. Per il momento c'è poca neve e le strade sono tutte percorribili - spiega Michele Franchi, vicesindaco di Arquata -. I mezzi sono pronti ad entrare in azione, comunque, qualora nel corso dei prossimi giorni dovessero esserci delle nevicate intense. Le previsioni non sono affatto ottime e per venerdì ci si attende un peggioramento delle condizioni. Staremo a vedere. Noi, in montagna, siamo abituati alla neve e al freddo e non abbiamo paura. Anche i terremotati che vivono nelle casette, quest'anno, si trovano meglio rispetto all'anno scorso e stanno attraversando la stagione invernale senza troppe difficoltà. Durante la nevicata di dicembre dei boiler si erano ghiacciati - conclude Franchi - ma il problema venne subito risolto e speriamo non si ripeta. La nostra principale preoccupazione è dovuta solo al fatto che con la neve si bloccano ancora i cantieri e i vari lavori per la ricostruzione o quelli per lo smaltimento delle macerie subiranno un ulteriore rallentamento. CI SONO solo pochi centimetri di neve e siamo alla finestra per vedere come si evolverà la situazione - prosegue Onorato Corbelli, sindaco di Montemonaco -. Sul nostro territorio nevicata quasi ogni anno e siamo abituati a questa emergenza maltempo. Non dovremmo avere grossi problemi. Da noi la neve ancora non c'è, ma credo che sia ormai in arrivo continua, invece, il primo cittadino di Acquasanta Sante Stangoni -. Ci stiamo organizzando, come sempre, per cercare di essere presenti con i nostri mezzi spazzaneve in ogni zona del Comune e non dovremmo avere grosse difficoltà, a meno che la neve non arrivi ai livelli del gennaio del 2017. C'è stata una leggera imbiancata nelle frazioni che si trovano più in alto - conclude infine il sindaco di Roccafluvione Francesco Leoni - ma per ora le strade sono tutte aperte e percorribili. Di ora in ora valuteremo la situazione. Siamo costantemente in allerta per garantire la massima sicurezza alla popolazione. Matteo Porfiri -tit_org- Allerta meteo - Da Arquata a Montemonaco: torna la neve

QUI ASCOLI IERI POMERIGGIO VIOLENTO TEMPORALE**Già i primi fiocchi in città Servizio h 24 dei vigili urbani***[Redazione]*

QUI ASCOLI IERI POMERIGGIO VIOLENTO TEMPORALE Già i primi fiocchi in città Servizio h 24 dei vigili urbani E SE IN COLLINA si è già posata la coltre bianca, ad Ascoli qualche fiocco già cominciava a cadere ieri pomeriggio, tra tuoni e lampi che, uniti alle temperature sempre più rigide mano a mano che passano le ore, non promettono nulla di buono. In relazione all'allerta meteo diramata dalla Protezione Civile, il sindaco Guido Castelli, d'intesa con il dirigente Cristoforo Everard Weldon, la comandante della polizia municipale Patrizia Celani e con il geometra Giuseppe Marini ha verificato puntualmente l'adeguatezza dell'intero dispositivo antineve mettendo in preallerta tutti gli addetti. Si è deciso di attivare un servizio h24 da parte della polizia municipale, dalla mezzanotte fino alle ore 6 di del mattino, per monitorare le eventuali situazioni d'emergenza, e garantire assistenza alle persone in difficoltà. Per quanto riguarda le strade di collegamento per raggiungere la città, il prefetto Rita Stentella aveva già un mese approvato approvato i piani neve 2018/2019 relativi alla S.S.4 (Salaria) e al tratto autostradale della A/14. IL COV, Comitato Operativo Viabilità istituito presso questa Prefettura, come di consueto, monitorerà le criticità della rete viaria provinciale dispiegando le conseguenti attività di coordinamento con i Cov delle Prefetture limitrofe avvalendosi anche del supporto degli enti proprietari delle strade. Le informazioni sulle condizioni di percorribilità di strade, autostrade e ferrovie potranno essere acquisite attraverso: numero gratuito 1518 del C.C.I.S.S.; - Isoradio (FM 103.3) ed i notiziari di Onda Verde (su Radio 1, 2 e 3); - sito web cciss.it e mobile.cciss.it da smartphone e palmari e My Way Truck, sui siti web fsnews.it, is: liane.it, rfi.it e trenitalia.com, sul sito www.poliziadistato.it e sul sito www.sc.it. I piani neve approvati sono consueti sul sito della prefettura (www.prefel.ra.it/ascolipiceno/contenuti/12963.htm) -tit_org-

VALLE SAVIO Integrato il piano di protezione civile

[Redazione]

IL CONSIGLIO dell'Unione dei Comuni della Valle del Savio ha approvato l'integrazione e l'aggiornamento del Piano Intercomunale di Protezione Civile del territorio di propria competenza. In particolare col provvedimento approvato si è provveduto ad integrare ed aggiornare parte del Piano relativamente alla revisione del modello di intervento 'Rischio incendi boschivi', il Piano di rischio valanghe per il territorio di Vergherete, oltre la revisione del modello di intervento per la frana Montanino-Palazza. -tit_org-

Temperature in picchiata Scattano allerta e piano anti-neve = Arriva il freddo artico, c'è l'allerta Pronto a scattare il piano anti-neve

Federica Serfilippi a pagina 9 Temperature in picchiata anche ad Ancona. Fiocchi a bassa quota, vento forte e mareggiate

[Federica Serfilippi]

Temperature in picchiata Scattano allerta e piano anti-neve Federica Serfilippi a pagina 9 Arriva il freddo artico, c'è l'allerta Pronto a scattare il piano anti-neve(Temperature in picchiata anche ad Ancona. Fiocchi a bassa quota, vento forte e mareggia IL METEO ANCONA Temperaturepicchiata, gelo e possibili neviccate anche a bassa quota. È il prospetto delle condizioni meteorologiche previste per le prossime ore sul territorio regionale. La giornata clou, dal punto di vista dei disagi legati al meteo, dovrebbe essere quella di domani, con fiocchi previsti anche lungo le città della costa e temperature minime sotto lo zero. Il Comune di Ancona, reduce dalla tormenta di Burian dello scorso anno, ha già previsto un piano d'emergenza con la possibilità di mettere su strada una ventina di mezzi, tra spazzaneve e spargisale, di proprietà della stessa Amministrazione e di 14 ditte. Il rifugio Già attivata una soluzione per i senza fissa dimora, con posti letto raddoppiati (da 20 a 40) nella struttura Un Tetto per Tutti di via Flaminia. L'allerta per le condizioni meteo avverse è stata diramata ieri dalla Protezione Civile con un bollettino emesso alle 13, quando in città si stavano vivendo i primi effetti dell'aria artico-continentale proveniente dai Balcani, con piogge miste a grandinate e venti che hanno toccato i 14 km/h. L'allert terminerà domani allo scoccare della mezzanotte. E nel mentre cosa dobbiamo aspettarci? Le previsioni Stando a quanto rilevato dagli esperti della Protezione Civile, oggi sotto i 300 metri di altezza le neviccate potrebbero raggiungere i 5 centimetri, in particolare sui settori centro-meridionali. Ancora peggiore la situazione per domani, quando fenomeni nevosi potranno svilupparsi sull'intera regione, interessando anche Ancona. Previsti cumuli di 10 centimetri per le zone sul livello del mare e tra i 15 e 20 centimetri per le aree oltre i 300 metri di altezza. Nel pomeriggio, il maltempo dovrebbe attenuarsi con un lieve rialzo delle temperature previsto per il weekend. Sarà freddo, ma non gelido. Per quanto riguarda il vento, le previsioni danno burrasca lungo la fascia costiera e nei settori montani. Anche il mare ne risentirà: sarà mosso, a tratti agitato. Per prevenire ogni tipo di disagio, ieri è stata indetta una riunione negli uffici del magazzino comunale tra l'assessore Stefano Foresi (che poi ha partecipato anche a un vertice in Prefettura sempre per la situazione neve) e un pool composto da tecnici e ingegneri. Se sarà necessario, sono pronti a scaldare i motori una ventina di mezzi spazzaneve e spargisale per rendere percorribili le strade della città. Sono state allertate le 14 ditte incaricate (per il periodo novembre 2017/aprile 2018) della pulizia - in caso di neviccate - di altrettante zone in cui verrà diviso il capoluogo di fronte al materializzarsi del maltempo annunciato. Come prevede il piano neve provinciale, se necessario potrebbero essere chiusi i caselli autostradali, con conseguente afflusso dei mezzi pesanti verso la rete di aree di stoccaggio. Il monito è sempre lo stesso: non mettersi alla guida sulle strade senza pneumatici invernali o catene da neve e moderare la velocità. Anche Gruppo Fs Italiane ha attivato il piano neve in versione light da oggi possono scattare riduzione del 30% delle corse sulle linee Ancona-Porto d'Ascoli e Ancona-Pescara. È stato predisposto un piano emergenza anche per gli indigenti. Un Tetto per tutti, il centro di pronta accoglienza della Flaminia, potrà ospitare un massimo di 40 persone, il doppio rispetto a quanto previsto solitamente. I Servizi Sociali hanno anche chiesto alla Polfer, in caso fosse necessario, di poter aprire di notte la sala d'aspetto della stazione ferroviaria, in maniera tale da poter offrire un riparo ai più bisognosi. Federica Serfilippi RIPRODUZIONE RISERVATA Vertice in prefettura per l'emergenza. Un Tetto per tutti accoglierà i senza dimora Le previsioni Cielo Persistenza di una prevalente bassa nuvolosità, incremento della copertura in serata Precipitazioni poco incidenti e a carattere nevoso anche a quote basse, intensificazione dei fenomeni in serata Venti ----- da nord nord-nord-est, fino a forti e più intensi sulla fascia litoranea Temperature in sensibile calo Gelate mattutine ad nuvoloso o molto nuvoloso in genere Precipitazioni

Nella Marsica è mi "nuovo" sisma = Quello della Marsica è un "nuovo" sisma

[Redazione]

Nella Marsica è un "nuovo" sisma Ingv: nessun collegamento con L'Aquila e Amatrice A pagina 3 Quello della Marsica è un "nuovo" sism; Per gli esperti dell'Ingv non c'è alcun collegamento con il terremoto dell'Aquila e con quello del Centro Ital AVEZZANO - Solo pochi anziani hanno passato la notte all'interno dell'istituto comprensivo di Collelongo, messo a disposizione dal Comune in seguito alla scossa delle 19.37 di martedì, di magnitudo 4.1, che nel primo giorno dell'anno ha fatto scattare l'allerta terremoto nei comuni della Marsica. Le verifiche effettuate dai vigili del Fuoco su tutti gli edifici di pubblico interesse hanno dato esito negativo e nella giornata di ieri sono andate avanti anche le verifiche di abitazioni private. Subito dopo la scossa, susseguita da un'altra scossa di lieve entità a distanza di qualche ora - magnitudo 2 alle 1.19 - i soccorsi si sono attivati ed è stato messo in moto dal sindaco. Rosanna Salucci, il Centro operativo comunale (Ñîã). À Òãã arrivare brandine e coperte è stata la Croce Rossa della provincia dell'Aquila. Anche altri Coc sono stati attivati nell'area vicina all'epicentro, in particolare a San Vincenzo Valle Roveto, Balsorano e Villavallelonga dove la scossa si è avvertita con più intensità. INGV. E' un terremoto 'nuovo' quello di magnitudo 4.1 avvenuto il giorno di Capodanno nella zona de L'Aquila: non è collegato alle sequenze che hanno colpito l'Italia centrale a partire dal 2016, né al sisma de L'Aquila del 2009, ha detto all'Ansa il sismologo Maurizio Pignone, dell'Isti tuto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv). Per l'esperto non si può ancora parlare di un nuovo sciame o sequenza sismica: si è trattato piuttosto - ha aggiunto - di un evento principale, quasi sin- Jolo, con un numero ridotto i eventi successivi, otto al momento, di magnitudo inferiore, il più alto di 2.0. Il terremoto, con epicentro vicino Collelongo, a circa 54 chilometri da L'Aquila, ha riguardato un'area, quella della Marsica, ad alta pericolosità sismica, dove una decina di chilometri più a Nord, il 13 gennaio del 1915 è stato registrato un terremoto di magnitudo 7.0 che ha provocato più di 30.000 vittime. Per Pignone, la scossa registrata il giorno di Capodanno dalla rete sismica nazionale dell'Ingv, ha avuto un ipocentro a circa 17 chilometri: una profondità, ha rilevato, alla quale una scossa di magnitudo 4.1 in genere non fa danni. I DANNI. Abbiamo un primo esito positivo anche sulle verifiche che sono state effettuate questa notte dai Vigili del fuoco: non ci sono danni di rilievo, ma solo alcune crepe sui solai e nei tramezzi di alcune abitazioni. Stiamo monitorando comunque la situazione insieme alfe Forze dell'ordine, agli uomini dei Vigili del fuoco e della Protezione civile. Così il sindaco di Collelongo, Rossana Salucci, fa il punto della situazione. Ci sono state diverse scosse di assestamento durante la notte, la paura è evidente sul volto dei cittadini, ma pian piano stiamo rientrando nella normalità. Adesso ci spaventa l'allerta meteo diffusa dalla Protezione civile, sono previste abbondanti nevicate e ci stiamo attrezzando per poter rispondere al meglio. I CONTROLLI. A seguito del terremoto il Presidente della Provincia dell'Aquila, Angelo Caruso, su proposta del presidente deUa commissione viabilità, Gianluca Alfonsi, ha immediatamente avviato un'azione ricognitiva sui ponti e viadotti delle strade del Fucino, in particolare sulla Strada Provinciale 19 "LTIttrafucense" nei tratti che collegano Trasacco-Collelongo-Villavallelonga. Dai primi rilievi effettuati, dal settore della viabilità, non state riscontrate particolari criticità, ma l'azione di controllo e monitoraggio delle strutture continuerà anche nei prossimi giorni per la tutela e la sicurezza ai tutti i cittadini. -tit_org- Nella Marsica è mi "nuovo" sisma - Quello della Marsica è un "nuovo" sisma

Scossa di terremoto nell'Aquilano, la popolazione si riversa in strada

[Redazione]

Mercoledì 2 Gennaio 2019, 09:30 Tanta paura ma nessun danno causato dalla forte scossa di magnitudo 4.1 registrata a Collelongo (L'Aquila) La forte scossa di terremoto di magnitudo 4.1 che si è verificata ieri sera alle 19.37 a Collelongo (L'Aquila) non avrebbe causato danni a cose o a persone. Nonostante questo, la paura è stata tanta. Gli abitanti non hanno dormito sonni tranquilli, consapevoli di vivere in una zona a elevato rischio sismico. La scossa è stata registrata a una profondità di 17 chilometri dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), ed è stata avvertita non solo in tutta la Marsica, ma anche all'Aquila, a Roma, Latina e Frosinone, mentre ad Avezzano, teatro del terribile terremoto del 1915, le persone si sono riversate nelle strade. Alla prima scossa ne sono seguite altre tre: la prima, alle 19.53, di magnitudo molto inferiore, pari a 0.9; la seconda alle 20.14 di magnitudo 1.4; mentre l'ultima, all'1.19 del mattino, è stata di magnitudo 2.0. Nonostante le temperature basse la gente si è riversata nelle strade, mentre polizia municipale e vigili del fuoco hanno effettuato una ricognizione visiva per la verifica dei danni. Non ci sono segnalazioni da parte della popolazione ha spiegato il sindaco di Collelongo Rossana Salucci ma è nostro dovere fare sopralluoghi. Non potendo escludere nuove scosse ha proseguito Salucci abbiamo aperto il Ccc e messo a disposizione delle persone che vogliono dormire fuori casa il plesso scolastico e il bocciodromo che sono in sicurezza". La Croce Rossa della provincia dell'Aquila ha iniziato a inviare da subito brandine e coperte per attrezzare l'edificio scolastico e il bocciodromo, dove si potranno offrire circa 300 posti letto a fronte di una popolazione totale di circa 1.200 abitanti. Ciò di cui hanno paura gli abitanti è che la terra trema ancora. Nonostante il terremoto sia durato pochissimi secondi, le continue scosse e la sismicità del territorio non tranquillizzano la popolazione. Il sisma a Collelongo ha creato allarme e paura anche nelle province di Roma e Frosinone. La forte scossa è stata avvertita in modo netto da molti abitanti, causando momenti di panico. Alcuni si sono riversati in strada, specie nei paesi più vicini all'Abruzzo. Diverse le segnalazioni ai Vigili del Fuoco, ma al momento non si segnalano danni. Dopo la scossa di terremoto registrata in Abruzzo un tempestivo tweet del Dipartimento della Protezione Civile ha rassicurato che "non risultano al momento danni a persone o cose", mentre sono attualmente in corso verifiche tecniche sulle linee viarie. La circolazione ferroviaria sulle linee Roma - Avezzano - Sulmona - Pescara, Avezzano - Roccasecca, Sulmona - L'Aquila è pertanto sospesa per i necessari controlli da parte dei tecnici di Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane). Nessun treno è fermo in linea. Non ci sono invece danni nei viadotti delle autostrade laziali e abruzzesi A24 e A25, secondo quanto afferma la concessionaria Strada dei Parchi. In particolare, i controlli più approfonditi sono stati riservati nelle infrastrutture autostradali di Avezzano, Celano e Pescina, i tratti più prossimi al comune marsicano. Trattati, tra l'altro, oggetto nel giugno scorso di interventi anti-scalinamento, una operazione che complessivamente è costata 172 milioni di euro. Strada dei Parchi non ha ancora a disposizione i 192 milioni di euro inseriti nel decreto Genova finalizzati alla messa in sicurezza sismica dei viadotti delle due autostrade: lavori sono stati avviati in 8 dei 13 viadotti in condizioni peggiori con fondi della società. In un post su Facebook la società concessionaria sottolinea comunque che le due autostrade sono aperte e che le verifiche sotto i viadotti continuano e ci saranno nuovi aggiornamenti. [red/gp](https://www.facebook.com/stradadeparchi) (Fonte: INGV, ANSA, DPC)

Maltempo, emergenza neve: FS attiva il piano gelo e riduce i treni del 30% - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo, emergenza neve: FS attiva il piano gelo e riduce i treni del 30%Il Gruppo FS Italiane ha attivato per la giornata di domani la fase di emergenza 'lieve' dei Piani neve e gelo su alcune linee ferroviarie di Marche, Abruzzo, Puglia, Molise e Campania. A cura di Antonella Petris 2 Gennaio 2019 - 19:08 [treno-neve] Il Gruppo FS Italiane ha attivato per la giornata di domani la fase di emergenza lieve dei Piani neve e gelo su alcune linee ferroviarie di Marche, Abruzzo, Puglia, Molise e Campania. La decisione è stata presa sulla base delle previsioni meteo diramate dal Dipartimento nazionale della Protezione civile. In queste regioni i servizi commerciali regionali saranno ridotti mediamente del 30% anche per forte vento, a carattere di burrasca, che potrebbe aggravare la situazione con particolari accumuli di neve. Al momento, è comunque confermata la piena disponibilità di tutte le linee ferroviarie. Inoltre, preallerta e presidi preventivi anche in Basilicata, Calabria e Sicilia, in queste regioni non sono però previste riduzioni di treni. Queste le linee interessate dall'emergenza di livello lieve: Ancona-Porto di Ascoli/Ascoli; Ancona-Pescara; la Pescara-Sulmona; la Pescara-Teroli; la Giulianova-Teramo; la Sulmona-Teramo-L'Aquila. Quindi la linea Avezzano-Sulmona; la Venafro-Campobasso e la Foggia-Potenza. L'elenco aggiornato dei treni in circolazione sarà disponibile sul sito trenitalia.com e su FSNews nella sezione [infomobilità](#). Il Gruppo FS Italiane ha già predisposto un comunicato di monitoraggio costante dell'infrastruttura ferroviaria, per assicurarne l'efficienza e garantire la piena disponibilità per i servizi delle imprese ferroviarie e, quindi, la mobilità delle persone. E per far fronte in maniera tempestiva a eventuali criticità provocate nelle prossime ore dal maltempo, saranno attivi i Centri operativi territoriali nelle regioni interessate, coordinati dalle Sale operative centrali di Rete Ferroviaria Italiana e Trenitalia. Queste le principali azioni previste dal Gruppo FS Italiane: presidi tecnici degli impianti nevralgici, con particolare attenzione ai nodi urban ferroviari; corse raschia-ghiaccio, per mantenere in efficienza i sistemi di alimentazione elettrica dei treni; allertato il personale delle ditte appaltatrici per garantire la piena operatività degli spazi di stazione aperti al pubblico. Operatori della circolazione, tecnici di RFI e delle ditte appaltatrici sono pronti a intervenire in caso di necessità per eseguire specifici controlli sull'infrastruttura e attività di monitoraggio sugli impianti ferroviari. Trenitalia ha previsto misure tecniche e organizzative specifiche per garantire la mobilità delle persone, con locomotive e treni diesel di soccorso pronti a intervenire in caso di peggioramento delle condizioni meteo. Previsto inoltre il potenziamento dei servizi di assistenza ai viaggiatori nelle stazioni interessate per fornire informazioni sulla riprogrammazione dei servizi di trasporto. E comunque FS Italiane invita i viaggiatori a tenersi informati sulla situazione della circolazione dei treni anche attraverso i canali di informazione del Gruppo, visitando il canale [infomobilità](#) del sito www.rfi.it, su www.trenitalia.com, ascoltando FSNews Radio, o collegandosi a [@fsnews.it](#), il profilo Twitter di FS.

Maltempo, l'Abruzzo si prepara alla neve: Comuni mobilitati - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo, Abruzzo si prepara alla neve: Comuni mobilitati
Gli enti locali abruzzesi attivano i Piani neve e si preparano a fronteggiare l'ondata di maltempo che dalle prossime ore potrebbe portare nevicata anche a bassa quota e sulla costa. A cura di Antonella Petris 2 Gennaio 2019 - 19:31 [neve-roccaraso-abruzzo-2-640x641]
Gli enti locali abruzzesi attivano i Piani neve e si preparano a fronteggiare l'ondata di maltempo che dalle prossime ore potrebbe portare nevicata anche a bassa quota e sulla costa. Stando al bollettino della Protezione civile, infatti, dal pomeriggio di oggi, e per le successive 24-36 ore, si prevedono nevicata su Abruzzo e Molise a quote inizialmente superiori a 400-600 metri, con quota neve in generale calo nella successiva nottata fino al livello del mare e con apporti al suolo complessivamente moderati, fino a localmente abbondanti alle quote collinari e montane. Attivato il Piano neve della Provincia di Teramo, il cui costo è di 415 mila euro: 50 mila euro sono stati spesi per le nevicata ad alta quota di dicembre e oltre 100 mila euro sono già stati impegnati (e quindi immediatamente spendibili) per gli interventi contingenti. Alla realizzazione del Piano neve dell'ente contribuisce anche la Regione con una dotazione di 100 mila euro per ogni provincia. Il territorio è stato suddiviso in 43 comprensori e sono 56 le ditte allertate che affiancheranno le squadre dell'ente. A Pescara scatta già oggi con gli spargisale in azione da stasera ai Colli e a San Silvestro il Piano neve del Comune. Stamane ultima riunione operativa nella sede dell'assessorato alla Protezione Civile, presieduta dall'assessore Gianni Teodoro con Attiva, la Polizia Municipale, mobilitata anche con il gruppo Giona, la struttura tecnica comunale e le associazioni di Protezione Civile che operano in sinergia con il Comune. Già pronte 170 tonnellate di sale, a cui se ne aggiungeranno altre già ordinate, per un totale di 300 tonnellate. Attivati i Piani neve un po' in tutti i Comuni abruzzesi, da Montesilvano (Pescara), dove il territorio è stato suddiviso in 8 zone raggruppate in 5 macroaree, a Lanciano (Chieti), dove sono disponibili 35 mezzi messi a disposizione da 13 ditte private, cui vanno aggiunti i 4 mezzi di proprietà comunale, da Spoltore (Pescara), dove è già in corso lo spargimento di sale nelle zone più a rischio ghiaccio, a Silvi, dove sono sei i mezzi pronti a entrare in azione, da Sulmona (L'Aquila) ad Atesa (Chieti).

Maltempo: tempesta di fulmini a Civitanova Marche - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo: tempesta di fulmini a Civitanova MarcheUna tempesta di fulmini si è abbattuta nel pomeriggio su Civitanova Marche,colpendo diversi contatori elettrici con relativi black out e vari disagiA cura di Antonella Petris2 Gennaio 2019 - 20:33[fulmini-maltempo-potenza-640x646]Una tempesta di fulmini si è abbattuta nel pomeriggio su Civitanova Marche,colpendo diversi contatori elettrici con relativi black out e vari disagi. Allavoro i vigili del fuoco e squadre di tecnici.

Maltempo, Anas: "Limitazioni di transito sulle SS17 e SS690" - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo, Anas: Limitazioni di transito sulle SS17 e SS690 Anas ricorda la presenza del divieto di transito ai mezzi pesanti aventi massa pieno carico superiore alle 7,5t in caso di neve e strada ghiacciata lungo la SS 17 dell'Appennino Abruzzese e dell'Appulo Sannitico'A cura di Antonella Petris2 Gennaio 2019 - 22:01maltempo anas neve stradeAnas ricorda la presenza del divieto di transito ai mezzi pesanti aventi massa pieno carico superiore alle 7,5t in caso di neve e strada ghiacciata lungo laSS 17 dell Appennino Abruzzese e dell Appulo Sannitico dal Km 109,00(Pettorano sul Gizio-AQ) al Km145,000 (di Castel di Sangro-AQ) e lungo la SS690 Avezzano Sora dal Km 0,000 (Avezzano-AQ) al Km 39,350 (Balsorano-AQ).In relazione ai bollettini meteo emessi dal Dipartimento della ProtezioneCivile e alle previsioni meteo attese sul territorio della regione Abruzzo i tratti stradali sopra citati potranno essere interessati da fenomeni di precipitazione nevosa nei periodi di seguito riportati: SS 17 dalla sera (ore 18) del giorno 2/1/2019 al primo pomeriggio (ore 13) del giorno 4/1/2019; SS690 dalla notte (ore 23) del giorno 2/1/2019 al mattino (ore 11) del giorno 4/1/2019. Anas consiglia pertanto ai conducenti di mezzi pesanti a modificare e/o riprogrammare i propri itinerari di viaggio che dovessero interessare i suddetti tratti stradali nei periodi temporali indicati.

Terremoto tra Lazio e Abruzzo: verifiche a Collelongo, non ci sono danni - Meteo Web

[Redazione]

Terremoto tra Lazio e Abruzzo: verifiche a Collelongo, non ci sono danni
Terremoto tra Lazio e Abruzzo: le verifiche effettuate dai vigili del Fuoco su tutti gli edifici di pubblico interesse hanno dato esito negativo
A cura di Filomena Fotia
2 Gennaio 2019 - 12:41 [terremoto-capodanno-2019-4-640x869]
In seguito al terremoto magnitudo 4.1 di ieri, solo pochi anziani hanno scelto di passare la notte all'interno dell'istituto comprensivo di Collelongo (L. Aquila), messo a disposizione dal Comune. Le verifiche effettuate dai vigili del Fuoco su tutti gli edifici di pubblico interesse hanno dato esito negativo e nella giornata di oggi continuano anche le verifiche di abitazioni private. Subito dopo la scossa delle 19:37 i soccorsi si sono attivati e il sindaco ha messo in moto il Centro operativo comunale. Altri Comuni sono stati attivati a SanVincenzo Valle Roveto, Balsorano e Villavallelonga.

Allerta Meteo Emilia-Romagna: vento forte, mare agitato e temperature sottozero - Meteo Web

[Redazione]

Allerta Meteo Emilia-Romagna: vento forte, mare agitato e temperature sottozeroLa protezione civile regionale dell'Emilia-Romagna ha diramato un'allerta meteo codice "giallo" per "vento, temperature estreme, stato del mare" a cura di Filomena Fotia2 Gennaio 2019 - 12:27allerta meteo emilia romagna Dalle ore pomeriggio-serali di oggi mercoledì 2 gennaio approfondimento di un minimo depressionario in area adriatico-centro-meridionale determinerà afflusso di correnti fredde settentrionali. Per la giornata di mercoledì 2 gennaio sono previsti: 1) venti fino a molto forti da nord-nord/est (Beaufort 8 62-74 Km/h) sulla Romagna meridionale, in particolare sul Riminese in graduale attenuazione nella notte/prime ore del mattino di giovedì 3. 2) mare fino ad agitato al largo (altezza dell'onda compresa tra 2,5 e 3,2) della sottozona B2 dalle ore serali in graduale attenuazione nella notte/prime ore del mattino di giovedì 3. Per la giornata di domani giovedì 3 gennaio sono previste temperature medie giornaliere inferiori a 0 gradi sull'intero territorio regionale, ad esclusione del settore costiero: la protezione civile regionale dell'Emilia-Romagna ha diramato un'allerta meteo codice giallo per vento, temperature estreme, stato del mare valido dalle 12:00 del 02 gennaio 2019 fino alle 00:00 del 04 gennaio 2019.

Terremoto Lazio e Abruzzo, esperto INGV: la scossa di Capodanno nella Marsica "un evento principale, quasi singolo" - Meteo Web

[Redazione]

Terremoto Lazio e Abruzzo, esperto INGV: la scossa di Capodanno nella Marsica un evento principale, quasi singolo
Terremoto tra Lazio e Abruzzo, esperto: la scossa nella Marsica "non collegata alle sequenze in Centro Italia e dell'Aquila" A cura di Filomena Fotia 2 Gennaio 2019 - 14:47 [terremoto-capodanno-2019-5-640x862] Il terremoto magnitudo Mw 4.1 localizzato dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia a 16 km di profondità, a 3 km Collelongo (L'Aquila), ieri alle 19:37:46, non è collegato alle sequenze che hanno colpito l'Italia centrale a partire dal 2016, né al sisma de'Aquila del 2009: lo ha dichiarato all'ANSA il sismologo INGV Maurizio Pignone. Secondo l'esperto non si può ancora parlare di un nuovo sciame o sequenza sismica: si è trattato piuttosto di un evento principale, quasi singolo, con un numero ridotto di eventi successivi, otto al momento, di magnitudo inferiore, il più alto di 2.0. Il sisma ha interessato un'area, quella della Marsica, ad alta pericolosità sismica: una decina di km più a Nord, il 13 gennaio del 1915 è stato registrato un evento magnitudo 7.0 che ha provocato oltre 30.000 vittime.

Il terremoto di oggi a Roma: avvertito da milioni di persone, risentimento sismico del 4 grado Mercalli: tanta paura [MAPPE e DATI]

[Redazione]

Roma, paura per la scossa di terremoto della notte: avvertita da milioni di persone. Nessun danno dopo le verifiche della protezione civile. La scossa di terremoto di magnitudo 3.2 che stanotte alle 00:53 ha interessato Roma e il Lazio, è stata avvertita da milioni di persone: si è verificata in una delle aree più densamente abitate d'Europa e ha scatenato tanta paura nel cuore della notte. Oltre 1.300 i questionari compilati dai cittadini nel servizio Ingv Hai Sentito il Terremoto, di cui circa 650 dal Comune di Roma, poco meno di 50 da Tivoli, Zagarolo e Frascati, circa 40 da Monte Compatri, Ciampino, Monte Porzio Catone, San Cesareo, Latina e Grottaferrata. La scossa è stata avvertita in tutta la Provincia di Roma e nel Lazio meridionale fino a Latina e Frosinone. Nelle zone più vicine all'epicentro il risentimento sismico ha raggiunto il 4 grado della scala Mercalli, utilizzata dall'INGV per valutare gli effetti di un terremoto al suolo. Il 4 grado della scala Mercalli identifica una scossa moderata, cioè avvertita da molte persone; tremore di infissi e cristalli, e leggere oscillazioni di oggetti appesi. La Sala Operativa Regionale del Lazio ha intanto reso noto che non si sono verificati danni a persone o cose, ma solo tanto spavento tra la popolazione. Il sisma registrato alle 00.53 ha avuto come epicentro la zona di Galliciano nel Lazio ad una profondità di 10 chilometri ed è stato chiaramente avvertito dalla popolazione. Il presidente Zingaretti è rimasto in contatto con i vertici della Protezione Civile Regionale per monitorare la situazione e valutare ogni tipo di emergenza. Le associazioni di volontariato della Protezione civile regionale conclude la nota sono intervenute immediatamente per verificare la situazione e valutare ogni tipo di necessità per la popolazione. A cura di Peppe Caridi

Maltempo, rischio nevicata: il sindaco di Teramo apre il Coc - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo, rischio nevicata: il sindaco di Teramo apre il Coc
Con il Maltempo in arrivo e il rischio di nevicata a bassa quota, il Comune di Teramo si attrezza e il sindaco apre il Centro operativo comunale. A cura di Antonella Petris
2 Gennaio 2019 - 16:33 [allerta-neve]
Con il Maltempo in arrivo e il rischio di nevicata a bassa quota, il Comune di Teramo si attrezza e il sindaco apre il Centro operativo comunale. È infatti allerta meteo diramato dal Dipartimento della Protezione civile attraverso il Centro funzionale Abruzzo: le previsioni danno infatti nevicata dal pomeriggio di oggi, mercoledì 2 gennaio. Alle 16:30 sarà dunque attivo il Coc, la cui sede è nel Comando di polizia municipale in piazzale San Francesco. Il sindaco Gianguido Alberto seguirà personalmente e evolverà la situazione nella stessa sede e il Comandante dei Vigili urbani, Franco Zaina, disporrà i servizi di viabilità e traffico. Spetterà invece al Responsabile Tecnico e dell'Ufficio Traffico, Remo Bernardi, e ai funzionari del stesso settore, il coordinamento dei mezzi sgombraneve, del personale di Protezione civile, dei mezzi spargisale e quanto necessario a garantire la transitabilità della viabilità principale. Nelle operazioni di emergenza sono coinvolte anche le associazioni di volontariato specializzate nelle attività di Protezione Civile come Cives Teramo, Gran Sassod Italia, Associazione Alpini sezione di Teramo, Croce Rossa sezione di Teramo. Anche la Teramo Ambiente metterà a disposizione le unità e i mezzi della società.

Allerta Meteo Umbria: atteso sensibile calo delle temperature - Meteo Web

[Redazione]

Allerta Meteo Umbria: atteso sensibile calo delle temperatureTemperature in "sensibile diminuzione" sull'Umbria il 3 gennaio per l'ondata digelo che investirà gran parte dell'ItaliaA cura di Antonella Petris2 Gennaio 2019 - 16:47[gelo-ghiaccio-freddo-1-640x480]Temperature in sensibile diminuzione sull Umbria il 3 gennaio per ondata digelo che investirà gran parte dell Italia. Sulla regione non sono comunquepreviste particolari nevicate, se non in montagna, secondo quanto emerge dalbollettino Meteo della Protezione civile dell Umbria.Il cielo sarà poco nuvoloso con maggiori addensamenti sulle zone appenninicheal confine con le Marche e sui Sibillini dove saranno possibili breviprecipitazioni nevose. Con venti tra deboli e moderati di Grecale con fortiraffiche sui rilievi.Attese temperature massime sui tre-quattro gradi nei fondovalle di pianura.Situazione analoga il 4 gennaio. Il bollettino Meteo della Protezione civileindica in calo le temperature minime, stazionarie le massime.

Allerta Meteo Marche: nevicata sotto i 300 mt fino al 4 gennaio - Meteo Web

[Redazione]

Allerta Meteo Marche: nevicata sotto i 300 mt fino al 4 gennaio Avviso di condizioni meteo avverse nelle Marche fino al 4 gennaio per neve fino al livello del mare, vento forte, mare molto mosso e pericolo di "diffusegelate" nelle ore notturne. A cura di Antonella Petris 2 Gennaio 2019 - 16:44 [neve-Castelluccio-di-norcia-2-640x479] Avviso di condizioni meteo avverse nelle Marche fino al 4 gennaio per neve fino al livello del mare, vento forte, mare molto mosso e pericolo di diffusegelate nelle ore notturne. Lo ha diramato la Protezione civile regionale. Fino al 3 gennaio vi saranno cumulate di neve sotto i 300 mt fino ai cinquecentimetri, soprattutto sui settori centro-meridionali. Per il 4 gennaio invece le nevicata saranno diffuse su tutta la regione con cumulate attorno ai 10 cm sotto i 300 mt e attorno ai 15-20 cm sopra quella quota i 300 mt. Tali Fenomeni che si esauriranno nel pomeriggio di venerdì. Nella notte tra il 2 e il 3 gennaio le raffiche di vento lungo la fascia costiera e sui settori montani meridionali raggiungeranno intensità di burrasca. L'intensità sarà in graduale attenuazione la mattina del 3 gennaio con residue raffiche sui settori costieri meridionali. Mare molto mosso e tratti agitati nella notte tra il 2 e il 3 gennaio.

Maltempo Toscana: "Gelo in arrivo, proteggere i contatori" - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Toscana: Gelo in arrivo, proteggere i contatori "Considerato il repentino abbassamento delle temperature in Toscana Publiacqua ricorda e raccomanda di nuovo a tutti gli utenti di provvedere a proteggere con scrupolo il proprio contatore dell'acqua con materiali isolanti" A cura di Antonella Petris 2 Gennaio 2019 - 17:02 [gelo-freddo-alba-galaverna-640x480] Considerato il repentino abbassamento delle temperature, soprattutto notturne, previsto per i prossimi giorni, in particolar modo nelle zone collinari e appenniniche per le Province di Firenze, Prato, Pistoia e Arezzo, Publiacqua ricorda e raccomanda di nuovo a tutti gli utenti di provvedere a proteggere con scrupolo il proprio contatore dell'acqua con materiali isolanti o con stracci di lana, per evitarne la rottura a causa del gelo. È un invito della società di gestione del servizio idrico. In caso di rottura dei contatori a causa del gelo, ricorda all'azienda in una nota, i costi di sostituzione sono a carico degli utenti stessi. Oltre a questo Publiacqua ricorda anche che un problema a parte è rappresentato dalle seconde case, inabitate nel periodo invernale, dove il ghiaccio può provocare la rottura di tubazioni e termosifoni. Anche in questo caso raccomandiamo agli utenti, oltre che proteggere il contatore, di tenere sotto controllo le tubazioni del proprio impianto interno adottando, al bisogno, qualche piccolo accorgimento come quello di mantenere un minimo flusso da un rubinetto per evitare il congelamento delle tubazioni esposte.

Allerta Meteo, pesantissimo avviso della protezione civile per 3 e 4 Gennaio: gelo intenso e tanta neve al Centro/Sud, ecco i bollettini - Meteo Web

[Redazione]

Allerta Meteo, pesantissimo avviso della protezione civile per 3 e 4 Gennaio: gelo intenso e tanta neve al Centro/Sud, ecco i bollettini Allerta Meteo, la protezione civile conferma freddo intenso e tanta neve in arrivo al Centro/Sud: ecco i bollettini di vigilanza meteorologica nazionale con tutti i dettagli A cura di Peppe Caridi 2 Gennaio 2019 - 16:59 protezione civile neve allerta meteo Allerta Meteo intenso flusso di correnti proveniente dal nord Europa annunciato ieri continua a interessare la nostra penisola determinando il persistere di una intensa ventilazione accompagnata da precipitazioni nevose sul centro-sud. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quello diffuso nella giornata di ieri. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento. allerta meteo neve italia febbraio 2018 L avviso prevede dal tardo pomeriggio di oggi, mercoledì 2 gennaio, venti forti con raffiche di burrasca sulla Campania e precipitazioni di carattere nevoso generalmente a quote superiori a 300-500 metri sulla Campania e fino al livello del mare sulle Marche, con apporti al suolo da deboli a moderati. Dalle prime ore di domani, giovedì 3 gennaio, avviso prevede nevicate su Sicilia settentrionale e Calabria meridionale, inizialmente a quote superiori a 600-800 metri, con quota neve in progressivo calo fino a 200-400 metri con locali possibili sconfinamenti fino al livello del mare e apporti al suolo da deboli a moderati, localmente abbondanti alle quote collinari e montane. Dal tardo pomeriggio di domani si prevede, inoltre, il persistere di venti da forti a burrasca su Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia con possibili mareggiate lungo le coste esposte. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto è stata valutata per la giornata di domani, giovedì 3 gennaio, allerta gialla su Abruzzo, su gran parte del Molise sui versanti ionici e tirrenici della Sicilia, comprese le isole Eolie. [Logo_protezione_civile_nazi] Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile, insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione. Il Bollettino di Vigilanza Meteorologica Nazionale per domani, Giovedì 3 Gennaio 2019 [03012019_domani_d0-251x300] Precipitazioni: da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui settori meridionali di Umbria e Marche, Abruzzo, Molise, Puglia, Sicilia centro-settentrionale e zone interne di Lazio meridionale ed orientale, Campania centro-settentrionale, Basilicata orientale, Calabria meridionale e settentrionale ionica, quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati, specie su Abruzzo, Molise, Puglia settentrionale, Sicilia nord-orientale e centrale tirrenica e Calabria meridionale. Nevicate: su Alto Adige, con apporti al suolo deboli, al più moderati sui settori di confine; inizialmente da 400-600 m, in calo fino a 200-400 m, sui settori meridionali di Umbria e Marche, Abruzzo, Molise, Puglia, zone interne di Lazio meridionale ed orientale, Campania centro-settentrionale e Basilicata orientale, con locali sconfinamenti a quote inferiori sui settori adriatici e con apporti al suolo da deboli a moderati, fino ad abbondanti sulle zone interne di Abruzzo, Molise e localmente sulla Puglia settentrionale; al di sopra dei 1000-1200 m in calo fino a 600-800 m su Calabria e Sicilia, con apporti al suolo da deboli a moderati, specie sui relativi settori montuosi. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: in generale e sensibile diminuzione. Venti: inizialmente da forti a burrasca settentrionali su Liguria, Toscana e Sardegna, e su tutti i settori alpini, con raffiche di Föhn nelle valli e pianure adiacenti e rinforzi di Bora sul triestino, in rapida attenuazione; da

forti a burrasca dai quadranti settentrionali sulle restanti regioni centro-meridionali peninsulari e Sicilia. Mari: agitati i bacini centro-meridionali, fino a molto agitato lo Ionio; inizialmente molto mosso Adriatico settentrionale, con moto ondoso in calo. Il Bollettino di Vigilanza Meteorologica Nazionale per dopodomani, Venerdì 4 Gennaio 2019 [04012019_dopodomani_d0-249x300] Precipitazioni: da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui settori meridionali dell'Umbria, su Marche, Abruzzo, Molise, Puglia, Sicilia centro-settentrionale e zone interne di Lazio meridionale ed orientale, settori interni della Campania, Basilicata orientale, Calabria meridionale e settentrionale ionica, quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati, specie su Abruzzo, Molise, Puglia settentrionale, Sicilia nord-orientale e centrale tirrenica e Calabria meridionale. Nevicata: su Alto Adige, con apporti al suolo deboli, al più moderati sui settori di confine; sui 200-400 m, su settori meridionali di Umbria, Marche, Abruzzo, Molise, Puglia, zone interne di Lazio meridionale ed orientale, settori interni della Campania e Basilicata orientale e Calabria settentrionale ionica, con locali sconfinamenti a quote inferiori sui settori adriatici e con apporti al suolo da deboli a moderati, fino ad abbondanti sulle zone interne di Abruzzo, Molise e localmente sulla Puglia settentrionale; al di sopra dei 600-800 m in calo fino a 200-400 m su Calabria meridionale e Sicilia, con apporti al suolo da deboli a moderati, specie sui relativi settori montuosi. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: senza variazioni di rilievo. Venti: inizialmente da forti a burrasca settentrionali sui settori adriatici e ionici meridionali, in attenuazione; forti settentrionali sulle restanti regioni centro-meridionali peninsulari e Sicilia, in attenuazione. Mari: molto mossi i bacini centro-meridionali, fino a agitato lo Ionio. Allerta Meteo, inizia ondata di GELO: tanta NEVE al Sud nei prossimi 3 giorni, le Previsioni Regione per Regione [MAPPE e DETTAGLI] Ecco le pagine utili per seguire la situazione meteo in tempo reale: [Satelliti](#) [Satelliti Animati](#) [Situazione Fulminazioni Radar](#)? [Previsioni Meteo](#), [bollettini](#), [allerte](#) e [notizie di scienza con APP di MeteoWeb per iPhone e iPad](#): [click qui per scaricarla dall App Store](#) [Previsioni Meteo](#), [bollettini](#), [allerte](#) e [notizie di scienza con APP di MeteoWeb per tutti i dispositivi Android](#): [click qui per scaricarla da GooglePlay](#)

Il grande gelo

[Redazione]

Pubblicato il: 02/01/2019 12:14 Oggi, "l'Italia entra in una fase decisamente invernale. irruzione di venti gelidi di origine artica causerà un crollo termico di 15 e porterà la neve fin sulle coste". Il Meteo.it avverte che "in giornata, faranno il loro ingresso forti venti settentrionali, gelidi e che soffieranno fino a 70-90 km/h provocando mareggiate sulle coste adriatiche, ma non solo. Nel corso della giornata nubi e precipitazioni cominceranno ad interessare Abruzzo, il Molise, la Puglia con la neve che scenderà di quota fino a raggiungere la pianura in nottata. Maltempo in arrivo anche su Sicilia settentrionale e Calabria". Giovedì, "sono attese nevicate fin sulle coste di Marche meridionali, Abruzzo, Molise e Puglia, a bassissima quota sulla Sicilia settentrionale. Dato che i venti soffieranno molto forti la neve potrebbe cadere anche sotto forma di bufera". Antonio Sanò, direttore e fondatore del sito Meteo.it, avverte che "venerdì nevierà ancora diffusamente e copiosamente su Marche, Abruzzo, Molise e Puglia e fin su coste e pianure come ad Ancona, Ascoli, Teramo, Pescara, Chieti, Bari, Foggia, Brindisi. Nevicherà anche in Campania fin sulla pianura interna e mista a pioggia pure sulle coste tirreniche della Sicilia. Sole prevalente invece al Nord, sulle regioni tirreniche e in Sardegna. Temperature che andranno sotto lo zero di 5-6 di notte, quanto meno al Nord, molto freddo anche di giorno con pochi gradi sopra lo zero su gran parte d'Italia". RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

Lotto... e dintorni, a Mogliano - Marche

[Redazione Ansa]

(ANSA) - MOGLIANO (MACERATA), 17 DIC - C'è anche Mogliano, piccolo centro tra le colline maceratesi tra le tappe di quella specie di museo diffuso rappresentato dalle otto località lottesche che accompagnano la mostra "Lorenzo Lotto. Il richiamo delle Marche" in corso a Palazzo Buonaccorsi a Macerata. Il paese conserva parte delle antiche mura medioevali, intorno ad un abitato fatto di splendidi palazzi e chiese costruiti nel corso del Settecento. Nel centro cittadino la chiesa di Santa Maria di Piazza e l'antico Oratorio della Madonna della Misericordia, che ospita il MASM (Museo Arte Sacra Mogliano) dove è custodito, dopo il terremoto del 2016, la Pala dell'Assunta, ovvero "Madonna in gloria con gli angeli e i santi Giovanni Battista, Antonio di Padova, Maria Maddalena e Giuseppe". Il dipinto e la sua cornice furono commissionati a Lotto nel novembre del 1547 da Giacomo Boninfanti, sindaco del piccolo Comune marchigiano. Del prezzo pattuito, 130 scudi d'oro e delle modalità di pagamento, Lotto scrive nel "Libro di spese diverse".

Incendio distrugge deposito bevande - Abruzzo

Solo dopo diverse ore e con l'utilizzo di cinque autobotti provenienti dai distaccamenti di Vasto, Ortona e Termoli (Campobasso) i Vigili del fuoco sono riusciti a domare l'incendio che dopo le 23 di ieri ha distrutto un capannone in viale Belgio dove svol... ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - SAN SALVO (CHIETI), 2 GEN - Solo dopo diverse ore e con l'utilizzo di cinque autobotti provenienti dai distaccamenti di Vasto, Ortona e Termoli (Campobasso) i Vigili del fuoco sono riusciti a domare l'incendio che dopo le 23 di ieri ha distrutto un capannone in viale Belgio dove svolgevano la loro attività la Lombardi Bevande, Distribuzione Bevande Zinni ed Emporium, articoli da regalo e per l'igiene. Alle prime luci dell'alba sono stati spenti gli ultimi focolai con i mezzi dei pompieri che hanno fatto di continuo la spola con lo stabilimento Densoper il rifornimento. Le fiamme si sono sviluppate facilmente anche per la presenza di materiale plastico e cartaceo della ditta Emporium; il tetto del capannone ha ceduto per la violenza del fuoco e di alcune esplosioni. Hanno subito danni anche tre mezzi parcheggiati all'interno dell'area di pertinenza di un vicino elettrauto. Solo dopo l'attività di verifica dei Vigili del fuoco si potranno appurare le cause. Indagini sono in corso anche da parte dei carabinieri di San Salvo.

Atteso sensibile calo temperature Umbria - Umbria

[Redazione Ansa]

Temperature in "sensibile diminuzione" sull'Umbria il 3 gennaio per l'ondata di gelo che investirà gran parte dell'Italia. Sulla regione non sono comunque previste particolari nevicate, se non in montagna, secondo quanto emerge dal bollettino meteo della Protezione civile dell'Umbria. Il cielo sarà poco nuvoloso con maggiori addensamenti sulle zone appenniniche al confine con le Marche e sui Sibillini dove saranno possibili brevi precipitazioni nevose. Con venti tra deboli e moderati di Grecale con forti raffiche sui rilievi. Attese temperature massime sui tre-quattro gradi nei fondovalle di pianura. Situazione analoga il 4 gennaio. Il bollettino meteo della Protezione civile indica in calo le temperature minime, stazionarie le massime. (ANSA).

Sisma, stop norma blocca gestione macerie - Marche

"Il fatto che nella finanziaria il governo abbia deciso di non proseguire con la misura che consente di gestire in maniera efficace le macerie del sisma dimostra come l'attuale esecutivo continui a sottovalutare le conseguenze del terremoto che ci ha me... ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ANCONA, 2 GEN - "Il fatto che nella finanziaria il governo abbia deciso di non proseguire con la misura che consente di gestire in maniera efficace le macerie del sisma dimostra come l'attuale esecutivo continui a sottovalutare le conseguenze del terremoto che ci ha messo in ginocchio due anni". A sottolinearlo è il presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli. "A causa di questa ennesima scelta profondamente sbagliata - aggiunge - siamo in una situazione di grande difficoltà perché dal primo gennaio non abbiamo più la possibilità di lavorare in maniera organica le macerie provenienti da demolizioni". "Ci sono delle operazioni - osserva il presidente - che non sono state concluse e la mancata proroga del contenuto normativo dell'art. 28 della prima legge sul terremoto crea delle criticità molto pesanti. Chiediamo pertanto al governo di intervenire per risolvere la situazione".

Maltempo Marche,avviso neve sotto 300 mt - Marche

Avviso di condizioni meteo avverse nelle Marche fino al 4 gennaio per neve fino al livello del mare, vento forte, mare molto mosso e pericolo di "diffuse gelate" nelle ore notturne. Lo ha diramato la Protezione civile regionale. ANSA

[Redazione Ansa]

Avviso di condizioni meteo avverse nelle Marche fino al 4 gennaio per neve fino al livello del mare, vento forte, mare molto mosso e pericolo di "diffuse gelate" nelle ore notturne. Lo ha diramato la Protezione civile regionale. Fino al 3 gennaio vi saranno "cumulate di neve sotto i 300 mt fino ai cinque centimetri, soprattutto sui settori centro-meridionali". Per il 4 gennaio invece "le neviccate saranno diffuse su tutta la regione con cumulate attorno ai 10 cm sotto i 300 mt e attorno ai 15-20 cm sopra quella quota i 300 mt". Tali Fenomeni che si esauriranno nel pomeriggio di venerdì. Nella notte tra il 2 e il 3 gennaio le raffiche di vento "lungo la fascia costiera e sui settori montani meridionali raggiungeranno intensità di burrasca". L'intensità sarà in graduale attenuazione la mattina de 3 gennaio con "residue raffiche sui settori costieri meridionali". "Mare molto mosso e a tratti agitato" nella notte tra il 2 e il 3 gennaio".

Maltempo:P.Civile,venti forti e neviccate - Cronaca

L'intenso flusso di correnti proveniente dal nord Europa continua a interessare l'Italia determinando il persistere di forti venti e neviccate sul centro-sud. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 2 GEN - L'intenso flusso di correnti provenienti dal nord Europa continua a interessare l'Italia determinando il persistere di forti venti e neviccate sul centro-sud. Il Dipartimento della Protezione Civile ha quindi emesso un nuovo avviso di condizioni meteo avverse che prevede, dal tardo pomeriggio di oggi, venti forti con raffiche di burrasca sulla Campania e precipitazioni di carattere nevoso generalmente a quote superiori a 300-500 metri sulla Campania e fino al livello del mare sulle Marche. Dalle prime ore di giovedì, l'avviso prevede neviccate su Sicilia settentrionale e Calabria meridionale, con quota neve in progressivo calo fino a 200-400 metri con locali possibili sconfinamenti fino al livello del mare e apporti al suolo "da deboli a moderati", localmente "abbondanti" alle quote collinari e montane. Per domani, giovedì 3 gennaio, allerta gialla su Abruzzo, su gran parte del Molise e sui versanti ionici e tirrenici della Sicilia, comprese le isole Eolie.

Fs italiane: attiva da domani emergenza "lieve" piani neve e gelo

[Redazione]

Roma, 2 gen. (askanews) In base al bollettino meteo diramato dalla Protezione civile, il Gruppo Fs Italiane ha attivato per la giornata di domani, 3 gennaio, la fase di emergenza lieve dei Piani neve e gelo su alcune linee ferroviarie di Marche, Abruzzo, Puglia, Molise e Campania. In queste regioni spiega Fs i servizi commerciali regionali saranno ridotti mediamente del 30 per cento anche per forte vento, a carattere di burrasca, che potrebbe aggravare la situazione con particolari accumuli di neve. Al momento, è comunque confermata la piena disponibilità di tutte le linee ferroviarie. Preallerta e presidi preventivi anche in Basilicata, Calabria e Sicilia, in queste regioni non sono però previste riduzioni di treni. Ecco in particolare le linee interessate dalla emergenza lieve: Ancona PortoAscoli/Ascoli, Ancona Pescara, Pescara Sulmona, Pescara Termoli, Giulianova Teramo, Sulmona TerniAquila, Avezzano Sulmona, Venafro Campobasso, Foggia Potenza. (Segue)

Maltempo, Anas: limitazioni al transito in provincia dell'Aquila

[Redazione]

Roma, 2 gen. (askanews) In Abruzzo sono state disposte limitazioni al transito sulle strade statali in provincia dell'Aquila per possibili neviccate o ghiaccio previste per le prossime ore, lungo la 17 dell'Appennino Abruzzese e dell'Appulo Sannitico e la 690 Avezzano Sora. Anas, in particolare, ricorda la presenza del divieto di transito ai mezzi pesanti aventi massa a pieno carico superiore alle 7,5t in caso di neve e strada ghiacciata lungo la statale 17 dell'Appennino Abruzzese e dell'Appulo Sannitico dal Km 109,00 (Pettorano sul Gizio-AQ) al Km 145,000 (di Castel di Sangro-AQ) e lungo la Statale 690 Avezzano Sora dal Km 0,000 (Avezzano-AQ) al Km 39,350 (Balsorano-AQ). In relazione ai bollettini meteo emessi dal Dipartimento della Protezione Civile e alle previsioni meteo attese sul territorio della regione Abruzzo i tratti stradali sopra citati potranno essere interessati da fenomeni di precipitazione nevosa, ricorda Anas. In particolare sulla statale 17 dalla sera del giorno 2 gennaio al primo pomeriggio del 4 e sulla statale 690 dalla notte del giorno 2 gennaio al mattino del 4 gennaio.

Malempo, Italia nella morsa del gelo: venti forti e neviccate

[Redazione]

Roma, 2 gen. (askanews) Un intenso flusso di correnti proveniente dal nord Europa interesserà da oggi la nostra penisola determinando un aumento della ventilazione e un progressivo calo delle temperature con precipitazioni che risulteranno nevose fino a quote basse. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede dalla mattinata di mercoledì 2 gennaio, venti forti fino a burrasca dai quadranti settentrionali su Valle Aosta, Piemonte, Lombardia, Provincia Autonoma di Trento, Veneto, Friuli Venezia Giulia e Liguria che, dal tardo pomeriggio di domani, si estenderanno a Toscana, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia. Si prevedono, inoltre, mareggiate lungo le coste esposte ai quadranti settentrionali. Sempre dal pomeriggio di oggi, l'avviso prevede neviccate su Abruzzo e Molise inizialmente al di sopra dei 400-600 metri, in estensione dalla serata alla Puglia centro-settentrionale, con quota neve in ulteriore abbassamento fino al livello del mare nel corso della notte e con apporti al suolo complessivamente moderati, fino a localmente abbondanti alle quote collinari e montane di Abruzzo e Molise. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto è stata valutata per la giornata di mercoledì 2 gennaio, allerta gialla su gran parte dell'Abruzzo e del Molise e sui versanti tirrenici della Sicilia, comprese le isole Eolie. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

Scossa terremoto 4,2 in Lazio e Abruzzo: paura ma nessun danno

[Redazione]

Roma, 2 gen. (askanews) Tanta paura ma per fortuna nessun danno a persone o cose dalla scossa di terremoto di intensità 4.2 avvertita ieri sera alle 19.37 in una vasta zona del Lazio e dell Abruzzo. La scossa, avvenuta a una profondità di 17 chilometri con epicentro a Collelongo, a circa 54 chilometri dall Aquila, nella piana del Fucino, è stata avvertita anche a Roma ed è stata seguita da altre due scosse, di minore entità (una alle 19.53 di grado 0.9 e una alle 20.14 di grado 1.4).Mpd/Int9

Sta arrivando l'aria artica

[Redazione]

Roma, 2 gen. (askanews) La sintesi è: copriamoci, che farà freddo, freddo. Nell'arco di una settimana ci attendono due irruzioni artiche che, oltre a causare un drastico calo termico, porteranno nevicate sulle regioni centrali adriatiche al Sud e in Sicilia. Le precipitazioni spiegate dai meteorologi del Centro Epsilon Meteo verranno accentuate dall'instabilità prodotta in seguito allo scorrimento dell'aria gelida sopra la più mite superficie del mare (fenomeno conosciuto come sea effect snow) che sarà più efficace sul versante adriatico e sulla Sicilia tirrenica. Il primo fronte artico (perturbazione n.1 di gennaio) raggiungerà le Alpi e il settore adriatico nella seconda parte di mercoledì 2 gennaio, per poi propagarsi, tra giovedì e venerdì, a tutta Italia, accompagnato da burrascosi venti settentrionali che accentueranno la sensazione di freddo. Il clima risulterà molto freddo ovunque, a tratti gelido con temperature fino a 8-10 gradi inferiori alle medie stagionali al Centro-Sud. Seguirà, nel fine settimana dell'Epifania, una fase di tregua caratterizzata dall'attenuazione delle correnti gelide e un conseguente rialzo termico. All'inizio della prossima settimana, invece, si prospetta la seconda irruzione artica che, probabilmente, determinerà uno scenario molto simile alla prima irruzione con nevicate fin sulle coste sul medio-basso Adriatico e a bassissima quota fra Sicilia e Calabria. Oggi, al mattino schiarite al Nord e all'estremo Sud, con presenza di nebbie sulla pianura padano-veneta in successivo diradamento; qualche fiocco di neve sul nord dell'Alto Adige, nuvolosità variabile al Centro, basso Tirreno e Isole, con sporadiche piogge su medio Adriatico e settori occidentali delle Isole. Tra pomeriggio e sera tempo in peggioramento con precipitazioni lungo il medio-basso Adriatico, in Calabria e sul nord della Sicilia. Sulle zone appenniniche nevicate con limite inizialmente oltre 600-1200 metri, ma con quota in rapido calo già dalla sera, fino a interessare le coste abruzzesi e molisane nella notte. Temperature massime in calo su Alpi e medio Adriatico, in rialzo su pianura padana occidentale e in Sicilia. Venti settentrionali in rinforzo. La nostra previsione per mercoledì ha un Indice di Affidabilità medio (IdA 75-80). Domani, tempo soleggiato al Nord, sulle regioni centrali tirreniche e in Sardegna, a parte qualche nevicata sull'Alto Adige settentrionale. Nubi più o meno compatte nelle altre regioni, con nevicate fin sulle coste su Marche meridionali, Abruzzo e Molise, a quote intorno a 100-200 metri su Puglia, Basilicata, Calabria e rilievi campani, oltre 400 metri sulla Sicilia tirrenica. Dalla sera si prevede un'intensificazione dei fenomeni con possibili temporali di neve lungo le coste adriatiche fra Abruzzo, Molise e Puglia. Temperature in sensibile calo, più marcato al Centro-Sud dove le massime si porteranno ben al di sotto della media. Venti settentrionali, burrascosi su medio Adriatico, Sud e Sicilia. Venerdì insisteranno ancora le correnti di origine artica che continueranno a portare nevicate fin sulle coste del medio-basso Adriatico e relative zone interne (Marche, Abruzzo, Molise e Puglia). Ulteriore abbassamento della quota neve anche in Calabria e Sicilia con nevicate che potranno interessare immediatamente entroterra oltre 100-300 metri. Nel resto del Paese il cielo si manterrà in prevalenza sereno o poco nuvoloso, a parte qualche fiocco di neve sul nord dell'Alto Adige. Temperature in ulteriore, leggero calo al Sud e in Sicilia: minime diffusamente sotto zero al Nord e localmente anche al Centro. Possibili giornate di ghiaccio (temperature sotto zero anche durante il giorno nelle zone interne del Centro-Sud: a Campobasso massima prevista di 4 sotto zero, 3 sotto zero a Potenza, 1 sotto zero a Aquila). Insistono venti settentrionali soltanto in parziale attenuazione al Centro: sulle regioni meridionali le raffiche potranno toccare i 40-60 km/h. Nel weekend dell'Epifania si prevede un'attenuazione delle correnti gelide con ultime residue precipitazioni all'estremo Sud. Sabato e domenica le temperature tenderanno a recuperare qualche grado, in attesa di una probabile nuova irruzione artica che dovrebbe profilarsi per il inizio della prossima settimana con ancora il rischio di nevicate sulle regioni del medio Adriatico, al Sud e in Sicilia. Intanto la protezione civile della Campania ha inviato un alert alle amministrazioni comunali dell'intero territorio e alle autorità competenti, in ordine al rischio neve che interesserà la regione nei prossimi giorni. Cro-Mpd/Int2

Maltempo, ancora venti forti e neviccate nelle Marche e al Sud

[Redazione]

Roma, 2 gen. (askanews) Ancora venti forti e neviccate nelle Marche e al Sud, e la Protezione civile segnala, in particolare, allerta gialla su Abruzzo, Molise e Sicilia. Intenso flusso di correnti proveniente dal nord Europa annunciato ieri continua a interessare la nostra penisola determinando il persistere di una intensa ventilazione accompagnata da precipitazioni nevose sul centro-sud, ha spiegato il Dipartimento della Protezione civile. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione civile intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quello diffuso nella giornata di ieri. L'avviso prevede dal tardo pomeriggio di oggi, mercoledì 2 gennaio, venti forti con raffiche di burrasca sulla Campania e precipitazioni di carattere nevoso generalmente a quote superiori a 300-500 metri sulla Campania e fino al livello del mare sulle Marche, con apporti al suolo da deboli a moderati. Dalle prime ore di domani, giovedì 3 gennaio, l'avviso prevede neviccate su Sicilia settentrionale e Calabria meridionale, inizialmente a quote superiori a 600-800 metri, con quota neve in progressivo calo fino a 200-400 metri con locali possibili sconfinamenti fino al livello del mare e apporti al suolo da deboli a moderati, localmente abbondanti alle quote collinari e montane. Dal tardo pomeriggio di domani si prevede, inoltre, il persistere di venti da forti a burrasca su Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia con possibili mareggiate lungo le coste esposte. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto è stata valutata per la giornata di domani, giovedì 3 gennaio, allerta gialla su Abruzzo, su gran parte del Molise e sui versanti ionici e tirrenici della Sicilia, comprese le isole Eolie.

Meteo Marche, neve e gelo in arrivo. Le previsioni fino all'Epifania - Meteo

[Il Resto Del Carlino]

Ancona, 2 gennaio 2019 Le previsioni meteo disegnano un quadro di maltempo per le Marche: freddo e neve in arrivo su tutta la regione. Venerdì sarà la giornata più critica ma già da domani si prevedono fiocchi sulla costa, da Ancona a San Benedetto. Ad anticipare le precipitazioni ci saranno forti raffiche di vento e mare mosso. Intanto oggi le zone collinari inizieranno a imbiancarsi. Con la giornata odierna infatti si entra in una fase decisamente invernale. L'irruzione di venti gelidi di origine artica causerà un vero e proprio crollo termico. Francesco Locca, meteorologo del Centro Funzionale del Servizio Protezione Civile, fa il quadro della situazione. Cosa ci attende nei prossimi giorni? Un nucleo di aria fredda di origine balcanica sta entrando nel bacino dell'Adriatico. Questo determinerà un abbassamento delle temperature, precipitazioni che saranno nevose fino a quote di pianura e un rafforzamento dei venti. I venti già dalla serata di oggi (mercoledì, ndr) diventeranno forti, nord orientali con raffiche fino a burrasca lungo la fascia costiera e sul crinale appenninico, soprattutto nella zona dei Sibillini. Di conseguenza il mare sarà molto mosso e localmente agitato. Burrasca forte dalla serata di oggi fino alla prima parte della giornata di domani. Nel frattempo entra quest'aria fredda e il limite delle nevicate scende fino a quote pianeggianti, fino al livello del mare. Oggi pomeriggio sono previste deboli nevicate fino a quote collinari, fino ai 400 metri. Poi durante la notte tra oggi e domani il limite scende rapidamente fino a livello del mare. LEGGI ANCHE Neve in arrivo, dove e quando cadrà: accumuli, città, mappe Nella giornata di giovedì? Sono previste delle nevicate deboli soprattutto nella zona costiera centro meridionale, da Ancona fino a San Benedetto con accumuli fino a cinque centimetri nella zona basso collinare e costiera. Nelle zone interne arriveremo fino a dieci centimetri. Arriviamo a venerdì. Un altro impulso freddo arriva tra la serata di domani e venerdì, giornata in cui sono previste nevicate su tutta la regione con cumuli fino a dieci centimetri sulla fascia costiera e basso collinare e tra 10 e 20 centimetri nelle zone interne. Questa perturbazione dovrebbe poi allontanarsi con un conseguente miglioramento. Nella notte fino a sabato mattina potrebbero esserci gelate diffuse su tutto il territorio. Venerdì è la giornata più critica". Quanta neve cadrà? Nella fascia tra zero e 300 metri di quota ci aspettiamo fino a dieci centimetri di manto nevoso. Nella fascia sopra i 300 metri fino a 800 metri gradualmente arriva dai dieci fino ai venti centimetri di neve. Per quanto riguarda le temperature? Scenderanno già da oggi pomeriggio e si attesteranno intorno allo zero e oscilleranno di poco fino a venerdì. Durante la notte ci saranno delle gelate e durante il giorno saremo appena sopra lo zero. Sabato ci sarà una diminuzione delle temperature minime notevole con gelate diffuse e le massime in lieve aumento. Nei fondo valle si arriverà fino a meno 7". Previsioni per Epifania? Domenica si prevede una bella giornata ma con temperature fredde soprattutto durante la notte e al mattino. Intanto la Provincia di Pesaro e Urbino ha ricevuto dalla Protezione civile regionale un messaggio di allerta meteo per possibili precipitazioni nevose anche a bassa quota e sulla costa (oltre a possibili problematiche legate a vento e mareggiate), dalle 18 di questa sera alle 24 del 4 gennaio. Siamo pronti ad intervenire su tutto il territorio evidenzia il dirigente del Servizio Viabilità Maurizio Bartoli, seguendo le linee del Piano neve del nostro ente che prevede sulle strade di competenza la possibilità di attivare, oltre al personale della Provincia, 63 ditte esterne con 100 mezzi sgombraneve e 65 mezzi per il trattamento antighiaccio, con una articolazione suddivisa in zone di intervento. Riproduzione riservata

Da questa sera l'ondata di gelo: neve al Centro-Sud, Nord sottozero

[Redazione]

Bari apre ai senzatetto. Vento forte, allerta a Firenze. E nelle città della Pianura Padana blocco antismog fino a domani. CORRADO ZUNINO abbonati a 2 gennaio 2019. Da questa sera l'ondata di gelo: neve al Centro-Sud, Nord sottozero. Sull'Italia arriva il gelo artico, gli esperti già la chiamano "sciabolata". Da questa sera correnti fredde scenderanno dal Nord Europa e, a partire da domani, giovedì 3, le temperature nel nostro Paese potranno scendere di 8-10 gradi rispetto alle medie stagionali. Saranno tre gli impulsi che congeleranno soprattutto il Medio Adriatico e il Meridione d'Italia: il primo, appunto, si sentirà domani e porterà la possibilità di neve in pianura e persino sulle coste. Si attendono precipitazioni nevose nelle Marche e in Puglia, in Abruzzo e in Molise, in diverse zone della Campania e della Basilicata. Saranno possibili nevicata a quote basse sui versanti tirrenici della Calabria e della Sicilia. Una nuova ondata si avvertirà sabato 5, quindi tregua per l'Epifania e ancora gelo lunedì 7 e martedì 8, quando le escursioni termiche torneranno mediterranee. Dolomiti a -12. Come ricorda il Meteo.it, alta pressione che si sta spostando dal Regno Unito verso la Scandinavia ha messo in moto imponenti masse d'aria di origine polare in rotta verso il Sud Europa (e quindi anche l'Italia), dove provocheranno un vero e proprio crollo termico. A Milano, Bologna e Parma la minima domani (giovedì) sarà -4 gradi, a Bologna e Parma venerdì sarà di -5 gradi). Sulle Alpi e l'Appennino anche le massime sono previste sotto zero, con punte sulle Dolomiti dove si potrebbe scendere sotto i -12 gradi. Da questa sera l'ondata di gelo: neve al Centro-Sud, Nord sottozero. La rappresentazione dell'incursione di area gelida nel nostro Paese. Condividi. L'ondata di gelo sarà accompagnata da forti venti nordorientali (Tramontana, Grecale e Maestrale) con raffiche fredde comprese tra i 60 e i 100 chilometri orari che daranno luogo a mareggiate su tutte le coste adriatiche, alle Isole Eolie e sulla Sicilia settentrionale. L'ultima giornata di vento forte - in quel caso la velocità media fu di oltre 100 chilometri l'ora - ha causato il crollo di alberi in tutto il Paese, in particolare in Veneto. Contro l'arrivo del gelo si stanno approntando misure preventive in alcune zone del Paese. A Bari il sindaco Antonio De Caro ha firmato l'ordinanza che allarga il numero di ripari per i senzatetto e ne allunga l'orario nel corso dell'intera giornata. La Protezione civile regionale ha diramato l'allertamento forte su Firenze e provincia. A febbraio arriverà il vento Buri. In una prospettiva meteo più lunga, dopo l'8 gennaio si prevede un'alternanza tra fasi anticicloniche di tempo stabile e soleggiato, con valori termici sopra la media, e altre ondate di gelo, con spazio per nevicata fino in pianura, in particolare alla fine del mese. Nella prima metà di febbraio potrebbe tornare in Italia il temuto Buri, il vento gelido proveniente direttamente dalla Siberia, responsabile di episodi di forte gelo e neve, spesso di breve durata. In Pianura Padana i blocchi per lo smog. Da ieri sono scattati blocchi al traffico in tutta la Pianura Padana: in diverse città del Nord si sono registrati livelli allarmanti di polveri sottili. I divieti dureranno fino a domani, giovedì 3. A Milano stop ai veicoli più inquinanti, fino ai diesel euro 4. Limitazioni al riscaldamento di case e uffici, dove la temperatura non deve superare i 19 gradi. Sono centomila i mezzi fermi a Torino. E così misure emergenziali sono previste in molti comuni dell'Emilia Romagna: Piacenza, Reggio Emilia, Modena, Carpi, Castelfranco Emilia, Formigine, Sassuolo, Ferrara, Cento, Rimini e Riccione. Noi non siamo un partito, non cerchiamo consenso, non riceviamo finanziamenti pubblici, ma stiamo in piedi grazie ai lettori che ogni mattina ci comprano in edicola, guardano il nostro sito o si abbonano a Rep.:. Se vi interessa continuare ad ascoltare un'altra campana, magari imperfetta e certi giorni irritante, continuate a farlo con convinzione. Mario Calabresi Sostieni il giornalismo Abbonati a Repubblica

In arrivo "temperature estreme" anche sull'Emilia-Romagna, scatta l'allerta

[Redazione]

Arpae: minime a -3 nella pianura bolognese02 gennaio 2019In arrivo "temperature estreme" anche sull'Emilia-Romagna, scatta l'allerta(fotogramma)BOLOGNA -L'ondata di gelo intenso che sta per abbattersi sull'Italiainteresserà anche l'Emilia-Romagna, già a partire dal pomeriggio di oggi, 2gennaio. Secondo l'allerta meteo della Protezione civile si attendono infatti molti forti sulla Romagna meridionale e mare agitato al largo. Per la giornata di domani, giovedì, sono previste temperature medie giornaliere inferiori a 0 gradi sull'intero territorio regionale, ad esclusione del settore costiero. Per quanto riguarda il territorio bolognese domani si attendono, secondo Arpae, temperature minime a -3 in pianura e -4 sui rilievi, massime intorno ai 6 gradi in pianura e 3 in Appennino. Venerdì situazione simile in pianura, mentre in montagna le minime toccheranno i -6. Tags Argomenti: maltempo emilia-romagna allerta meteo emilia-romagna Protagonisti:

Terremoto a Collelongo: notte tranquilla nell'Aquilano, solo una lieve scossa

[Redazione]

Dopo quella delle 19,37 del primo gennaio. Fuga dalla Marsica di molti romaniche si erano trasferiti per trascorrere le vacanze di Rinaldo Frignani e Redazione Roma di A-A+Gente in strada, martedì sera, a Collelongo dopo il sisma di Gente in strada, martedì sera, a Collelongo dopo il sisma di Gente in strada, martedì sera, a Collelongo dopo il sisma di shadow Stampa Email. Notte tranquilla nell'Aquilano dopo la forte scossa di magnitudo 4,1 con epicentro a Collelongo, che ieri alle 19,37 ha fatto tremare la terra in buona parte del centro Italia. Ingv, il Centro Nazionale Terremoti, ha registrato allora solo una scossa, di magnitudo 2 sempre a Collelongo, all'1,19. Sentita anche a Roma. La scossa, con epicentro a Collelongo - in provincia dell'Aquila - delle 19,37, si è sentita anche a Roma. Da Monte Mario al Salario-Parioli, dal Tiburtino al Collatino. Ma anche all'Eur. E non soltanto ai piani alti dei palazzi. Secondi di apprensione, qualche telefonata alle forze dell'ordine per chiedere informazioni e avere un po' di conforto, ma nessun danno per le conseguenze del terzo terremoto consecutivo nell'arco di pochi giorni avvertito nella Capitale con epicentro invece fra San Galliciano del Lazio, Veroli, nel Frusinate, martedì sera Collelongo, in provincia dell'Aquila. Fuga da Collelongo. E proprio dal paese, dove non ci sono state conseguenze per cose e persone, e dalla Marsica, molti romani che si erano trasferiti per trascorrere le vacanze fino all'Epifania hanno deciso di tornare a casa, mettendosi in macchina nonostante le strade ghiacciate per la paura di nuove scosse. I vigili del fuoco si sono attivati anche da Roma per capire se questo rischio possa essere concreto, ma il fatto che la scossa, di magnitudo 4,2, sia stata a una profondità di 17 chilometri fa ritenere che si tratti di un fenomeno diverso da quelli precedenti e senza collegamenti. Per gli strumenti dell'Ingv hanno registrato una lieve scossa di magnitudo 2 all'una e 19 a circa due chilometri ad ovest di Collelongo, ad una profondità di 16 chilometri. durata pochi secondi. Siamo stati fortunati perché la scossa durata pochi secondi, forse quattro, perché se fosse durata di più le cose sarebbero andate diversamente. Siamo consapevoli di vivere in una zona ad alto rischio sismico ed evidente che il sottosuolo si sta ricaricando; non nascondo preoccupazione, ha detto un abitante di Collelongo che si riversato in strada insieme a tanti altri. Trai crocicchi di gente si parla di zona sismica e qualcuno ha ricordato anche il disastroso terremoto di Avezzano del 1915, che costò decine di migliaia di vite. La sindaca: State a casa, ma se volete dormire fuori siamo organizzati. Ringrazio le forze dell'ordine e la protezione civile per essere arrivati immediatamente, ha detto la sindaca Rosanna Salucci subito dopo la scossa di terremoto e ha confermato anche che non ci sono stati danni. Per la notte, invece, chi volesse rimanere a casa può farlo, non vogliamo creare allarmismi. Per sicurezza, per, abbiamo aperto il Coc (centro operativo comunale) a Collelongo per emergenza e sono a disposizione delle persone che vogliono dormire fuori casa il plesso scolastico e il bocciodromo, ha aggiunto la sindaca. Comunque, sul posto, anche la Croce rossa si è organizzata per qualsiasi evenienza. 2 gennaio 2019 | 09:48

Lavori per scuola, fosso e alloggi: - l'ok della giunta vale un milione

[Redazione]

TOLENTINO - Via libera agli studi di fattibilità per tre distinti progetti. I fondi sono comunali, statali e della Protezione civile mercoledì 2 Gennaio 2019 - Ore 15:48 - caricamento letture Print Friendly, PDF & Email Condividi Tweet+1 Email WhatsApp Condivisioni 0 [Ospedale Unico_Pezzanese_FF-4-325x217] Il sindaco di Tolentino, Giuseppe Pezzanesi Per il miglioramento sismico dell'asilo nido Il Cucciolo servono 170 mila euro, per la sistemazione del fosso Ancajano 560 mila e infine per quattro appartamenti da destinare agli sfollati del sisma in contrada Sant'Angelo il progetto prevede una spesa di 300 mila euro. E tempo di conti a Tolentino. La giunta ha dato il via all'iter per i tre distinti progetti, anche se per i primi due non si potrà partire finché la fetta finanziata dal ministero non sarà stanziata. In totale i lavori valgono oltre un milione di euro. Per Il Cucciolo, spiega il Comune, a seguito dell'analisi di vulnerabilità dell'edificio è emersa la possibilità di eseguire degli interventi a medio termine tali da garantire un miglioramento sismico della struttura. L'intervento sarà finalizzato a migliorare sismicamente l'edificio, mediante interventi mirati di bassa invasività e con impegno economico non particolarmente gravoso per una spesa di 170 mila euro. La giunta ha approvato lo studio di fattibilità, redatto dalle ingegnere Katuscia Faraoni e Nadia Marozzi. Il Comune finanzia 65 mila euro di spesa, i restanti 104 mila euro arrivano dal Governo. Idem per i lavori necessari alla messa in sicurezza del fosso Ancajano. Tra rifunzionalizzazione del fosso e opere di difesa idraulica la spesa prevista è di 560 mila euro. Infine la giunta ha approvato lo studio di fattibilità anche per i lavori di ristrutturazione necessari per il completamento dell'ex scuola di Sant'Angelo, nell'omonima contrada. I circa 300 mila euro di lavori sono finanziati dalla Protezione civile nazionale perché rientrano nell'edilizia residenziale pubblica rivolta a chi ha perso la casa a causa del sisma. RIPRODUZIONE RISERVATA

Donati trapunte e piumini - agli anziani delle case di riposo - Sostegno al progetto per Valfornace

[Redazione]

SISMA - Gli ospiti delle strutture di Camerino e Matelica hanno ricevuto coperte e plaid per stare più al caldo. Inoltre l'Associazione Europa cultura intende sostenere il progetto di La terra trema noi no per realizzare una casa che accolga gli anziani terremotati mercoledì 2 Gennaio 2019 - Ore 15:46 - caricamento letture Print Friendly, PDF & Email Condividi Tweet+1 Email WhatsApp Condivisioni 0 [Casa-Amica-donazione-coperte-650x365] La donazione di coperte e trapunte agli anziani Un inverno più caldo con trapunte e piumini donati agli anziani delle case di riposo di Camerino e Matelica e il progetto per realizzare una struttura a Valfornace secondo idea proposta dall'associazione La Terra trema noi no. Il 29 dicembre, a Camerino, grazie alla collaborazione tra il coordinamento nazionale Aec Alluvionati e terremotati italiani (espressione dell'associazione Europa cultura, sezione Aec Lombardia, rappresentato da Giuseppe Spinelli), il gruppo comunale di Protezione civile Platina, comune di Piadena (CR) sono state donate, attraverso l'associazione La terra trema noi no, coperte, trapunte e piumini per gli anziani. La giornata è cominciata con la visita alla fondazione Casa Amica di Camerino dove i volontari, accolti dal presidente Luigi Vannucci, hanno visitato la struttura. Questo primo gesto è solo l'inizio di un percorso di collaborazione e rinascita per i territori colpiti dal sisma del 2016 ha detto Giuseppe Spinelli. Camerino per noi diventerà un vero e proprio laboratorio per sperimentare azioni ed eventi che diano un contributo concreto alle popolazioni e all'economia locale. L'incontro si è concluso con la presentazione del progetto dell'associazione La terra trema noi no, per la realizzazione di una struttura di accoglienza per anziani colpiti dal terremoto, che sarà realizzata nel comune di Valfornace. A illustrare il progetto il presidente di La terra trema noi no, Diego Camillozzi, e Sante Elisei. L'idea è quella di realizzare una struttura sostenibile ha spiegato Diego Camillozzi, dovrà essere perfettamente integrata nell'ambiente, a risparmio energetico e che inglobi al suo interno uno spazio verde, come una serra, un ballatoio, dove gli anziani possono svolgere attività legate alla natura e socializzare, ricevendo visite. Gli spazi sono pensati come se si trattasse di una piccola comunità, in cui chi è autosufficiente possa continuare a vivere sentendosi a casa. L'obiettivo, ha spiegato Sante Elisei, è di riportare gli anziani nei loro territori di origine, visto che numerose strutture residenziali sono state rese inagibili dal sisma, in modo da creare anche opportunità economiche e occupazionali per il territorio. Il progetto, presentato in anteprima al congresso del Popolo dei terremotati Aec che si è svolto dal 25 agosto al primo settembre a San Benedetto ha incontrato il pieno appoggio dell'Associazione Europa cultura che ha deciso di sostenerlo con una serie di interventi. Abbiamo dato incarico al nostro referente della Aec Lombardia, Giuseppe Spinelli, di attivarsi nelle sedi opportune per avviare una serie di azioni concrete ha detto il presidente di Aec Europa, Mariapaola Meli. Lo scopo sarà quello di rendere possibile la realizzazione e la cantierizzazione del progetto proposto dai referenti della Associazione La Terra trema noi no, nei tempi e nei modi che in comune accordo andremo a predisporre. Un ulteriore sassolino che aiuterà il popolo dei terremotati a dare stabilità e sicurezza nella fase conclusiva della ricostruzione post terremoto.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Allerta meteo, gelate in arrivo a Ferrara

[Redazione]

[index-13-e1546437375336-420x276]Freddo e gelate nelle prime ore del mattino e nelle ore serali e notturne. E quanto prevede il meteo a Ferrara per la giornata del 3 gennaio ed è per questo che la Protezione civile dell'Emilia Romagna ha emanato un'allerta gialla (ordinaria criticità) per temperature estreme. L'allerta, valido fino alla mezzanotte del 3 gennaio, avverte che già dalle prime ore pomeridiane-serali di oggi, 2 gennaio, un approfondimento di un minimo depressionario in area adriatica centro-meridionale determinerà l'afflusso di correnti fredde settentrionali. Un fenomeno che porterà anche venti forti e mare agitato sulla Romagna meridionale, mentre le conseguenze per la provincia ferrarese si limitano a temperature medie giornaliere inferiori a 0 gradi, ad esclusione del settore costiero. Le previsioni del tempo elaborate dall'Arpa regionale per la giornata del 3 gennaio parlano di temperature minime del mattino comprese tra -3 gradi in interno e 0 gradi sulla costa, che diventano -4 e -2 nella giornata successiva del 4 gennaio. Nel settore costiero, inoltre, si prevede vento a 34 km/h e mare molto mosso al mattino. StampaNotizie correlate [maltempo-costa-lidi-] Vento forte e mare agitato, allerta meteo per la costa [allerta-meteo-piena-] Allerta arancione per il passaggio della piena del Po [piena-po-2016-30-150] Nuova allerta per il passaggio della piena del Po [piena-po-2016-22-150] Arriva la piena del Po, transiterà a Ferrara nelle prossime ore

Marche - CERISCIOLI;"FINANZIARIA: PROFONDAMENTE SBAGLIATO NON RINNOVARE MISURA MACERIE PREVISTA DA LEGGE SU TERREMOTO. RISCHIO BLOCCO ATTIVITA`" - - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 2 gennaio 2019 Il fatto che nella finanziaria il governo abbia deciso di non proseguire con la misura che ci consente di gestire in maniera efficace le macerie del sisma dimostra come l'attuale esecutivo continui a sottovalutare le conseguenze del terremoto che ci ha messo in ginocchio due anni fa. A causa di questa ennesima scelta profondamente sbagliata siamo in una situazione di grande difficoltà perché dal 1 gennaio non abbiamo più la possibilità di lavorare in maniera organica le macerie provenienti da demolizioni. Ci sono infatti delle operazioni che non sono state concluse e la mancata proroga del contenuto normativo dell'articolo 28 della prima legge sul terremoto crea delle criticità molto pesanti - sottolinea il presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli - e chiediamo pertanto al governo di intervenire per risolvere la situazione perché dal primo giorno del 2019 abbiamo dei depositi che non hanno più una legge di riferimento, rischiando di essere configurati così come illegittimi. Tutto questo comporta, conseguentemente, il blocco delle attività.

Protezione civile - Terremoto: Ceriscioli a governo, soluzione per norma macerie - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 2 gennaio 2019 ZCZC3433/SXROAN04122_SXR_QBKMR CRO S43 QBKM Presidente Marche, da mancata proroga art. 28 blocco attività (ANSA) - ANCONA, 2 GEN - "Il fatto che nella finanziaria il governo abbia deciso di non proseguire con la misura che consente di gestire in maniera efficace le macerie del sisma dimostra come l'attuale esecutivo continui a sottovalutare le conseguenze del terremoto che ci ha messo in ginocchio due anni". A sottolinearlo è il presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli. "A causa di questa ennesima scelta profondamente sbagliata - aggiunge - siamo in una situazione di grande difficoltà perché dal primo gennaio non abbiamo più la possibilità di lavorare in maniera organica le macerie provenienti da demolizioni". "Ci sono delle operazioni - osserva il presidente - che non sono state concluse e la mancata proroga del contenuto normativo dell'art. 28 della prima legge sul terremoto crea delle criticità molto pesanti. Chiediamo pertanto al governo di intervenire per risolvere la situazione". "Dal primo giorno del 2019 - conclude Ceriscioli - abbiamo dei depositi che non hanno più una legge di riferimento, rischiando di essere configurati così come illegittimi. Tutto questo comporta, conseguentemente, il blocco delle attività". COM-CAD02-GEN-19 15:53 NNN

News - MANOVRA: CERISCIOLI (MARCHE), SCELTA SBAGLIATA SU GESTIONE MACERIE SISMA = - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 2 gennaio 2019 ZCZCADN0600 7 CRO 0 ADN CRO NAZ RMA Il governatore, attività bloccate dal 1 gennaio Ancona, 2 gen. (Adnkronos/Labitalia) - "Il fatto che nella finanziaria il governo abbia deciso di non proseguire con la misura che ci consente di gestire in maniera efficace le macerie del sisma dimostra come l'attuale esecutivo continui a sottovalutare le conseguenze del terremoto che ci ha messo in ginocchio due anni fa". Lo dichiara il presidente della Regione Marche, Luca Ceriscioli. "A causa di questa ennesima scelta profondamente sbagliata, siamo in una situazione di grande difficoltà perché dal 1 gennaio non abbiamo più la possibilità di lavorare in maniera organica le macerie provenienti da demolizioni", dice Ceriscioli. "Ci sono infatti delle operazioni che non sono state concluse e la mancata proroga del contenuto normativo dell'articolo 28 della prima legge sul terremoto crea delle criticità molto pesanti e chiediamo pertanto al governo di intervenire per risolvere la situazione perché dal primo giorno del 2019 abbiamo dei depositi che non hanno più una legge di riferimento, rischiando di essere configurati così come illegittimi. Tutto questo comporta, conseguentemente, il blocco delle attività", conclude il governatore delle Marche. (Map/Adnkronos) ISSN 2465 - 122202-GEN-19 16:08NNNN

Arriva il gelo, allerta vento a Latina e nel Lazio

[Redazione]

Allerta vento a Latina e nel Lazio. Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse che prevede dal tardo pomeriggio del 2 gennaio, e per le successive 18-24 ore sul Lazio, venti da forti a burrasca dai quadranti settentrionali. Pericolo di mareggiate lungo le coste. Sulla base dei fenomeni previsti, è stato diramato un Allertamento del sistema di protezione civile regionale. Per informazioni è attivo il Numero Verde 800.276570 e i numeri: 06.94528919 -20 -24 -25. ONDATA DI GELO SU TUTTA ITALIA Arriva un'ondata di gelo artico sull'Italia: è effetto di un intenso flusso di correnti provenienti dal Nord Europa che sta interessando la penisola. Porta con sé venti forti e nevicate soprattutto al centro-sud, che imbiancheranno anche le coste, e il drastico calo delle temperature su tutto il territorio. I primi fenomeni stanno investendo la Campania, con un brusco abbassamento della colonnina di mercurio nel beneventano, dove sono già imbiancati il Fortore e alcuni comuni del Sannio come Castelvete in Valfortore e San Bartolomeo in Galdo. E dovrebbero estendersi a breve alle Marche con neve prevista fino al livello del mare. Ma dalle prime ore di domani saranno diverse le regioni coinvolte: a cominciare dalla Sicilia settentrionale e Calabria meridionale, dove secondo il nuovo avviso di condizioni meteo avverse emesso dalla Protezione civile sono attese nevicate fino al livello del mare, con cumuli abbondanti in montagna e in collina. Sempre domani allerta gialla su Abruzzo, su gran parte del Molise (dove già oggi per la pioggia e il forte vento sono stati sospesi i collegamenti con le isole Tremiti) e sui versanti ionici e tirrenici della Sicilia, comprese le isole Eolie. La neve dovrebbe imbiancare anche la Puglia (dove è attesa anche sulle pianure del Salento) e la Lucania; e ancora le coste della Romagna. E probabilmente diverse città: come Rimini, Pesaro, Ancona, Macerata, Ascoli, Teramo, Pescara, Aquila, Chieti, Vasto, Campobasso, Termoli, ed entro venerdì anche Foggia, Bari, Lecce, Brindisi, secondo 3bmeteo, che ipotizza anche nevicate su Avellino, Benevento, Potenza, Matera, Salerno, Caserta e Napoli ed anche sulle zone terremotate del Centro. Intanto ci si prepara a fronteggiare emergenza: in Puglia i sindaci di Bari, Taranto e Brindisi hanno predisposto piani di intervento per i senzatetto. Due di loro sono morti a Roma (un polacco, riverso senza vita su una panchina) e a Milano (un romeno trovato nei pressi dell'ospedale Fatebenefratelli, dove era ricoverato e dimesso il giorno prima) e il timore è che il gelo in arrivo possa provocare nuove vittime. La Comunità di Sant'Egidio rivolge un appello a donare coperte, sacchi a pelo e generi di conforto ai clochard ma chiede anche alle istituzioni di allargare l'ospitalità notturna. La Croce Rossa denuncia la situazione di vera emergenza e Medicina Solidale chiede di prolungare l'apertura della metro per dare ospitalità a chi non ha un tetto. La mobilitazione riguarda anche il sistema dei trasporti: il Gruppo FS Italiane ha adottato piani neve e gelo su alcune linee ferroviarie di Marche, Abruzzo, Puglia, Molise e Campania, riducendo del 30% i servizi commerciali regionali.

Allerta gelo in Emilia sino all'Epifania

[Redazione]

Allerta meteo di colore giallo sull'intera regione, ad eccezione della costa ferrarese, per temperature estreme, dal mezzogiorno di oggi alla mezzanotte di giovedì. A lanciarla sono Arpa e la Protezione Civile dell'Emilia-Romagna che segnalano anche mare particolarmente agitato sulla costa romagnola. Nel dettaglio dal pomeriggio ci sarà un afflusso di correnti fredde settentrionali e sono attesi venti molto forti da Nord-Nord Est, compresi tra i 62 e i 74 chilometri all'ora, sulla Romagna meridionale, in particolare sul Riminese mentre il mare è previsto agitato al largo, sulla costa Romagnola, con un'altezza dell'onda compresa tra i 2,5 e 3,2 metri. Per la giornata di domani sono previste temperature medie inferiori a 0 gradi sull'intero territorio regionale, ad esclusione del settore costiero. Le previsioni meteo. Con la giornata odierna l'Italia entra in una fase decisamente invernale. Confermata una irruzione di aria molto fredda di matrice artica sull'Italia, con apice tra il 3 e il 4 gennaio, che prenderà piede da Scandinavia e nord Russia dilagando verso Balcani e Mediterraneo centrale. Così il meteorologo di 3bmeteo.com Edoardo Ferrara, che spiega: Le temperature saranno in tracollo anche di oltre 10 sotto venti forti di Tramontana, Grecale e Maestrale, in particolare su Alpi e Appennino, dove si potranno avere giornate di ghiaccio con massime sottozero o prossime ad esso, ma anche lungo le adriatiche dove le temperature diurne potrebbero non superare i 3-4 C, dalla Romagna alla Puglia. La sensazione di freddo verrà inoltre accentuata dal vento, che come detto soffierà teso dai quadranti settentrionali, con raffiche anche di oltre 50-60 km/h lungo le coste, superiori in montagna. A 1500m su Alpi specie orientali e dorsale adriatica sono attesi valori sino a -10/-12 a 1500m, inferiori sulle Dolomiti. Come sovente accade in queste situazioni saranno le regioni adriatiche le più colpite con rovesci di neve fin sulle coste su Marche, Abruzzo, Molise, Puglia tutta, marginalmente Romagna (inizialmente a quote di bassa collina o mista a pioggia sulle coste tra il giorno 2 e il pomeriggio del 3 gennaio, poi neve più decisa anche sui litorali), prosegue Ferrara di 3bmeteo.com. Neve che potrà cadere sino in pianura entro il giorno 4 anche tra Basilicata, Campania interna, a tratti anche Calabria e Sicilia tirrenica. Neve dunque altamente probabile in città come Rimini, Ancona, Macerata, Ascoli, Teramo, Pescara, Chieti, Termoli, Foggia e Bari, oltre ovviamente che in tutte le località appenniniche. Flocchi possibili anche a Lecce e Brindisi entro il 4 gennaio, così come a Matera, Taranto, Potenza, Benevento, Salerno; non esclusi flocchi a tratti anche a Crotone, Napoli, Reggio Calabria entro il 4, entro il giorno 5 anche tra Messina e Palermo. Nel weekend dell'Epifania avremo inoltre ancora aria fredda su regioni adriatiche e Sud con rovesci nevosi a quote molto basse. E ancora prematuro stabilire accumuli dettagliati data la distanza temporale prosegue -. Ad oggi sono possibili fino ad oltre 40-50 cm di neve fresca su Appennino e sub-appennino abruzzese, molisano, Daunia ma anche Sibillini. I rovesci saranno distribuiti in modo molto irregolare, ma laddove colpiranno in modo significativo potranno scaricare anche oltre 10 cm pure in pianura e sulle coste dalle Marche alla Puglia. Saranno dunque possibili disagi alla circolazione. Per quanto riguarda invece il Nord e le regioni centrali tirreniche il tempo si manterrà in prevalenza soleggiato, secco ma freddo, salvo qualche nevicata sulle Alpi di confine orientali, a tratti da sfondamento anche tra Umbria, dorsale laziale e basso Lazio ma con accumuli modesti o nulli. Le temperature notturne crolleranno tuttavia di parecchi gradi sottozero, con gelo intenso in montagna e fino a -5 anche in pianura.
Commento NomeEmail Ah beh complimenti per il titolo... Sublime! Qualcuno sa spiegarmi per quale motivo il progetto già approvato andrebbe rivisto? Perché se c'è un motivo vorrei capirlo: per ora a me sembra semplicemente Grassi è formidabile..... globale e locale, ama il territorio e dà spazio ai giovani..... un grande abbiamo bisogno di imprenditori come lui.
24Emilia è una testata di proprietà di Contenuti Digitali srl via Marco Emilio Lepido 642122 Reggio Emilia PIVA 02363700358

Il terremoto lesiona alcune case i residenti: notte di paura in auto

Il sindaco Salucci racconta: Un boato dalla montagna e dopo qualche istante tremava tutto Una decina le scosse di assestamento. Sono esclusi danni agli edifici di Villavallelonga e San Vincenzo

[Roberto Raschiatore]

COLLELONGO MAGNITUDO 4.1 terremoto lesiona alcune case i residenti: notte di paura in auto Il sindaco Salucci racconta: Un boato dalla montagna e dopo qualche istante tremava tutto Una decina le scosse di assestamento. Sono esclusi danni agli edifici di Villavallelonga e San Vincenzo; di Roberto Raschiatore COLLELONGO In municipio è in corso un vertice di Protezione civile mentre in piazza Ara dei Santi si prepara il torcione da bruciare nella notte di Sant'Antonio Abate, la festa di Collelongo per eccellenza. Voglia di normalità nelle ore dell'emergenza nel paese più vicino all'epicentro del terremoto di 4.1 che la sera del primo dell'anno ha fatto ripiombare nella paura la Marsica e gran parte dell'Abruzzo. L'altra notte solo tre anziani hanno dormito nella palestra della scuola allestita per accogliere eventuali sfollati. La maggioranza dei residenti ha deciso di restare nelle proprie abitazioni e diversi hanno dormito nelle auto nonostante le temperature proibitive. Quattro le case che presentano lesioni e per le quali sono stati chiesti sopralluoghi ai vigili del fuoco. Non risultano danni, invece, negli edifici pubblici e nei luoghi di culto. A Villavallelonga, centro confinante, ci sono stati piccoli danni ad alcuni muretti a secco, opere di contenimento realizzate dopo il sisma del 13 gennaio 1915, LA GRANDE PAURA. Angelo Cesta detto " il canadese" abita al civico 4 di via Fonte a Collelongo, casa che "guarda" alla montagna da dove ha avuto origine la scossa. Ha cominciato a tremare tutto e sono scappato, racconta l'uomo, la paura è stata grande. Ho passato la notte in auto nella piazzetta, dove c'era un'altra decina di macchine. Accendevo e spegnevo il motore per riscaldarmi e non ho chiuso occhio. Stamattina (ieri per chi legge, ndr) mi sono accorto che ci sono lesioni sulle pareti di tre stanze. Spero non sia nulla di serio. Ho chiesto che venga eseguita una verifica. Lamenta danni l'avvocato Leonardo Casciere, assessore al Comune di Avezzano, originario di Collelongo; Ci sono lesioni esterne e una frattura al di sotto del tetto. Si tratta di una mia casa di proprietà in via Borgo, che era in procinto di essere ristrutturata. Ho chiesto un sopralluogo e mi è stato spiegato che la casa dovrà essere messa in sicurezza. LE REPLICHE. La scossa principale delle 19.37 è stata seguita da una decina di repliche. La più elevata di magnitudo 2 all'1,19 di notte e a una profondità di 16 chilometri. Una scossa avvertita da parte della popolazione. Tutte le altre repliche sono state strumentali. Una di queste, alle 8,38 di ieri e con una magnitudo 1 sulla scala Richter, ha avuto un epicentro vicino a San Vincenzo Valle Roveto, paese che si trova al di là della montagna. IL BOATO. Dalla montagna è arrivato un enorme boato, avvertito distintamente, racconta Rossana Salucci, sindaco di Collelongo, dopo qualche istante ha cominciato a tremare tutto. Una sensazione terribile perché ci si rende conto di essere impotenti. Abbiamo immediatamente attivato il Centro operativo comunale e nel giro di pochi minuti sono arrivati i carabinieri e si è messa in moto la macchina della Protezione civile. È stata aperta la palestra della scuola elementare ma solo poche persone vi hanno dormito. Tanti hanno preferito restare nelle auto. IL VERTICE. In Comune si è tenuta una riunione operativa per fare il punto della situazione. Vi hanno partecipato amministratori comunali, carabinieri, vigili del fuoco ed esponenti della Protezione civile. Per sicurezza, è stato deciso di mantenere attivo un presidio della Protezione civile, con gli uomini di Magliano de' Marsi e Tagliacozzo, e della Croce rossa italiana. GLI ALTRI PAESI. A San Vincenzo Valle Roveto, il sindaco Giulio Lancia e i tecnici comunali hanno compiuto sopralluoghi nelle scuole. Non risultano danni alle strutture pubbliche né alle abitazioni, conferma il consigliere comunale Carlo Rossi. Esclusi danni alle case di Villavallelonga. Abbiamo avuto problemi ai muri di contenimento nella parte vecchia del paese, precisa il sindaco Leonardo Lippa, anche noi abbiamo attivato subito il Coc mettendo a disposizione palestra e bocciodromo per trascorrere la notte. E ARRIVA LA NEVE. A CoUelongo anche Silvio Liberatore, dirigente del Servizio emergenza di Protezione civile della Regione Abruzzo. C'è stato un grosso supporto alle istituzioni locali da parte del sistema di Protezione civile, sottolinea Liberatore, ma è stato più un

discorso di paura. Siamo un po' apprensione perché è prevista un'ondata di maltempo, con nevicate, che interesserà anche Collelongo nelle prossime 48 ore. -tit_org-

Avezzano si prepara alla maxi esercitazione

Domenica 13 gennaio prove di Protezione civile, cittadini chiamati a raggiungere le 30 aree di attesa

[Redazione]

Avezzano si prepara alla maxi esercitazione. Domenica 13 gennaio prove di Protezione civile, cittadini chiamati a raggiungere le 30 aree di attesa di Mario Sbardella AVEZZANO La terra, tornata a ballare nelle ultime ore nella Marsica, dove sono ancora visibili i segni dell'immane tragedia del 13 gennaio 1915, ha fatto capire quanto è importante la prevenzione. Ad Avezzano, città pesantemente colpita da distruzione e lutti, domenica 13 gennaio, nel 104esimo anniversario del sisma che in pochi, terribili secondi rase al suolo la Marsica spezzando oltre trentamila vite, è in agenda una mega esercitazione di protezione civile che coinvolgerà la città. EXERCISE AVEZZANO 2019. Organizzata dall'amministrazione De Angelis, Exercise è stata messa in cantiere sei mesi fa nell'ambito del master universitario di II livello post-laurea attivato dall'Università dell'Aquila collaborazione col centro studi Edimas. Ora si avvicina il test: i futuri manager dell'emergenza che hanno svolto il tirocinio formativo in Comune, coordinati dai tutor del centro studi Edimas e degli atenei dell'Aquila e Chieti-Pescara, insieme al segretario comunale, Manuela De Alfieri, il dirigente di settore, Stefano Di Fabio, gli assessori Leonardo Casciere e Crescenzo Presutti, il dirigente della polizia locale Luca Montanari, la Protezione civile comunale e regionale, stanno mettendo a punto gli ultimi dettagli organizzativi dell'esercitazione che ha coinvolto scuole, commercianti, organi di informazione, associazioni di categoria e volontariato. INCONTRO COI VOLONTARI. Oggi alle 17, a palazzo di città, i responsabili della maxi esercitazione incontrano i rappresentanti delle associazioni locali che si occupano di protezione civile e gestione dell'emergenza per coinvolgerli nella scommessa dell'amministrazione De Angelis finalizzata a favorire la diffusione della cultura e della formazione sulle emergenze. Un ulteriore tassello nella messa a punto del progetto al centro di numerosi incontri coi funzionari della sala operativa regionale (Riccardo Ruc- ci e Francesco Prosperini coordinati da Silvio Liberatore) per definire alcuni aspetti operativi dell'esercitazione di protezione civile; mentre il prefetto dell'Aquila, Giuseppe Linardi, detterà la linea sul fronte sicurezza. CENTRO OPERATIVO. La Stanza dei bottoni sarà in tre tende allestite nel piazzale ex Gielle a Borgo via Nuova e fornite dall'assessorato regionale di Protezione civile a guida Mario Mazzocca. Da qui saranno coordinate le operazioni. AREE DI ATTESA. Saranno trenta, dislocate in città, frazioni e periferie, le aree dove la popolazione potrà trovare accoglienza al suono prolungato della sirena del Comune e dei rintocchi delle campane delle chiese. L'inizio dell'esercitazione è fissato tra le 10.30 e le 11. Le aree di attesa si trovano in via San Francesco (di fronte alla chiesa di Sant'Antonio), Borgo via Nuova, via Pertini (ex Crab), via Napoli (piazzale via Grieco), via Cassino (parcheeggio), piazza Cavour, piazza Fiasca, piazza Torlonia, Chiusa Resta, piazza Tommaso da Celano, piazza Risorgimento, Cesolino, piazza Matteotti, scuola Vivenza, via Don Minzoni (piazza santa Maria Goretti), parcheeggio Poste, via Puglie, via Aldo Moro (piazza chiesa Santo Spirito), via Silone, stadio dei Pini (ingresso atleti), piazzale ex piscina, ospedale (parcheeggio), Borgo Incile, Antrosano, Casteinuovo, Caruscino, San Pelino, Paterno, Cese, Pietraquaria. Le aree di attesa sono indicate da appositi cartelli. RADIOLINE PORTATILI. Ogni alunno delle scuole primarie e medie (circa 3.500) riceverà una radiolina che dovrà essere sintonizzata sulle frequenze di Radio Monte Velino (102.5). Proprio dalla radio verranno diffuse tutte le informazioni utili. Alle 16 all'ex Montessori l'amministrazione distribuirà un attestato di partecipazione. Oggi in municipio l'incontro con le associazioni di volontariato per definire i dettagli: I via tra le 10.30 e le 11 con il suono della sirena comunale e i rintocchi delle campane A circa 3.500 alunni delle scuole primarie e medie sono state consegnate delle radioline da sintonizzare su Radio Monte Velino. Il centro operativo in tre tende all'ex Gielle -tit_org-